



SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO “FRIULI CENTRALE”

BILANCIO SOCIALE 2023



Il Bilancio Sociale 2023 è stato realizzato a cura dell'Ufficio di Direzione e programmazione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Friuli Centrale"



Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"
Via Gorghi 16 – 0432.1273511
Dirigente: dott.ssa Nicoletta Stradi

INDICE

PRESENTAZIONE	5
PREMESSA	6
1. IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO FRIULI CENTRALE	8
1.1 MISSION	8
1.2 GOVERNANCE	10
1.3 LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI	21
1.4 LE SPESE E LE ENTRATE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI	23
1.5 GLI AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI	28
2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI	32
2.1 POPOLAZIONE RESIDENTE	32
2.2 DINAMICHE DEMOGRAFICHE	35
3. SERVIZI E ATTIVITÀ	41
3.1 UTENZA GENERALE	41
3.2 MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI DELL'AMBITO FRIULI CENTRALE	45
3.3 MINORI E FAMIGLIE	47
3.3.1 Minori ad alto rischio/pregiudizio con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	49
3.3.2 Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali	52
3.3.3 Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I.	54
3.3.4 Affidamento familiare	56
3.3.5 Interventi socio-educativi e socio-pedagogici	57
3.3.6 Interventi economici a supporto delle famiglie	63
3.3.7 Altri interventi	66
3.4 PERSONE CON DISABILITÀ	71
3.4.1 Servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico e territoriale per minori con disabilità	72
3.4.2 Servizio di inserimento lavorativo per persone con disabilità (SIL)	75
3.4.3 Servizi di trasporto	75
3.4.4 Fondo gravissimi	76
3.4.5 Attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica (FNA 2022-2024)	77
3.5 ADULTI	79
3.5.1. Interventi a sostegno del bisogno abitativo	80

3.5.2. Reddito di cittadinanza	89
3.5.3. Inserimento sociale e di prevenzione	90
3.6 ANZIANI	93
3.6.1 Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e altre tipologie di intervento	94
3.6.2 Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali	96
3.6.3 Integrazioni rette per strutture residenziali	98
3.7 PROGETTUALITÀ TRASVERSALI	99
3.7.1 Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)	99
3.7.2 Dimissioni protette	100
3.7.3 Amministratore di sostegno (ADS)	102
3.7.4 Assistenza economica	104
3.7.5 Protocollo pacchi viveri	105
3.7.6 Fondo sociale ATER	106
3.7.7 Fondo Caregiver	106
3.7.8 Mappatura Disabilità Adulta	107
3.8 AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE	109
3.9 SUPERVISIONE	110
3.10 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	111

PRESENTAZIONE

Care cittadine e cari cittadini,

sono lieto di presentarvi il Bilancio Sociale 2023 della rendicontazione e dei risultati dell'attività svolta dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale".

Molte sono state le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti in risposta ai bisogni espressi dalla popolazione fragile sul nostro territorio, in linea con gli indirizzi programmatici definiti dall'Assemblea dei Sindaci.

L'Ambito territoriale "Friuli Centrale", che ho l'onore di rappresentare in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine ed esercita in forma associata le funzioni e i servizi dedicati al supporto delle categorie fragili, attraverso la Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni, come previsto dall'articolo 18 della legge regionale 6/2006.

L'Assemblea dei Sindaci ha funzioni di alta amministrazione, indirizzo, regolazione e verifica in materia di sistema integrato locale e si riunisce più volte nel corso dell'anno.

Tra le pagine del presente Bilancio Sociale è sintetizzata anche l'attività dell'Assemblea, che si è riunita quasi mensilmente per confrontarsi, discutere e deliberare in merito alle diverse questioni e materie relative al sistema locale di interventi e servizi.

Nel corso dell'anno 2024 saremo impegnati nella definizione della nuova Convenzione per il periodo 2025-2029, potenziando il ruolo e le attività della gestione associata dei Servizi Sociali, funzione sempre più al centro del nostro impegno per il bene della collettività.

Un sentito ringraziamento va ai Sindaci, agli Assessori e ai Consiglieri di tutti i Comuni dell'ambito territoriale, alla Dirigente e a tutto il personale del Servizio Sociale. Buon lavoro a tutti voi per gli anni a venire,

Il Presidente
dell'Assemblea dei Sindaci
prof. Alberto Felice De Toni

PREMESSA

Il Bilancio Sociale si configura quale strumento di informazione e trasparenza che il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" (Ambito FC) mette a disposizione dei cittadini e degli *stakeholder*, al fine di descrivere il sistema di servizi ed interventi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Il presente documento, in continuità con le annualità precedenti, propone un'analisi qualitativa delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti nell'annualità 2023 in risposta ai bisogni espressi dalla popolazione fragile sul territorio di competenza dell'Ambito FC.

Al fine di rendere quanto più chiara ed esaustiva l'interpretazione dei dati ivi presentati, si rende necessario richiamare alcuni interventi normativi e di programmazione che, a livello nazionale e regionale, hanno segnato importanti cambiamenti nel sistema dei servizi sociali. In primis si evidenzia che, con le disposizioni di cui all'art. 1, commi 159-171, della L. 234/2021¹, sono stati definiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) nell'ambito della non autosufficienza, nonché negli altri ambiti del sociale, ad integrazione dei LEPS già definiti ai sensi degli artt. 5 e 23 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 e dell'art. 1 comma 797 della L.178/2020.

Inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha attribuito un ruolo significativo agli ambiti territoriali rispetto alla Missione 5, Componente 2, identificandoli quali soggetti attuatori delle progettualità afferenti, nonché destinatari dei relativi finanziamenti.

In questo quadro, nell'ultimo quadriennio sono stati introdotti diversi strumenti di pianificazione che hanno ulteriormente definito e aggiornato funzioni e priorità del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023; Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023; Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024).

A ciò si aggiunge che, con l'approvazione della L.R. 16/2022, la Regione Friuli Venezia Giulia (Regione FVG) ha definito e aggiornato gli interventi a favore delle persone con disabilità, nonché disposto il riordino dei servizi sociosanitari in materia, attribuendo ai Servizi sociali dei Comuni la titolarità di specifici interventi in materia di disabilità.

L'annualità 2023 è stata, quindi, scenario di numerosi cambiamenti, sia sul piano normativo che strategico, che hanno contribuito ad affidare all'Ambito FC competenze e funzioni inedite, tratteggiando nuovi possibili orizzonti di azione e intervento.

Un ulteriore elemento di discontinuità rispetto ai decenni passati è rappresentato dalle attuali dinamiche demografiche (invecchiamento della popolazione, riduzione della natalità, diminuzione della fecondità, ecc.) e sociali (cronicizzazione delle fragilità, crescente disgregazione familiare, aumento delle situazioni conflittuali, ecc.) che richiedono un modello di welfare rinnovato, capace di far fronte alla complessità del lavoro sociale contemporaneo attraverso strumenti innovativi e modalità proattive di intervento.

¹ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

In questa cornice, diventa sempre più strategico e indispensabile guardare ai bisogni della popolazione fragile con uno sguardo multiprofessionale e integrato, riconoscendo l'impegno e le competenze di tutti gli attori (soggetti istituzionali, soggetti del Terzo settore, presidi e comunità territoriali, ecc.) che, in una logica capacitante e generativa, collaborano alla co-programmazione e co-progettazione del welfare locale.

Un sentito ringraziamento va a tutto il personale dell'Ambito FC che ha contribuito all'implementazione dei dati relativi ai servizi erogati e all'utenza presa in carico e all'Ufficio di Direzione e Programmazione che ha provveduto alla stesura del presente documento.

Il Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale
dott.ssa Nicoletta Stradi

1. IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO FRIULI CENTRALE

1.1 MISSION

Con l'approvazione della L.R. 6/2006, la Regione Friuli Venezia Giulia (Regione FVG), in conformità agli artt.117 e 118 della Costituzione e alla L. 328/2000, rende effettivi i diritti di cittadinanza sociale sul territorio regionale realizzando il sistema integrato di servizi e interventi sociali.

La suddetta normativa all'art.17 prevede che i Comuni esercitino in forma associata, in ambiti territoriali individuati da specifica Deliberazione di Giunta Regionale, i servizi di cui all'art.6 della L.R. 2006, nonché le seguenti funzioni (art.10 L.R. 6/2006):

- programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- esercizio coordinato delle attività tecnico-professionali e amministrativo-finanziarie dei servizi sociali;
- realizzazione di attività di supporto professionale per il rilascio delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché per le verifiche delle segnalazioni certificate di inizio attività dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e le attività di vigilanza di cui all'art.32 della L.R. 6/2006;
- gestione dei servizi, interventi e prestazioni del sistema integrato.

In particolare, l'esercizio associato di funzioni e servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC) ed è disciplinato dalla Convenzione istitutiva del SSC promossa dall'Assemblea dei Sindaci.

Con deliberazione n.25 del 26.11.2019 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la vigente Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Friuli Centrale" (Ambito FC). La Convenzione prende atto che l'Ambito FC è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine e delega al Comune di Udine, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale, l'organizzazione e la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali definendone le specifiche competenze (art.10 della L.R. 6/2006).

In questa cornice, si evidenzia che l'Ambito FC ha il compito di promuovere e contribuire al benessere della persona e della comunità e assicura il sostegno ai progetti di vita delle persone e delle famiglie, valorizzando le risorse presenti sul territorio, nonché progettando e sviluppando servizi capaci di rispondere proattivamente all'evoluzione dei fenomeni sociali. In particolare, assicurando il rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione e promozione della cittadinanza sociale, opera per prevenire, rimuovere e ridurre le condizioni di bisogno e disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, nell'ottica di favorire il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone.

Coerentemente a quanto disposto dalla L.328/2000 e dalla L.R. 6/2006, l'Ambito FC riconosce e sostiene:

- l'autonomia e la vita indipendente delle persone, con particolare attenzione al sostegno alla domiciliarità;
- il valore e il ruolo delle famiglie inteso quale luogo di relazione fondamentale per lo sviluppo e la cura della persona;

- la centralità delle comunità locali per promuovere benessere sociale e qualità di vita dei cittadini, attraverso la valorizzazione dei legami sociali e della partecipazione attiva;
- il ruolo dei soggetti del Terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro presenti sul territorio.



Figura 1 - Mappa del territorio di competenza dell'Ambito FC

1.2 GOVERNANCE

In ottemperanza alle prescrizioni di cui alla L.R. 6/2006, la Convenzione sopra menzionata definisce nel dettaglio il modello organizzativo e di gestione dei servizi e riconosce il ruolo centrale dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni.

L'Assemblea, prevista dall'art.20 della L.R. 6/2006, è composta dai Sindaci di tutti i Comuni dell'ambito territoriale o su loro delega, anche permanente, dagli Assessori competenti in materia di politiche sociali. Essa svolge funzioni di alta amministrazione, indirizzo, regolazione e verifica del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) in materia di sistema integrato locale.

Con l'obiettivo di assicurare uniformità dei livelli minimi di offerta e omogeneità di risposta ai bisogni della popolazione, nel rispetto degli standard stabiliti dalla Regione FVG, l'Assemblea dei Sindaci svolge le seguenti funzioni:

- elabora ed approva le linee di programmazione e progettazione annuale e pluriennale del sistema locale di interventi dei servizi sociali e approva annualmente il Piano attuativo annuale;
- destina l'impiego degli stanziamenti del Fondo di cui all'articolo 39 della LR 6/2006;
- esprime indirizzi in merito alla composizione e funzione della dotazione organica del Servizio sociale dei Comuni;
- monitora e verifica l'attività dell'Ente gestore;
- partecipa al processo di programmazione sociosanitaria e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute con riferimento al proprio territorio;
- approva gli schemi dei regolamenti per l'accesso ai servizi;
- approva con delibera vincolante nei confronti dell'Ente gestore le tariffe dei servizi;
- stabilisce a quali servizi si applica la compartecipazione al costo dei servizi;
- approva annualmente, entro l'ultimo trimestre di ogni anno, il piano finanziario ovvero il piano economico-patrimoniale della gestione associata del SSC contenente la programmazione della spesa su base triennale e le successive variazioni, che è quindi trasmesso ai Comuni per la predisposizione dei bilanci preventivi;
- approva annualmente, di norma entro il primo trimestre di ogni anno, il rendiconto della gestione del SSC dell'esercizio precedente;
- delibera sulle proposte dei singoli Comuni relativamente ad eventuali livelli di assistenza ulteriori ed integrativi rispetto a quelli determinati dallo Stato o dalla Regione o da quelli già previsti dalla gestione associata;
- approva le proposte di modifica, integrazione o di abrogazione di norme della presente convenzione.

Con riferimento all'annualità 2023, di seguito si riporta una tabella che raccoglie sinteticamente l'attività dell'Assemblea dei Sindaci. A tal proposito, si precisa che l'art.8 della Convenzione definisce le modalità di espressione del voto da applicarsi a tutte le deliberazioni dell'Assemblea.

N. seduta	Data seduta	Deliberazioni e comunicazioni	N. deliberazione	N. presenze (tot 9)	Voti		
					F	C	A
1	9 Febbraio 2023	APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE, IN FORMA CONSORZIATA FRA PIÙ SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI, DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" – LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.4 "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI"	1	9	9	-	-
		APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" – COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", LINEA D'INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ"	2	9	9	-	-
		APPROVAZIONE PROGETTO FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024 (DPCM 3 OTTOBRE 2022)	3	9	9	-	-
		RATIFICA APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA "REALIZZAZIONE DI AZIONI COORDINATE NELL'AREA DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO AL FENOMENO DELL'EMARGINAZIONE SOCIALE E DELLA POVERTÀ"	4	9	9	-	-
		REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO STRUTTURE COMUNITARIE PER MINORI: VENGONO ILLUSTRATI I PRINCIPALI CONTENUTI E LE FINALITÀ DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNITARIE PER MINORI.	\\	9	Comunicazione		
		PROTOCOLLO ESTENERGY: VENGONO ILLUSTRATI I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO TRA ESTENERGY E IL COMUNE DI UDINE RELATIVO ALLA POSSIBILITÀ DI DILAZIONARE CON MODALITÀ SPECIFICHE LE MOROSITÀ SEGNALATE DAL SERVIZIO AL FINE DI PREVENIRE IL DISTACCO E LE SUE CONSEGUENZE.	\\	9	Comunicazione		
		AUTORIZZAZIONE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI – VALUTAZIONE FABBISOGNO: IL REGOLAMENTO REGIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE DI NUOVE RESIDENZE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI RICHIEDE UNA "PREVENTIVA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA LOCALE, LA QUALE NON PREGIUDICA IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE MEDESIMA". CONSIDERATO CHE NON È PRESENTE UNA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA LOCALE CHE PREVEDA IL FABBISOGNO DI STRUTTURE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI, POICHÉ TALE COMPATIBILITÀ NON RISULTA VINCOLANTE, SI RITIENE CHE L'ASSEMBLEA DEI SINDACI POSSA MONITORARE L'ANDAMENTO DELLA DOMANDA ATTRAVERSO L'ANALISI DEI PROFILI EMERSI IN SEDE DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO A STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (PROFILI DI BISOGNO COME DA CLASSIFICAZIONE REGIONALE DI CUI AL DPREG. 144/2015 E SUCCESSIVO DPREG. 290/2017).	\\	9	Comunicazione		

		ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA IL COMUNE DI UDINE, ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI "FRIULI CENTRALE", AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE DI UDINE E COOPERATIVA "PERVINCA", SOGGETTO TITOLARE DELLA SPERIMENTAZIONE DI "ABITARE POSSIBILE" AI SENSI DELLA DGR 671/2015, 2089/2017 E 1625/2019. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO	5	9	9	-	-
		ADESIONE AL PARTENARIATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI "RIPAR(T)IAMO" E "IN.CON.TRA" FINANZIATI DA CASSA DELLE AMMENDE	6	9	9	-	-
		PUC: VENGONO RIPORTATI I CONTENUTI DEL RECENTE INCONTRO FORMATIVO PROPOSTO AI FUNZIONARI AMMINISTRATIVI DEI COMUNI.	\\	9	Comunicazione		
2	16 Marzo 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE	\\	6	6	-	-
		APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE, IN FORMA CONSORZIATA FRA PIÙ SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI, DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" – LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.3 "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE"	7	6	6	-	-
		SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE E L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PRCORSI DI SPERIMENTAZIONE DI DOMICILIARITA' COMUNITARIA DI CUI ALLA DGR 1964/2021.	8	6	6	-	-
		SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA L.241/1990 TRA L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DEL TORRE, L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE FRIULI CENTRALE E L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DEL NATISONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE D'INTERVENTI DENOMINATO "CARE LEAVERS	9	6	6	-	-
		AGGIORNAMENTO PERSONALE E NUOVA QUOTA SUPPORTO SPESA PERSONALE (FSR): VIENE AGGIORNATA L'ASSEMBLEA DEI SINDACI SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE SIA SOCIALE CHE AMMINISTRATIVO	\\	5	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO CONVENZIONE AMBITO E COMUNI PER GEPI: E' STATA TRASMESSA AI COMUNI LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTALE E LA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA PIATTAFORMA GEPI. UNA VOLTA APPROVATA E SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE DEVE ESSERE TRASFERITA AL SSC CHE PROVVEDERÀ AL CARICAMENTO IN PIATTAFORMA; IL MINISTERO HA PROROGATO IL TERMINE AL 31 MARZO P.V.	\\	5	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO PNRR: CI SONO STATE DIVERSE CRITICITÀ IN PARTICOLARE SULLA LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.2 RELATIVA AGLI ANZIANI (PIANO FINANZIARIO SBILANCIATO TRA SPESA DI INVESTIMENTO STRUTTURALE E SPESE DI GESTIONE) E SI SONO SVOLTI NUMEROSI MEET CON IL MINISTERO ANCHE CON LA MEDIAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE. IL SERVIZIO HA PREDISPOSTO UN'ISTRUTTORIA IN GIUNTA COMUNALE CHE HA GARANTITO LA NECESSARIA COPERTURA DI UNA INTEGRAZIONE PER € 150.00.000 AL FINE DI GARANTIRE GLI ARREDI DELLA STRUTTURA.	\\	5	Comunicazione		
		INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: VENGONO ILLUSTRATI GLI INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE PROGRAMMATI (3 COMUNI) CUI SEGUIRÀ UNA TAVOLA ROTONDA A UDINE PRESUMIBILMENTE A FINE MAGGIO.	\\	5	Comunicazione		
		LA DIRIGENTE INFORMA GLI AMMINISTRATORI CIRCA LE NUOVE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FAP	\\	6	Comunicazione		

3	13 Giugno 2023	RICOMPOSIZIONE DELL' ASSEMBLEA DEI SINDACI A SEGUITO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA	\\	9	Dibattito		
		APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE	\\	9	9	-	-
		ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL' ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA D'INVESTIMENTO 1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"	10	9	9	-	-
4	11 Luglio 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE	\\	9	9	-	-
		NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE: L' ASSEMBLEA DEI SINDACI APPROVA LA NOMINA DI DE TONI ALBERTO FELICE A PRESIDENTE E DI ZORZINI ANDREA A VICE PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL' AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE	11	9	7	-	2
		APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022, DELL'ASSESTAMENTO E DEL PRECONSUNTIVO PER IL 2023.	11bis	9	9	-	-
		FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2006, N. 6. RIPARTO ASSEGNAZIONE RISORSE REGIONALI ESERCIZIO 2023	12	9	9	-	-
5	10 Agosto 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE	\\	7	7	-	-
		APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "IPOTESI DI UN PERCORSO DI LAVORO PER PROMUOVERE L'EVOLUZIONE E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALE DELL' AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE" VOLTO A DELINEARE IL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DELLA CONVENZIONE 2025-2029	13	9	9	-	-
		APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI PER MINORI CON DISABILITÀ EX LR 41/96 – A.S.2023/2024	14	9	8	-	1
		NUOVA MISURA NAZIONALE DI INCLUSIONE (ASSEGNO DI INCLUSIONE) E SITUAZIONE BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA	\\	9	Comunicazione		
6	4 Ottobre 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE	\\	6	6	-	-
		APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO S.A.D E ALLA PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI ANNUALITÀ 2024.	15	8	8	-	-
		APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2022	16	8	8	-	-
		DESTINAZIONE FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ ART. 1, COMMA 179, LEGGE 234/2022	17	8	8	-	-
		COMUNICAZIONE INERENTE GLI INDIRIZZI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA LR 16/2022 "INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E RIORDINO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI IN MATERIA"	\\	8	Comunicazione e dibattito		
		APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE SPERIMENTALI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	18	8	8	-	-
		COMUNICAZIONE SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO CAREGIVER	\\	8	Comunicazione		

		a) COMUNICAZIONE RINNOVO ACCORDO CON ERD b) PRESENZA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA PREVISTO PER IL 2 NOVEMBRE c) FORMAZIONE CONGIUNTA PNRR "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" IN AVVIO DAL 20 OTTOBRE d) INAUGURAZIONE "STAZIONE DI POSTA" 6 NOVEMBRE e) AVVIO SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE PER RAGAZZI AUTISTICI A POZZUOLO	\\	8	Comunicazioni		
7	15 Novembre 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE		9	9	-	-
		BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	19	9	9	-	-
		BILANCIO SOCIALE 2022	\\	9	Presentazione		
		LINEE GUIDA FONDO SOCIALE ATER	\\	9	Presentazione		
		PROPOSTA DEL SINDACO DEL COMUNE DI PAGNACCO RELATIVA AL PROGETTO CO-HOUSING DEL PROGETTO AUTISMO FVG	\\	9	Comunicazione		
8	20 Dicembre 2023	APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE		8	8	-	-
		MOZIONE DI SENTIMENTI "CAMPAGNA RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO CO-HOUSING PER LE PERSONE AUTISTICHE E LE LORO FAMIGLIE" – FONDAZIONE PROGETTO AUTISMO FVG	\\	8	Comunicazione e parere		
		APPROVAZIONE COPERTURA ECONOMICA QUOTA ASSOCIATIVA IRSESS ANNI 2020-2021-2022-2022	20	8	8	-	-
		INTESA TERRITORIALE PER IL SOSTEGNO DI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE IN FAVORE DI PERSONE ADULTE A RISCHIO DI SVANTAGGIO, ESCLUSIONE SOCIALE E MARGINALITÀ	21	8	8	-	-
		APPROVAZIONE DELLA SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITA' DI ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" ED IL CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICO PEDAGOGICA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI PROPEDEUTICI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA - TIROCINIO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE/CONOSCENZA E TIROCINIO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE/COSTRUZIONE COMPATIBILITÀ – E DEI PROGETTI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	22	8	8	-	-
		APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE SPERIMENTALI PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DELLE RETTE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI IN SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI.	23	8	8	-	-

	<p>f) APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE RELATIVE AL PASSAGGIO DI COMPETENZE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2022, TRA LA CONFERENZA DEI SINDACI DEL TERRITORIO AFFERENTE ALL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE, NELLA PERSONA DEL SINDACO DEL COMUNE DI UDINE, PROF. ALBERTO FELICE DE TONI, IN QUALITÀ DI PRESIDENTE DELLA CONFERENZA STESSA E L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE, NELLA PERSONA DEL DOTT. CAPORALE, IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE DELL'ASUFC.</p> <p>g) PROCEDURA DIGITALE TRASMISSIONE RICORSI PER AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO PROPOSTA DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE.</p> <p>h) ATTIVITÀ DEL DORMITORIO "FOGOLAR": BREVE RELAZIONE.</p> <p>i) AUMENTO COSTO DEI SERVIZI (ADEGUAMENTI CONTRATTUALI E ISTAT).</p> <p>j) LINEE GUIDA FONDO SOCIALE ATER.</p> <p>k) IL PRESIDENTE COMUNICA CHE ENTRO L'ANNO ANDRÀ IN GIUNTA IL NUOVO FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI UDINE CHE PREVEDE CHE LA DOTT.SSA STRADI ASSUMA AD INTERIM LA DIRIGENZA DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI DI VIALE DUODO DAL 1/1/24 E CHE VENGA ISTITUITA UNA NUOVA P.O. AMMINISTRATIVA PER L'SSC.</p> <p>l) IL 31/1/24 VERRÀ ORGANIZZATA NEL SALONE DEL POPOLO LA PRESENTAZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DEL BILANCIO SOCIALE 2022.</p>	\\	8	Comunicazioni
--	--	----	---	---------------

Tabella 1 - Attività Assemblea dei Sindaci 2023

Il concreto svolgimento dei servizi ed interventi in forma associata è declinato secondo il modello organizzativo approvato dalla Convenzione, successivamente aggiornato con Determina dirigenziale n.929 del 26/07/2021.

In particolare, presso l'Ente Gestore Comune di Udine è costituita, ai sensi dell'art.19 comma 2 della L.R. 6/2006, la pianta organica aggiuntiva (P.O.A.) che raccoglie il personale che svolge compiti relativi alle funzioni e ai servizi esercitati in forma associata.

A tal fine, ai sensi della art.17 bis comma 7 della L.R. 6/2006, l'Ente Gestore ha individuato un Responsabile a cui competono la direzione, il coordinamento e il raccordo funzionale, organizzativo e gestionale del Servizio Sociale dei Comuni e che si impegna ad assicurare le seguenti principali funzioni:

- pianificazione e progettazione locale del sistema integrato, mediante attività di elaborazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività, degli interventi e dei servizi sociali;
- presidio professionale e coordinamento delle attività, degli interventi e dei servizi sociali per aree di utenza, con particolare riguardo a minori e famiglia, soggetti a rischio di esclusione sociale e persone con disabilità o non autosufficienti;
- presidio amministrativo e finanziario contabile delle attività, degli interventi e dei servizi sociali;
- supporto informativo e soddisfacimento dei fabbisogni informativi locali, regionali e nazionali, ottimizzando l'impiego dei sistemi informativi in uso.

Si precisa, inoltre, che è compito del Responsabile pianificare e gestire il personale assegnato al SSC, nonché individuare e nominare i referenti delle articolazioni organizzative, nel rispetto dei principi organizzativi di cui all'art.17 bis della L.R. 6/2006.

Nell'espletamento delle funzioni ivi elencate il Responsabile assicura il supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'Ufficio di direzione e programmazione.

L'Ufficio di direzione e programmazione si occupa di:

- gestire e monitorare i sistemi informativi in uso in collaborazione con le *software house* coinvolte;
- rispondere ai flussi informativi regionali e ministeriali in raccordo con i committenti;
- collaborare alla pianificazione degli interventi, servizi ed attività programmate dall'Assemblea dei Sindaci;
- collaborare alla definizione degli strumenti di comunicazione con i target di riferimento interni ed esterni in relazione ai diversi interventi, servizi e attività;
- seguire lo sviluppo del sistema di *governance* previsto dalla Programmazione locale, regionale, ministeriale;
- collaborare alla gestione dei Tavoli tematici attraverso gli strumenti individuati, in conformità con le Linee Guida regionali, per sviluppare gli obiettivi assegnati;
- collaborare alla tenuta dei rapporti con i partner istituzionali per le progettualità di sistema trasversali;
- progettare gli interventi formativi rivolti al personale del SSC.

Si evidenzia che il modello organizzativo vigente individua n.2 Unità Organizzative (U.ORG. Sociale Minori e Famiglia - Disabilità, U.ORG. Sociale Inclusione e Anziani), il cui coordinamento è stato conferito tramite incarico a n.2 titolari di Posizione Organizzativa, e un'Area Amministrativa.

L'U.ORG. Sociale Minori, Famiglia e Disabilità si occupa della realizzazione di attività di sostegno e supporto alle famiglie con figli minori in situazioni di vulnerabilità e fragilità genitoriale nonché in condizione di svantaggio sociale, culturale, educativo, finalizzate a creare le condizioni idonee per favorire uno sviluppo equilibrato, nell'ottica di prevenire il consolidamento di situazioni di disagio e favorire la permanenza dei bambini e dei ragazzi presso il loro ambiente. L'unità si occupa, inoltre, della presa in carico di minori e adulti con disabilità, con l'obiettivo di offrire interventi educativi di inclusione sociale a sostegno della partecipazione della persona con disabilità alla vita della comunità, sostegno socio-assistenziale ed educativo scolastico, servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone, che valorizzano la dimensione della domiciliarità.

L'U.ORG. comprende le attività svolte dal Servizio Sociale del territorio realizzate nelle sedi dei Comuni e delle Circoscrizioni del Comune di Udine, nonché le attività di competenza del Servizio Minori che ha una funzione specifica rispetto alla presa in carico di famiglie coinvolte in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

L'U.ORG. Sociale Inclusione – Anziani si occupa della presa in carico degli adulti di età compresa tra i 18 e 64 anni con devianza, marginalità e a rischio esclusione sociale, nonché della presa in carico di anziani (oltre 64 anni) attraverso l'erogazione di servizi a supporto della domiciliarità, la realizzazione di progetti di inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali, progettualità di comunità.

L'U.ORG. comprende le attività svolte dal Servizio Sociale del territorio realizzate nelle sedi dei Comuni e delle Circoscrizioni del Comune di Udine.

All'Area Amministrativa competono la gestione trasversale dell'attività amministrativa e finanziario-contabile ed in particolare: funzioni di segreteria, protocollazione e archiviazione; procedure di gara; acquisti e forniture; gestione compartecipazione utenza (entrate); supporto alla predisposizione del documento di previsione e della relazione a consuntivo delle attività.

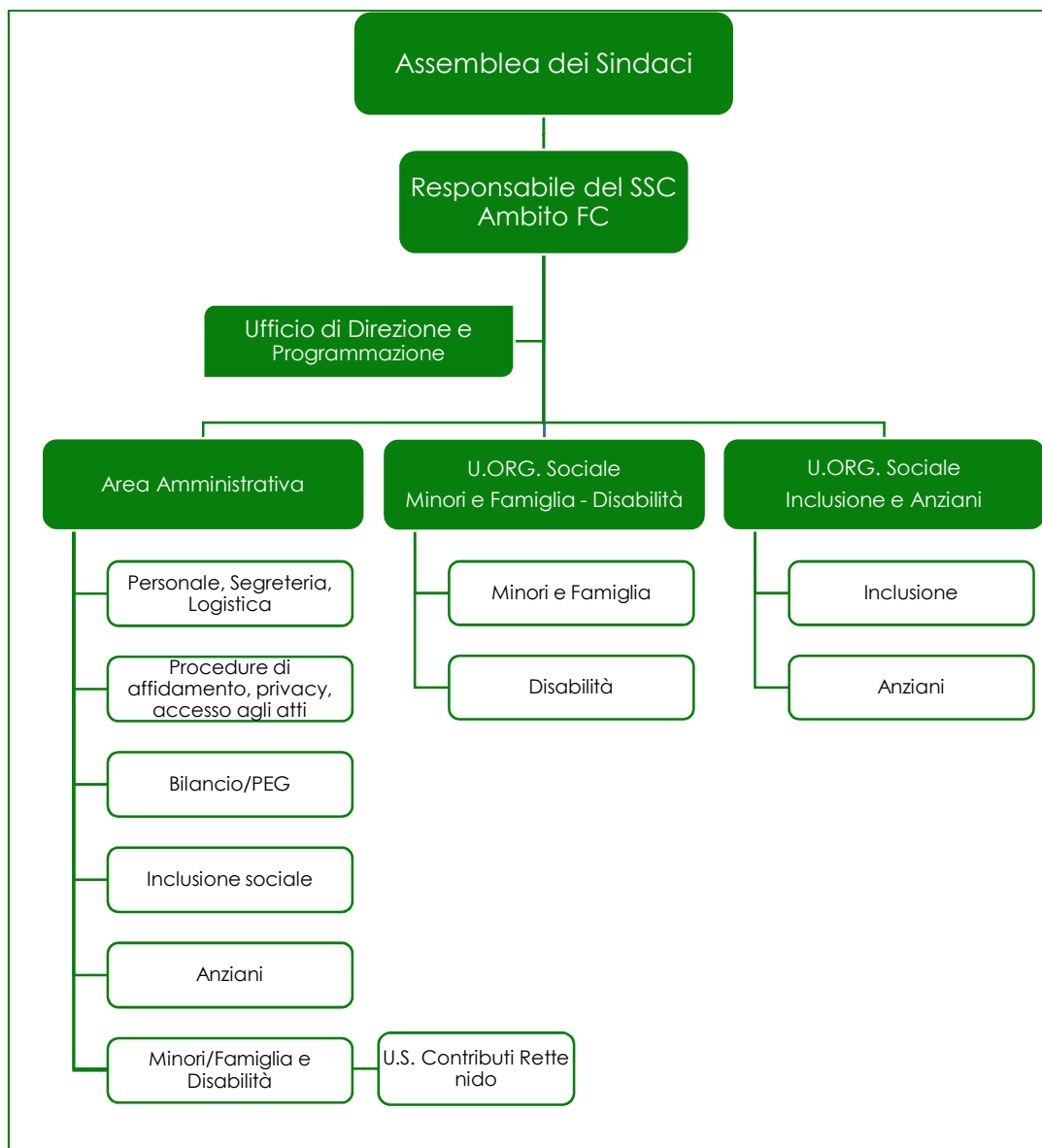


Figura 2- Organigramma Ambito FC 2023

Con riferimento all'annualità 2023, oltre al Responsabile del SSC Ambito FC che ricopre il ruolo di Dirigente, si registrano complessivamente 75 operatori impiegati presso la P.O.A., di cui 71 femmine e 4 maschi. In particolare, si contano 22 amministrativi e 53 assistenti sociali, con una prevalenza di operatori contrattualmente inquadrati come tempo indeterminato, categoria D1 (33,33%) e impiegati per 36 ore settimanali (86,67%). Nel 2023 si registrano due cessazioni di contratto.

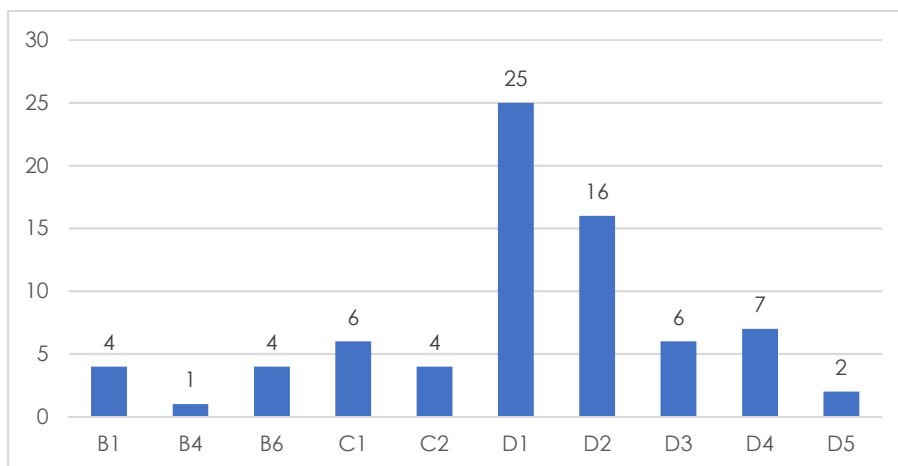


Grafico 1 - Categorie contrattuali personale POA 2023

L'età media del personale è pari a 46,82 anni, con una maggiore concentrazione nelle fasce d'età 30-39 e 50-59.

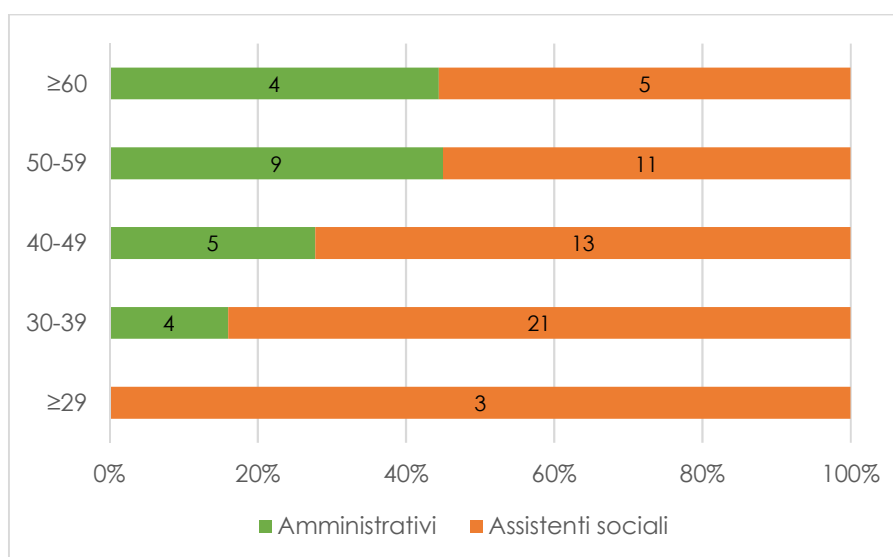


Grafico 2 - Distribuzione personale Ambito FC per fasce d'età 2023

Come previsto dall'art.17 bis comma 3 della L.R. 6/2006, il Servizio sociale dei Comuni è chiamato a garantire sul territorio della gestione associata una presenza numerica di operatori adeguata allo standard stabilito dalla Regione, che prevede la presenza di almeno 1 assistente sociale ogni 3.000 abitanti; a tal proposito, si rileva che per l'annualità 2023 il rapporto risulta pienamente rispettato (1:2980,98).

Oltre agli assistenti sociali che operano nelle sedi territoriali, vi è una quota di personale sociale che svolge funzioni trasversali. In particolare, un'assistente sociale presta servizio presso il Distretto di Udine ed è impegnata nell'attività di supporto ai percorsi di dimissione protetta e un'assistente sociale si occupa di marginalità adulta e persone senza fissa dimora.

Inoltre, l'U.ORG. Minori, Famiglia – Disabilità e l'U.ORG. Inclusione e Anziani hanno individuato rispettivamente 3 e 2 assistenti sociali che, in qualità di referenti dell'area, supportano il personale impiegato sul territorio.

Nell'Ufficio di Direzione e Programmazione sono impiegate 3 assistenti sociali che garantiscono funzioni trasversali di indirizzo, di supporto all'attività professionale sociale territoriale, di informazione, nonché ulteriori funzioni individuate dal Responsabile e dall'Assemblea dei Sindaci.

L'area amministrativa ha nominato 3 referenti amministrativi (Bilancio/PEG, Affidamenti, Privacy e Accesso agli atti – Inclusione sociale – Minori, Famiglia e Disabilità).

Il personale amministrativo è collocato nei locali adibiti a sede centrale dell'Ambito FC (via Gorghi 16 Udine), mentre gli assistenti sociali sono distribuiti nelle sedi territoriali dei Comuni afferenti all'Ambito FC.

Di seguito si riporta una tabella che raccoglie il personale dipendente dei soggetti esternalizzati a cui sono stati affidati alcuni dei servizi di competenza dell'Ambito FC.

Come evidenziato dalla tabella sottostante, oltre al personale POA, si contano complessivamente 14 assistenti sociali, 157 educatori, 61 mediatori culturali, 5 psicologi, 2 pedagogisti, 112 Operatori Socio Sanitari (OSS), 3 animatori sociali e 2 amministrativi.

Profilo professionale	Personale esternalizzato	Ore settimanali
Assistente sociale	14	498
Educatore	157	3.709
Mediatore culturale	61	61
Psicologo	5	61
Pedagogista	2	16
OSS	112	3.118
Animatore sociale	3	29
Amministrativo	2	67
Totale	356	7.559

Tabella 2 - Personale esternalizzato per profilo professionale 2023 Fonte:SIOSS

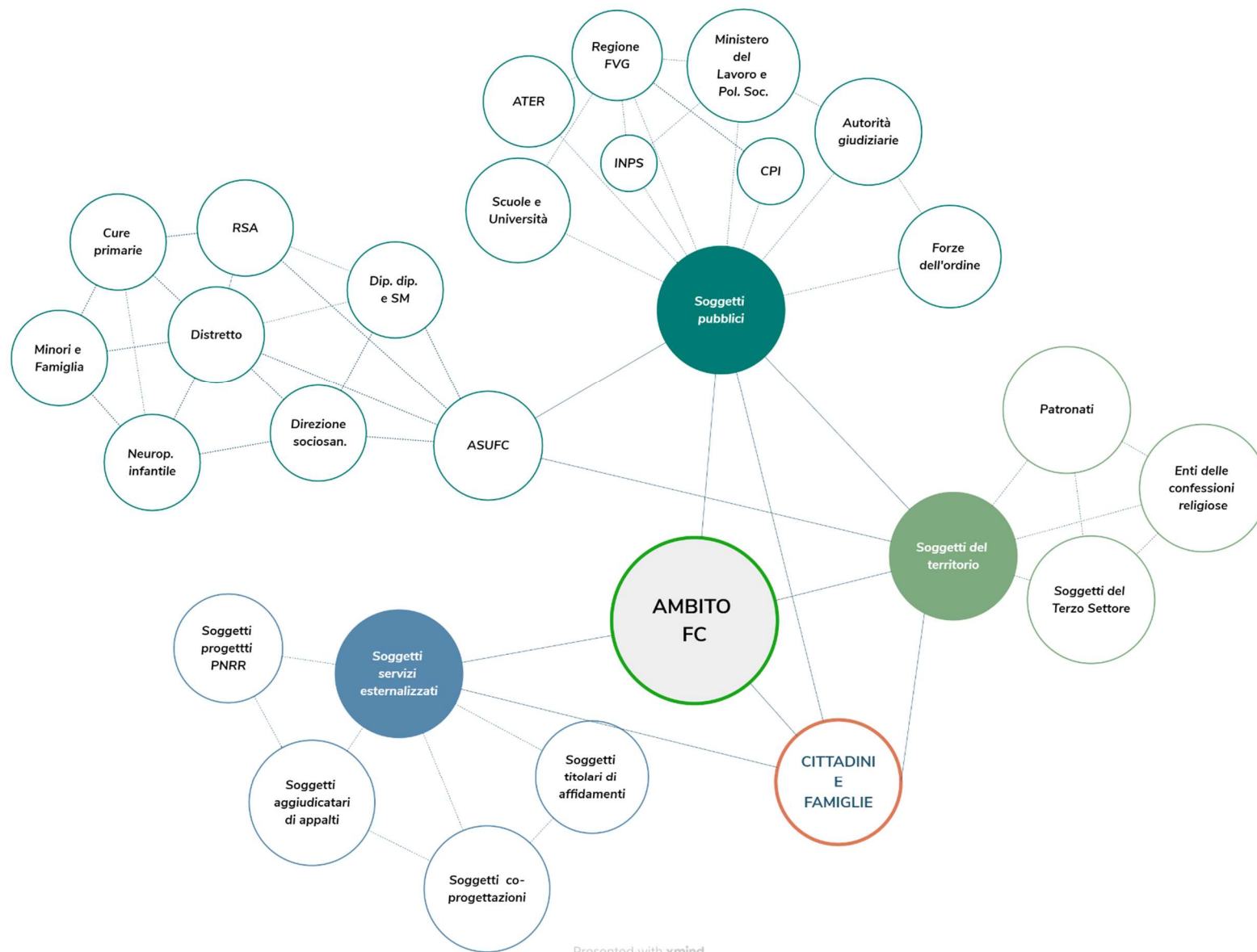
1.3 LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

In ottemperanza alla normativa di riferimento (L. 328/2000 e L.R. 6/2006), l'Ambito FC programma e organizza l'offerta dei servizi e degli interventi sociali nel rispetto dei principi di sussidiarietà e cooperazione. In quest'ottica, anche al fine di rispondere alla crescente complessità dei bisogni emergenti, l'Ambito FC ha sviluppato nel corso dell'annualità 2023 collaborazioni e sinergie con diversi soggetti che, in relazione alle proprie competenze e specificità, concorrono alla costruzione dell'offerta di servizi e alla realizzazione concertata degli interventi attivando risorse formali e informali.

- soggetti pubblici: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Regione Friuli Venezia Giulia, Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), Autorità giudiziarie, Scuole e Università, Forze dell'ordine, ATER, INPS, Agenzia delle Entrate, Centri per l'impiego. In particolare, i rapporti con ASUFC coinvolgono direttamente i Distretti sociosanitari (SOC Cure Primarie, SOC Neuropsichiatria infantile, SOC Minori e Famiglia), la Direzione sociosanitaria, il Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale e la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA);
- soggetti a cui l'Ente gestore ha affidato servizi e/o la realizzazione di progettualità specifiche attraverso appalti, affidamenti diretti, co-progettazioni;
- soggetti attivi sul territorio: soggetti del Terzo Settore e altri soggetti senza scopo di lucro (enti del privato sociale operanti senza fini di lucro, cooperative sociali e loro organismi rappresentativi, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale), fondazioni, istituti di patronato, enti riconosciuti delle confessioni religiose;
- cittadini che partecipano alla realizzazione del sistema di offerta attraverso forme individuali e/o familiari (forme di auto-aiuto e di reciprocità).

Il lavoro di rete si configura, da una parte, come una strategia di intervento efficace in risposta alla sempre maggiore complessità dei bisogni emergenti che necessariamente richiedono interventi e forme di presa in carico multiprofessionali; dall'altra, tale approccio si propone come strumento di *empowerment* in grado di stimolare la partecipazione degli attori sociali presenti sul territorio e di valorizzare connessioni e sinergie attive nelle comunità sociali.

Il grafico sottostante rappresenta i principali attori della rete dell'Ambito FC e le relazioni tra di essi.



1.4 LE SPESE E LE ENTRATE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

In questo paragrafo si presentano sinteticamente le entrate e le spese dell'Ambito FC, al fine di restituire informazioni e dati relativamente alla situazione economica e finanziaria relativa all'annualità 2023.

Come riportato nella tabella sottostante, si rileva che il 37,90% delle risorse sono investite in progettualità che riguardano l'area minori e famiglia, a seguire l'area anziani (31,54%).

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE 2023
Personale	4.423.254,55 €
Funzionamento e organizzazione generale	597.028,83 €
Area Minori, Famiglia e Disabilità	10.163.035,09 €
Area adulti	2.742.284,05 €
Area anziani	8.457.570,68 €
Altre spese	434.126,38 €
Totale	26.817.299,58 €

Tabella 3 - Spesa Ambito FC 2023

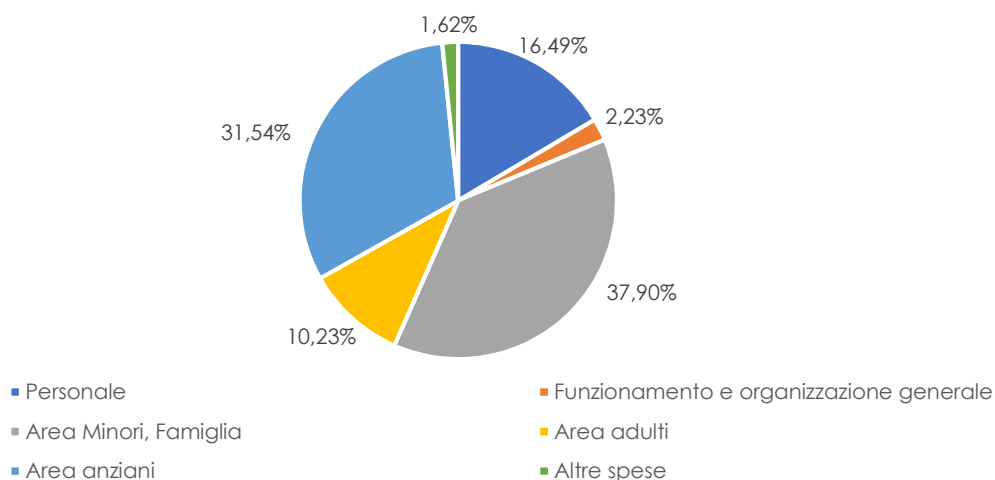


Grafico 3 - Spesa Ambito FC 2023

Con l'obiettivo di fornire informazioni circa gli aspetti finanziari e contabili di competenza dell'Ambito FC, la tabella sottostante raccoglie i dati relativi al rendiconto 2023, distinguendo le voci di entrata e di spesa.

VOCI DI ENTRATA	RENDICONTO 2023 (ACCERTAMENTI)
Avanzo vincolato trasferimenti applicato e impegnato (quote di fondi a destinazione vincolata da esercizi precedenti)	2.749.834,58 €
Fondo sociale regionale	10.309.704,56 €
Trasferimento regionale (fondo unico comunale LR 24/2021)	147.606,81 €
Fondo sociale regionale vincolato assunzioni tempo determinato	80.000,00 €
Fondo non autosufficienze per PUA	40.000,00 €
Finanziamento ministeriale per potenziamento dei servizi	-
Fondo sociale regionale quota minori ed azioni di sistema	1.106.893,78 €
Fondo sociale regionale quota povertà	1.225.215,44 €
Fondo regionale per l'autonomia possibile (FAP)	6.676.981,97 €
Fondo regionale sostegno gravi e gravissimi	393.805,00 €
Fondo regionale amministratore di sostegno	62.331,27 €
Fondo regionale amministratore di sostegno: equa indennità	20.816,30 €
Caregiver	76.657,11 €
Fondo regionale sostegno ob.2 PDZ - quota ufficio di direzione	255.773,49 €
Fondo non autosufficienze	238.785,00 €
Abbattimento rette asili nido (fondi regionali e fondo FSE POR)	4.459.673,57 €
Rette nido: trasferimento da altri enti	26.350,00 €
Contributo regionale per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case famiglia protette e/o in case alloggio	75.829,95 €
Fondo regionale sostegno affido e adozioni	70.156,36 €
Contributo regionale per gestanti	10.984,89 €
Fondo mantenimento figlio minore	63.000,00 €
Fondo nazionale politiche della famiglia	43.390,70 €
Fondo regionale sostegno trasporto collettivo disabili	118.175,89 €
Finanziamento EDR per trasporto scolastico disabili	39.518,49 €
Finanziamento regionale per progetto vita indipendente - disabilità	100.000,00 €
Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (L 234/2022)	241.956,08 €
Fondo sociale Ater	-
Progetti intervento sociale Fondo ministeriale (PRINS) PON FEAD Grave marginalità adulta POC-FEAD (NUOVO AVVISO 4)	166.588,54 €
Fondo povertà nazionale: quota servizi	894.594,00 €
Fondo povertà nazionale: quota marginalità	81.159,72 €
Proventi da assistenza domiciliare	193.720,40 €
Proventi da servizio pasti a domicilio	
Entrate da restituzioni utenza (FAP)	75.382,41 €
Contributo regionale ai sensi della L.R. 10.08.2023 n. 13 art. 8 co. 58-60 per incentivare progetti e interventi di domotica e digitalizzazione	271.710,81 €
Altre entrate vincolate	24.249,24 €
PNRR - 1.1.1 Contributi statali per sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI/HARDWARE/ACQUISTO BENI INFORMATICI). Totale progetto 211.500	26.044,57 €
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti. M5C2. (INVESTIMENTI STRUTTURALI) 2.260.000	-
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI/HARDWARE/ACQUISTO BENI INFORMATICI)	-

PNRR - 1.2 Percorsi di autonomia persone con disabilità. M5C2. (INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI) 179.998,76	-
PNRR - 1.2 Percorsi di autonomia persone con disabilità. M5C2. (PROGETTO PERSONALIZZATO/ABITAZIONE/LAVORO)	17.970,87 €
PNRR - 1.3.1 povertà estrema. M5C2. HOUSING TEMPORANEO (INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI) 500.000	-
PNRR - 1.3.1 povertà estrema. M5C2. HOUSING FIRST (PROGETTO per E 210.000 a seguito della conclusione della ristrutturazione)	-
PNRR 1.3.2 povertà estrema. M5C2. STAZIONI DI POSTA (INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI) 910.000	-
PNRR 1.3.2 povertà estrema. M5C2. STAZIONI DI POSTA. Servizio da avviarsi a seguito di ristrutturazione	-
Quote compartecipazione comuni (PER IL 2024: alcuni Comuni hanno già versato fondi in precedenti annualità /avanzo pertanto vedere il file allegato in compartecipazione)	-
Totale	30.384.861,80 €
FPV (Fondi vincolati di annualità precedenti)	1.759.828,68 €

Tabella 4 - Rendiconto 2023 - voci di entrata

VOCI DI SPESA	RENDICONTO 2023 (IMPEGNI)
PERSONALE	4.423.254,55 €
di cui personale del Comune di Udine (POA)	3.798.282,79 €
di cui esternalizzazioni	624.971,76 €
FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE GENERALE (spese di funzionamento, formazione, informatizzazione, fitti reali, utenze, carburanti, assicurazioni, stampati e cancelleria...)	597.028,83 €
di cui spese di funzionamento	516.927,68 €
di cui spese per organizzazione generale (formazione e software)	80.101,15 €
AREA MINORI, FAMIGLIA, DISABILI	10.163.035,09 €
Servizio socioeducativo territoriale	2.137.187,11 €
Servizio socio-pedagogico Famiglie Vulnerabili (ex doposcuola BES)	111.496,86 €
Rette inserimento minori in comunità	3.065.214,93 €
Contributo regionale per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case famiglia protette e/o in case alloggio (rette inserimento minori in comunità)	75.829,95 €
Trasporto disabili e altri utenti	545.745,92 €
Contributi per abbattimento rette servizi prima infanzia	3.813.779,86 €
Contributi per sostegno affidato/sostegno adozioni e promozione affidato	152.931,87 €
Progetti inserimento socio-lavorativo disabili SIL con C.A.M.P.P.	85.000,00 €
Progetto vita indipendente-disabilità	72.736,34 €
Progetto vita indipendente contributo alle famiglie	15.000,00 €
Contributi per mantenimento figlio minore	60.014,13 €
Progetto PIPPI	8.219,66 €
Contributo regionale per gestanti	10.984,89 €
PNRR - 1.1.1 Contributi statali per sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI)	4.894,57 €
Progetto re-state ai Musei/progetti adolescenti	3.999,00 €
AREA ADULTI	2.742.284,05 €
Progetti contro la devianza - I parte	36.774,10 €
Mediazione interculturale	13.514,00 €
Tutoraggio economico	75.448,99 €
Tirocini formativi (solo 110.000 sul 2024, gli altri fondi sono di Fondo povertà nazionale applicazione di avanzo di annualità precedenti che verranno utilizzati nei prossimi anni)	-
Progetti contro la grave marginalità ("Fogolar" e servizio housing first)	425.322,19 €
Abitare sociale/Accoglienze emergenza freddo/Accoglienze comunità	880.384,19 €
Progetti anti violenza	28.770,00 €
ATER: finanziato da Ambito con FSR quota indistinta	28.190,76 €
FAP salute mentale	175.983,36 €
FAP sostegno vita indipendente	684.810,58 €
FAP fondo gravi gravissimi	375.115,01 €
PNRR - 1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità: acquisto beni/servizi/hardware/utenze	17.970,87 €
PNRR - 1.3.1 povertà estrema. HOUSING TEMPORANEO (210.000 fino al 31/03/2023 per gestione degli appartamenti)	-
PNRR 1.3.2 povertà estrema. STAZIONI DI POSTA (180.000 fino al 31/03/2026 per gestione stazione di posta)	-

AREA ANZIANI	8.457.570,68 €
Assistenza domiciliare e preparazione e consegna pasti a domicilio*	2.793.427,05 €
Caregiver	44.293,55 €
Progetto sportello amministratore di sostegno	112.362,92 €
Progetto sportello amministratore di sostegno-equa indennità	20.569,81 €
Contributi assistenziali alle famiglie: FAP SAFE, FAP CAF, FAP URGENTI, FAP TERMINALI	5.486.917,35 €
Fondo crediti dubbia esigibilità	-
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti: Acquisto servizi	-
ALTRE SPESE: restituzioni alla regione FVG e trasferimenti	434.126,38 €
Restituzioni (generico) di fondi vincolati	20.138,17 €
Restituzioni trasporto collettivo disabili	4.144,37 €
Trasferimenti verso altre Amministrazioni/restituzioni abbattimento rette/rette nido	381.510,84 €
Trasferimento per adesione rete FIO.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora)	3.333,00 €
Trasferimenti verso altre Amministrazioni: Fondo Nazionale politiche della famiglia - famiglie vulnerabili	-
Trasferimento ad ASUFC relativo al contributo per il sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità.	25.000,00 €
Totale Spese di parte corrente	26.817.299,58 €
Contributo regionale ai sensi della L.R. 10.08.2023 n. 13 art. 8 co. 58-60 per incentivare progetti e interventi di domotica e digitalizzazione per Euro 259.210,81. scadenza bando il 31/03/2025	-
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti. INVESTIMENTI STRUTTURALI (ristrutturazione immobile via Urbanis) 2.260.000	-
PNRR - 1.1.1 Contributi statali per sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. M5C2. (ACQUISTO/HARDWARE/ACQUISTO BENI INFORMATICI). Totale progetto 211.500	-
PNRR - 1.3.1 povertà estrema/Housing temporaneo. INVESTIMENTI STRUTTURALI - Ristrutturazione (compresi 25.000 arredi) 500.000	-
PNRR 1.3.2 povertà estrema. INVESTIMENTO INFRASTRUTTURALE - STAZIONE DI POSTA (compresi 20.000 arredi) 910.000	-
PNRR 1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità. INVESTIMENTO INFRASTRUTTURALE - Ristrutturazione immobili (via Sappada fine 31.03.2024) 179.998,76	-
Totale Spese per investimenti	-
Totale	26.817.299,58 €
FPV (Fondi <u>vincolati</u> di annualità precedenti).	1.759.828,68 €

Tabella 5 - Rendiconto 2023 - voci di spesa

1.5 GLI AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza gli affidamenti esternalizzati avviati nel 2023 ex novo, nonché i servizi esternalizzati in essere 2023.

SERVIZI ESTERNALIZZATI AVVIATI NEL 2023 (VALORE IMPEGNO)	IMPORTO IMPEGNATO 2023
PNRR - M5C2 - Investimento 1.2. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP: C94H22000110006 - CIG: 9928398537. PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Unità di Missione PNRR - MLPS - Periodo da settembre 2023 a marzo 2026. Affidamento diretto del servizio e impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE - IRSSES - IMP. 8156/23	17.970,87 €
PNRR - M5C2 - Investimento 1.1/Sub investimento 1.1.1. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000100006 - CIG: 9838436639. PNRR - Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1.: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Unità di Missione PNRR – MLPS - Sub investimento 1.1.1.: Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Dispositivi finanziati nel programma PIPPI: "Il partenariato con i servizi educativi e la scuola" -" i gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini". Periodo da agosto 2023 a marzo 2026. Affidamento diretto del servizio e impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). KYKLOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMP. 7301/23	4.859,57 €
CIG Y083A7980B - CUP C23J23000040002. Affidamento diretto all'Istituto per la Ricerca Sociale IRS di Milano il servizio di formazione/supervisione metodologica delle situazioni complesse/multiproblematiche rivolto ad assistenti sociali e allo staff del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Friuli Centrale, da svolgersi nel periodo da 24.04.2023–30.11.2023. ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE S.C. S.R.L. - IMP. 4256/23	14.300,00 €
CIG Y533C5C6BE. Servizio di accoglienza e di accompagnamento educativo a contrasto dell'esclusione sociale e della grave marginalità, per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale" lotto 3 – Centro sperimentale per il contrasto alla povertà - Stazione di posta CIG 9640878036. Sanificazione locali. Affidamento diretto e assunzione impegno di spesa. - B ZERO SYSTEM S.R.L. - IMP.8950-8951/23	1.593,63 €
Programma Operativo Complementare (POC) PON Inclusione 2014-2020 - React-EU Avviso 1/2021 PrINS - Po I FEAD. Affidamento del servizio di accoglienza e di accompagnamento educativo a contrasto dell'esclusione sociale e della grave marginalità, per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Periodo dal 1° maggio 2023 al 30 aprile 2024, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi. Lotto 1 CIG 9640859088 CUP C91H22000160006 - C91H22000320006 - C91H21000260001. Lotto 2 CIG 9640857EDD CUP C91H22000320006 - C91H21000260001. Lotto 3 CIG 9640878036 CUP C91H22000160006 - C91H21000250001. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione al Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS (capogruppo mandataria di RTI) 53%, Associazione Opera diocesana Betania ONLUS (mandante di RTI) 40%, Vicini di Casa società cooperativa – ONLUS (mandante di RTI) 5%, Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" – ODV (mandante di RTI) 2%. - RTI CARITAS - DIM 1341/23	421.414,37 €
CIG 9772277218. Indizione procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di azioni di valorizzazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno mediante la gestione dello sportello di promozione e supporto e la realizzazione di interventi di formazione e informazione/sensibilizzazione sul territorio dei comuni dell'ambito socio assistenziale "Friuli centrale", periodo 1.07.2023 – 30.06.2027, con opzione di rinnovo per 24 mesi. Determina a contrarre e impegno a favore dell'A.N.A.C. - HATTIVA LAB - DIM 2091/23	59.670,60 €

CIG A00D14C86E. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori - periodo 27/11/2023-31/08/2026, con proroga per 24 mesi. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione alla Ditta: Hattivalab Soc. Coop. Sociale ONLUS – Via Porzus, n. 62 – 33100 Udine (UD). - HATTIVA LAB - DIM 4106/23	18.166,63 €
CIG 961843794D. Rinnovo del servizio di trasporto collettivo di persone disabili ai centri di riabilitazione presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e servizi analoghi, periodo dal 01 marzo 2023 al 31 agosto 2026, con le Ditte: Dinsi Une Man, Soc. Coop. Sociale s.r.l. Onlus e Cooperativa Sociale Acli – Società Cooperativa Onlus. - DIM 297/23 E S.M.I.	545.745,92 €
CIG A023CC286B - CUP C91H21000250001. Gestione del servizio sperimentale di pronta accoglienza notturna del "Dormitorio emergenza inverno" presso la struttura della Croce Rossa Italiana di Udine – via Pastrengo 31. Periodo 13/11/2023 – 30/04/2024. Decisione a contrarre. Affidamento diretto alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine ODV e assunzione impegno di spesa. CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI UDINE - IMP. 10248-11898/23	19.890,45 €
Avviso 4/2016 rifinanziamento - PO I FEAD - CUP C91H22000320006 – Fondo Povertà – Quota Povertà estrema – CUP C91H21000260001. CIG A0197446E4 - Servizio di stoccaggio e fornitura di kit di beni di prima necessità e di altri beni materiali per persone in stato di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale residenti / temporaneamente presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale". Periodo ottobre 2023 – settembre 2024. Decisione a contrarre. Affidamento diretto al Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS e assunzione impegno di spesa. CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS - IMP. 10088-10089-10090/23	47.804,95 €
CIG YED37E9DF6. Affidamento di un servizio di pulizia e sanificazione di locali scolastici utilizzati per l'attivazione di un progetto di doposcuola anno scolastico 2022/2023 alla Ditta Partecipazione Soc.Coop. S.R.L. Affidamento ed assunzione dell'impegno di spesa. PARTECIPAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMP. 163/23	3.944,00 €
Affidamento del servizio di supporto specialistico al servizio di assistenza domiciliare e pasti agli anziani per le annualità 2023-2024-2025 ad un esperto tecnologo alimentare, con eventuale proroga per ulteriori tre annualità. CIG: Y623C2A0EB, impegno di spesa. TOSOLINI IRENE - IMP. 9924/23	704,59 €
Affidamento per il Progetto sperimentale "RE-STATE AI MUSEI" per la progettazione, gestione e conduzione di attività didattiche presso i Musei Civici di Udine destinare a bambini e ragazzi in carico al Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale, per il periodo da luglio a settembre 2023.CIG Y3D3BC8DBA. ARTEVENTI SOCIETA' COOPERATIVA - IMP. 6645/23.	3.999,00 €
Rinnovo dell'affidamento diretto del servizio di realizzazione di una attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica, residenti sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale", per i quali è necessario un supporto guidato in piccolo gruppo per l'acquisizione di nuove/maggiori competenze di autonomia personale e sociale, dal 10/10/2023 al 09/10/2024 CUP: C99G22001630003 – CIG A005EEC5D0. COOP.ITACA COOP. SOC. ONLUS - IMP. 8486/23.	13.296,00 €
CIG YC03C7B8C9. Acquisto biglietti per il servizio di trasporto del personale del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale", dalla Arriva Udine S.p.a. di Udine. ARRIVA UDINE SPA - IMP. 9105/23.	399,00 €
CIG YCF3C89B65. Servizio polifunzionale all'interno della Casa Circondariale di Udine. – periodo ottobre 2023-marzo 2024. Decisione a contrarre. Affidamento diretto al Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS e assunzione impegno di spesa. CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS - IMP. 9085/23.	2.952,00 €
Affidamento diretto per la fornitura del catering per l'inaugurazione della "Stazione di Posta", P.zza Unità d'Italia 1 – 33100 UDINE (CIG Y4B3D1E5BB). DIASPARRA SARA - IMP. 10183/23.	770,00 €
Totale	1.177.481,58 €

SERVIZI ESTERNALIZZATI IN ESSERE NEL 2023	IMPORTO IMPEGNATO NEL 2023
CIG 929344054C - CUP C91C22000620002. Affidamento del servizio di utilizzo di procedure informatiche e comodato d'uso di 60 tablet per la gestione di procedimenti di competenza del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale - periodo 01/07/2022 al 30/06/2024 alla ditta INSOFT srl di Udine - IMP. 6489/22	58.316,81 €
CIG 9400649CF4 - CUP C99G22001630003. Affidamento diretto del servizio di realizzazione di una attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica, residenti sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale", per i quali è necessario un supporto guidato in piccolo gruppo per l'acquisizione di nuove/maggiori competenze di autonomia personale e sociale, dal 10/10/2022 al 09/10/2023 periodo principale (rinnovabili di ulteriori 12 mesi) - ITACA cooperativa - IMP. 8647/22	55.660,34 €
CIG 9244944123 - CUP C99G22000120003. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e fornitura e consegna pasti a domicilio per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Periodo dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2025. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione alla KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE IMP. 148-607-10135/23	2.862.496,59 €
CIG 9373133A09. Affidamento diretto per attività di potenziamento per bambini con specifiche vulnerabilità facenti parte di nuclei familiari in carico al servizio sociale territoriale e di formazione/accompagnamento/supporto a beneficio degli insegnanti e degli operatori del servizio sociale professionale - periodo 01/10/2022 - 30/06/2023. HATTIVA LAB SOC COOP - IMP. 150/23	93.480,99 €
CIG 92369414D9. Affidamento dell'attuazione di azioni di valorizzazione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno mediante la gestione dello sportello di promozione e supporto e la realizzazione di interventi di formazione e informazione/sensibilizzazione sul territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale", periodo dal 01/06/2022 al 30/06/2023. HATTIVA LAB COOP - IMP. 62/23	50.544,03 €
CIG YBC36021F3. Affidamento diretto per la realizzazione dei dispositivi previsti nel programma PIPPI relativamente all'organizzazione dei "Gruppi genitori e bambini" e al "Partenariato tra scuola, famiglie e servizi" rivolti ai componenti delle 10 famiglie target rientranti nel programma PIPPI10 per l'Ambito Territoriale del Friuli Centrale da MAGGIO 2022 a FEBBRAIO 2023. HATTIVA LAB SOC COOP - IMP. 637-4865/23	8.219,66 €
CIG Y1332A6E59. Affidamento servizio di mediazione linguistico-culturale- per 18mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 18 mesi e proroga tecnica). Determina di aggiudicazione. EUROSTREET SOC COOP - IMP. 487/23.	13.514,00 €
CIG 9350824014 - Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 come modificato dall'art 1 comma 2 lettera a) legge n. 120/2020 e legge n. 108/2021 per il servizio di assistenza amministrativa collegata a procedimenti complessi di competenza del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale per un periodo di 12 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori di 12 mesi), dal 22/08/2022 al 21/08/2023. NEMESI SOC COOP - IMP. 135/23.	27.098,08 €
CIG YED37E9DF6. Affidamento di un servizio di pulizia e sanificazione di locali scolastici utilizzati per l'attivazione di un progetto di doposcuola anno scolastico 2022/2023 alla Ditta Partecipazione Soc. Coop.S.R.L. Affidamento ed assunzione dell'impegno di spesa.	3.944,00 €
CIG 8022925726. Procedura aperta per l'affidamento del servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" dal 2021 al 2024. Integrazione del servizio mediante approvazione di parte del quinto d'obbligo. UNIVERSIIS SOC. COOP - IMP. 379-608/23	2.149.706,03 €
CIG 78770191B7. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto collettivo di persone disabili ai centri di riabilitazione presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e servizi analoghi - periodo dal 1° settembre 2019 al 28 febbraio 2023. Assunzioni impegni pluriennali di spesa. DUM- COOP ACLI - IMP. 14-386-632/23	78.518,42 €

CIG 85444764A7, CUP C91H18000070001 - C91H19000050001. Affidamento di servizi di accoglienza e di accompagnamento educativo a beneficio di persone in condizioni di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale residenti/presenti sul Territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale. Rinnovo e proroga al 30/04/2023. CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS – ASS. OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS - IMP. 237-624/23	75.001,29 €
CIG 8774277A6E. appalto per l'affidamento della gestione del servizio di segretariato sociale e del servizio sociale professionale per i Comuni del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale". Periodo 01/06/2021–31/05/2023. Assunzione impegni di spesa. ditta LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale di Trieste - IMP. 559-580-5440-9927-10862-10863.	666.531,96 €
CIG 8845335959 – CUP C91B20000870001. Affidamento diretto ai sensi art. 36, c. 2, lett. b), del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di tutoraggio economico-sociale della durata di 36 mesi. Approvazione verbali della Commissione giudicatrice, elenco verbali e proposta di aggiudicazione. Assunzione impegni di spesa NUOVI VICINI DI CASA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - VICINI DI CASA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS - IMP. 560-561-562-571/23.	76.575,74 €
CIG: 8616751FDB Trattativa diretta tramite MEPA rivolta a un unico operatore per l'affidamento di servizi volti alla realizzazione di attività di inserimento socio-lavorativo, di accompagnamento e formazione, di sostegno materiale per persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex detenute o a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile e per la realizzazione del progetto denominato "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa". Periodo 10/03/2021 – 09/03/2023. Approvazione verbali della Commissione giudicatrice, elenco verbali e proposta di aggiudicazione. Assunzione impegni pluriennali di spesa. CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "G. MICESIO" ODV – CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS – ARTE E LIBRO SOC.COOP.SOCIALE ONLUS - IMP. 380-381-382-1461/23.	11.191,17 €
CIG 85890861FE. Procedura aperta per l'affidamento di servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare sul territorio del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Approvazione verbali della Commissione giudicatrice, elenco verbali e proposta di aggiudicazione. Assunzione impegni di spesa. Conclusione anticipata progetto "Agenzia Sociale per la Casa" (CIG Z93312A0EB) di cui alla determinazione dirigenziale n.cron. 813 dd. 29/03/2021, esecutiva il 30/03/2021. VICINI DI CASA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS - IMP. 563-626/23.	324.675,93 €
Totale	6.555.475,04 €

2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

2.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente nel territorio di competenza dell'Ambito FC conta al 1° gennaio 2024 157.992 abitanti² e rappresenta circa il 30% dei residenti nel territorio dell'ex Provincia di Udine e il 13,21% della popolazione residente negli ambiti territoriali regionali.

In particolare, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, l'Ambito FC è il secondo ambito territoriale sociale regionale per numerosità di popolazione.

Ambiti territoriali sociali	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza su popolazione regionale
Carso Giuliano	14.423	15.129	29.552	2,47%
Triestino	96.235	103.165	199.400	16,68%
Collio - Alto Isonzo	31.557	33.049	64.606	5,40%
Carso Isonzo Adriatico	36.971	36.853	73.824	6,17%
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	15.316	15.714	31.030	2,59%
Carnia	17.677	18.166	35.843	3,00%
Collinare	22.507	23.668	46.175	3,86%
Torre	19.405	20.307	39.712	3,32%
Natisone	24.277	25.153	49.430	4,13%
Mediofriuli	24.569	25.116	49.685	4,15%
Friuli Centrale	75.323	82.669	157.992	13,21%
Agro Aquileiese	27.535	28.597	56.132	4,69%
Riviera Bassa Friulana	25.232	26.030	51.262	4,29%
Livenza-Cansiglio-Cavallo	31.124	31.951	63.075	5,27%
Tagliamento	22.583	22.656	45.239	3,78%
Sile e Meduna	25.969	26.342	52.311	4,37%
Valli e Dolomiti Friulane	23.260	23.681	46.941	3,93%
Noncello	50.471	53.112	103.583	8,66%
Totale	584.434	611.358	1.195.792	100,00%

Tabella 6 - Popolazione per ambiti territoriali sociali per genere 2023

² Dati provvisori ISTAT 2023

In linea con le dinamiche demografiche nazionali e regionali, nell'annualità 2023 si evidenzia un lieve incremento della popolazione rispetto all'anno precedente (+0,36%) che riguarda principalmente il Comune di Udine (+0,64%) e il Comune di Pradamano (+0,88%).

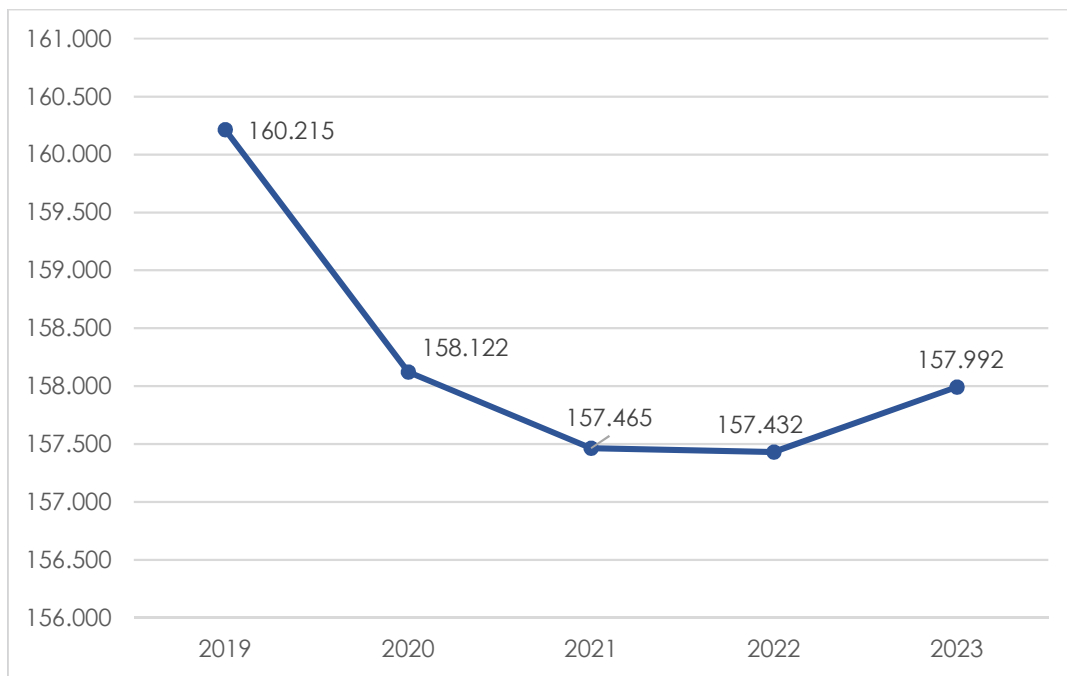


Grafico 4 - Andamento demografico popolazione Ambito FC 2019-2023

Relativamente alla popolazione residente nei Comuni afferenti all'Ambito FC, si rileva una forte eterogeneità territoriale. Si osserva, infatti, la compresenza di un centro cittadino di quasi 100.00 abitanti, di un Comune al di sotto dei 15.000 abitanti (Tavagnacco 14.629 ab.), di 3 Comuni con meno di 10.000 abitanti (Pasian di Prato 9.241 ab., Campoformido 7.869 ab.) e di 5 Comuni che non raggiungono i 7.000 abitanti (Pozzuolo del Friuli 6.878 ab., Martignacco 6.862 ab., Pavia di Udine 5.480, Pagnacco 3.536 ab.).

Il Comune meno popoloso è Pradamano con 3.536 abitanti, mentre il Comune di Udine è il più popoloso (98.430 abitanti), con una maggiore concentrazione di popolazione nella ex 7[^] Circoscrizione "Chiavris - Paderno" (23.422 ab.) e nella ex 2[^] Circoscrizione "Rizzi - S. Domenico - Cormor - S. Rocco" (20.573 ab.). Tra le ex Circoscrizioni meno popolose si citano la 5[^] Circoscrizione "Cussignacco" (5.388 ab.) e la 6[^] "San Paolo - Sant'Oswaldo" (5.967 ab.).

Tale eterogeneità territoriale non è rilevante solamente in termini demografici, ma acquisisce particolare rilievo in ordine all'organizzazione e alla gestione dei servizi sociali sul territorio e alla relativa programmazione degli interventi.

Comune	Minori (0-17)	Adulti (18-64)	Anziani (≥65)	Totale
Campoformido	1.209	4.656	2.004	7.869
Martignacco	1.070	4.169	1.623	6.862
Pagnacco	720	2.991	1.356	5.067
Pasian Di Prato	1.265	5.450	2.526	9.241
Pavia Di Udine	722	3.201	1.557	5.480
Pozzuolo Del Friuli	1.031	4.031	1.816	6.878
Pradamano	529	2.099	908	3.536
Tavagnacco	2.120	8.879	3.630	14.629
Udine	13.317	58.739	26.374	98.430
Totale	21.983	94.215	41.794	157.992

Tabella 7 - Popolazione per fasce d'età e Comune di residenza 2023

La distribuzione della popolazione per fasce d'età conferma quanto già rilevato nelle annualità precedenti, evidenziando una progressiva diminuzione della popolazione 0-17 e 18-64 e un lieve aumento della popolazione anziana.

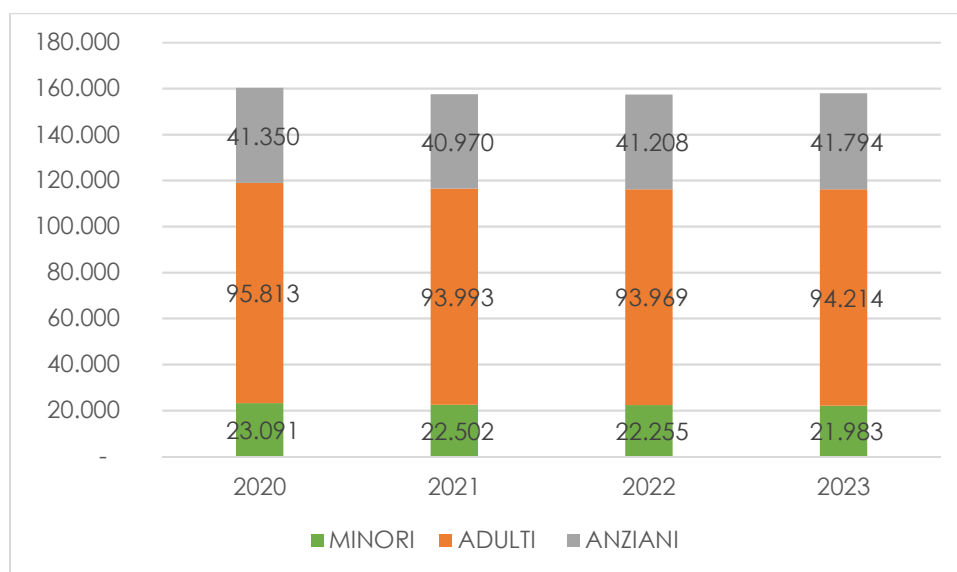


Grafico 5 - Popolazione per fascia d'età 2020-2023

Si rileva, inoltre, che la popolazione residente di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2024 conta 18.628 unità ed è pari al 11,79% della popolazione residente. Si attesta, quindi, una crescita del 3,12% rispetto all'anno precedente ed un'incidenza sulla popolazione generale pari al 11,8%, in linea con le statistiche relative al Nord Italia (11,3%).

Il grafico sotto riportato rappresenta il trend della popolazione residente di cittadinanza straniera relativo al periodo 2019 – 2023.

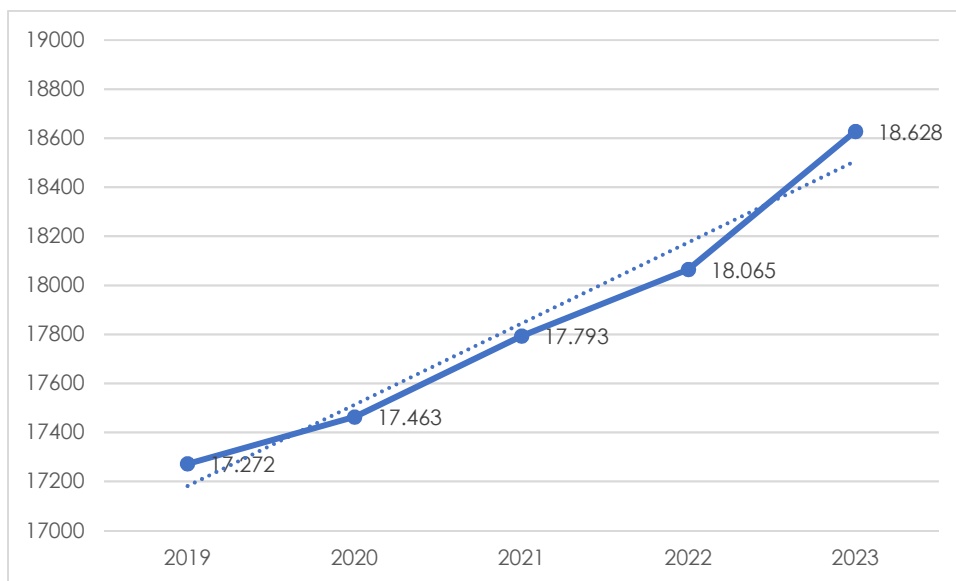


Grafico 6 - Trend popolazione di cittadinanza straniera 2019-2023

2.2 DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Le dinamiche demografiche, ovvero le evoluzioni delle componenti naturali (nascite e morti) e sociali (immigrazioni ed emigrazioni) che modificano la consistenza e la struttura della popolazione, rappresentano un elemento di valutazione imprescindibile rispetto alle caratteristiche sociali di un determinato territorio.

	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Immigrati da altro Comune	Emigrati da altro Comune	Stranieri
Campoformido	7.869	3.855	4.014	42	76	278	260	539
Martignacco	6.862	3.306	3.556	42	71	235	229	312
Pagnacco	5.067	2.481	2.586	23	48	158	156	164
Pasian di Prato	9.241	4.464	4.777	49	105	394	363	743
Pavia di Udine	5.480	2.719	2.761	30	58	146	147	396
Pozzuolo del Friuli	6.878	3.360	3.518	33	85	231	214	629
Pradamano	3.536	1.694	1.842	24	37	145	99	185
Tavagnacco	14.629	6.991	7.638	86	131	485	527	859
Udine	98.430	46.453	51.977	649	1.203	3.092	2.744	14.801
Totale	157.992	75.323	82.669	978	1.814	5.164	4.739	18.628

Tabella 8 - Dati demografici Comuni Ambito FC 2023

La tabella di seguito riportata raccoglie alcuni indicatori statistici che descrivono alcune delle principali trasformazioni demografiche in atto negli Ambiti territoriali sociali (ATS) del Friuli Venezia Giulia. In particolare, per l'Ambito FC si rileva quanto segue:

- l'indice di vecchiaia, che descrive il peso della popolazione anziana nella popolazione generale, è pari al 233,9%. Seppur inferiore alla media regionale, è di molto superiore alla media nazionale (193,1%);
- l'indice di dipendenza strutturale è pari al 60,7% e calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione;
- l'indice di dipendenza giovanile (18,2%) rappresenta il rapporto tra popolazione con meno di 15 anni (0-14 anni) e popolazione in età attiva (15-64 anni);
- l'indice di dipendenza senile (42,5%) è il rapporto percentuale tra anziani in età non attiva (oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni);
- l'indice di ricambio è il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata ed è pari al 177,2%; ciò significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Ambiti territoriali sociali FVG	Indice di vecchiaia	Indice di dipend. strutturale	Indice di dipend. giovanile	Indice di dipend. senile	Indice di ricambio
Carso Giuliano	327,0%	70,8%	16,6%	54,2%	194,7%
Triestino	267,9%	63,5%	17,3%	46,2%	180,2%
Collio - Alto Isonzo	275,3%	63,5%	16,9%	46,6%	186,7%
Carso Isonzo Adriatico	211,4%	59,8%	19,2%	40,6%	163,8%
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	302,0%	65,1%	16,2%	48,9%	205,4%
Carnia	314,7%	66,1%	15,9%	50,2%	181,4%
Collinare	275,9%	63,8%	17,0%	46,8%	177,4%
Torre	265,7%	64,8%	17,7%	47,1%	190,2%
Natisone	268,1%	62,1%	16,9%	45,2%	181,2%
Mediofriuli	243,0%	63,3%	18,4%	44,8%	166,7%
Friuli Centrale	233,9%	60,7%	18,2%	42,5%	177,2%
Agro Aquileiese	259,3%	62,6%	17,4%	45,2%	177,6%
Riviera Bassa Friulana	265,0%	60,8%	16,7%	44,2%	184,4%
Livenza-Cansiglio-Cavallo	194,5%	58,4%	19,8%	38,6%	161,5%
Tagliamento	197,0%	58,0%	19,5%	38,4%	154,8%
Sile e Meduna	163,9%	55,9%	21,2%	34,7%	140,0%
Valli e Dolomiti Friulane	237,5%	64,3%	19,0%	45,2%	161,1%
Noncello	223,6%	60,6%	18,7%	41,9%	160,7%
Totale	243,7%	62,0%	18,0%	43,9%	173,2%

Tabella 9 - Indici statistici ATS FVG 2023 - Fonte: Insiel Insight

Inoltre, si evidenzia che il **saldo naturale**³ registrato per l'annualità 2023 nel territorio di competenza dell'Ambito FC è fortemente negativo (-836 unità): a fronte di 978 nati vivi si contano 1.814 morti. Si rileva quindi l'ennesimo minimo storico di nascite (-5,14% rispetto all'annualità precedente) che conferma, coerentemente al bilancio demografico del nostro Paese, l'avanzare del processo di **denatalità**. Tale dato è correlato alla diminuzione del numero di nuovi nati registrata su scala nazionale⁴ e alla progressiva contrazione della fecondità che, nel territorio della ex Provincia di Udine, è tra i più bassi d'Italia⁵. In altri termini, il c.d. crollo demografico, che interessa da molti anni il territorio di competenza dell'Ambito FC, si configura come fenomeno strutturale.

Calano anche i decessi pari al -6,74% sul 2022.

Il saldo migratorio con l'estero è positivo (+723 unità) e, in particolare, conta 1.228 iscrizioni dall'estero e 505 cancellazioni per l'estero.

La **piramide d'età** di seguito riportata offre una rappresentazione grafica della distribuzione della popolazione dell'Ambito FC per genere ed età, aggiornata al 1° gennaio 2024. Tale rappresentazione pone l'attenzione su alcune dinamiche demografiche che caratterizzano il territorio di riferimento.

In primis, si rileva che la struttura della popolazione residente è caratterizzata da uno **squilibrio tra nuove e vecchie generazioni**, causato dalla combinazione di due fattori prevalenti: bassa fecondità e aumento della longevità.

Contemporaneamente si rileva un aumento del tasso di sopravvivenza nelle età più avanzate e un aumento dell'età media della popolazione (47,6 anni). Complice il continuo miglioramento del sistema socio-sanitario e delle condizioni socio-economiche della popolazione, nel territorio di riferimento si contano 702 anziani oltre i 95 anni e 22.478 persone di età compresa tra i 75 e i 94 anni. Tale fenomeno attesta il progressivo **invecchiamento della popolazione** residente che, oltre ad interrogarci sul futuro demografico del territorio, deve innescare una riflessione rispetto all'identificazione di policy innovative in termini di offerta dei servizi socio-sanitari e di impegno di spesa sociale per l'assistenza e la cura dei cittadini.

Inoltre, relativamente alla **distribuzione della popolazione per genere**, complessivamente si rileva una prevalenza della popolazione femminile (52,36%), pur registrando una distribuzione differente in relazione a ciascuna fascia d'età: mentre fino ai 44 anni d'età si riscontra complessivamente una prevalenza della popolazione maschile, dai 45 anni la

³ Differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

⁴ Tasso di natalità nazionale 2023 pari a 6,4 per mille (6,7 per mille nel 2022)

⁵ Numero medio figli per donna nel 2023 nel territorio afferente alla ex Provincia di Udine (dato stimato ISTAT) è pari a 1,13

popolazione femminile risulta nettamente più numerosa, particolarmente tra la popolazione anziana (≥ 65 anni).

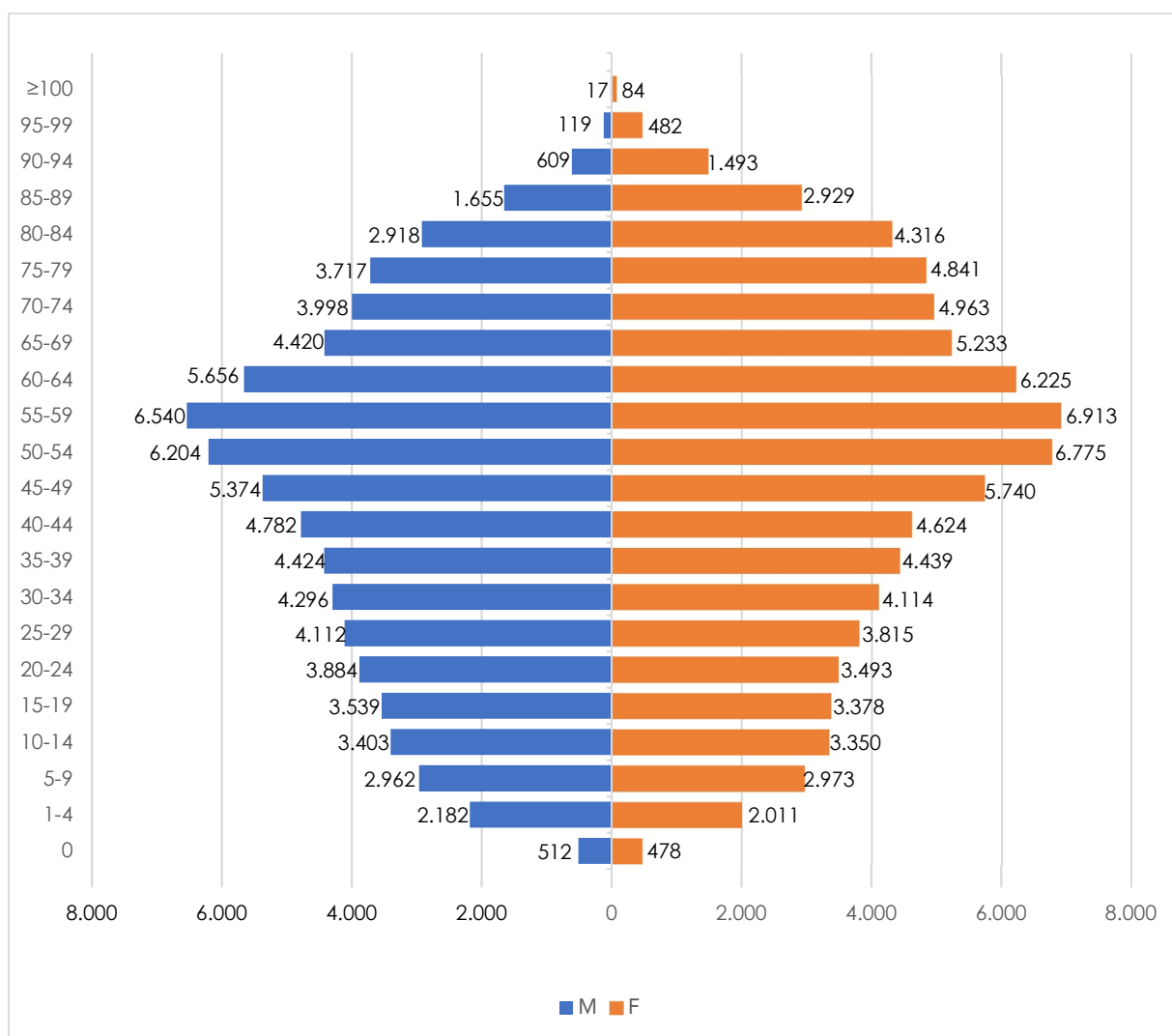


Grafico 7 – Piramide d'età della popolazione residente Ambito FC

In linea con le previsioni sulla popolazione residente e sulle famiglie elaborate da ISTAT⁶ per l'annualità 2023, si sottolinea un aumento del numero di famiglie nel territorio di competenza dell'Ambito FC. In particolare, i dati forniti dalle Anagrafi comunali attestano complessivamente un aumento delle famiglie del 0,98% rispetto all'annualità precedente che coinvolge in via prioritaria i Comuni di Udine (+1,36%) e Pradamano (+2,09%). Di seguito si rappresentano graficamente il trend 2020-2023 relativo al numero di famiglie dell'Ambito FC e la distribuzione delle famiglie per Comune.

⁶ ISTAT - Previsioni della popolazione residente e delle famiglie 2023

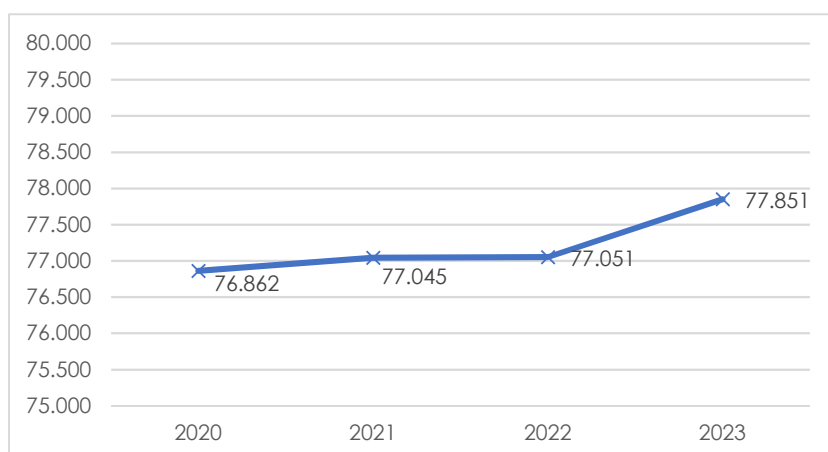


Grafico 8 - Trend numero famiglie Ambito FC 2020-2023

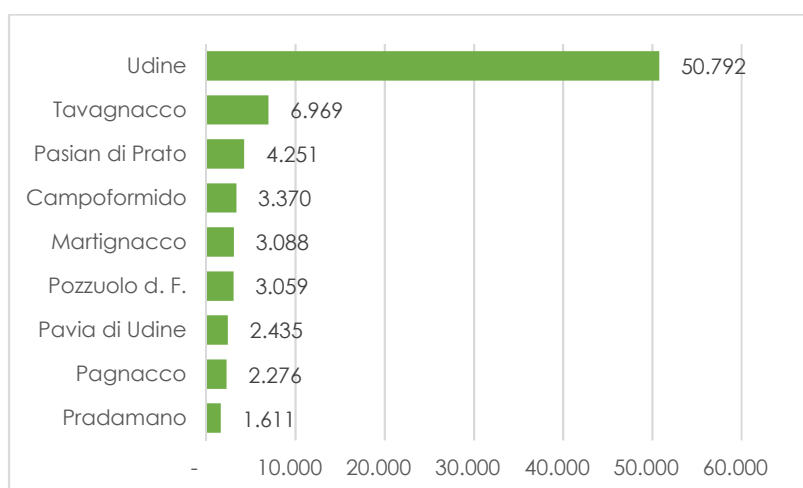


Grafico 9 - Distribuzione numero famiglie 2023 Ambito FC

Con riferimento al Comune di Udine, è interessante considerare anche il dato relativo allo stato civile della popolazione residente; a tal proposito, si rileva che la popolazione celibe/nubile supera di 1.007 unità la popolazione coniugata o unita civilmente⁷.

⁷ Dato amministrativo elaborato su dati Anagrafe Comune di Udine.

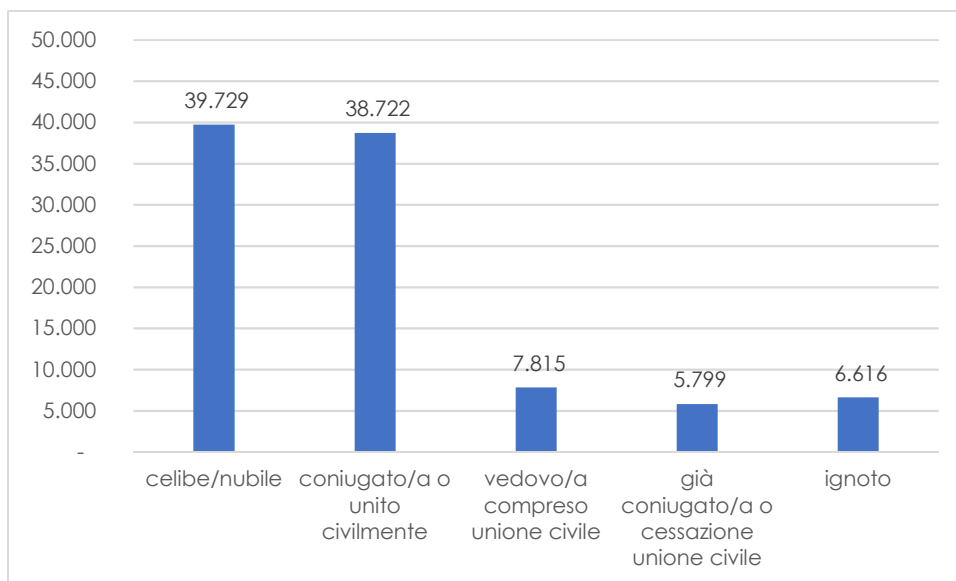


Grafico 10 - Distribuzione popolazione Comune di Udine per stato civile

Al fine di valutare il livello di benessere e il grado di sviluppo economico del territorio di riferimento, è interessante prendere in considerazione il dato relativo al reddito imponibile medio per Comune (dichiarazioni IRPEF 2023).

Dall'analisi dei dati prodotti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'annualità 2023 emerge che la media del reddito imponibile medio nel territorio di competenza dell'Ambito FC è pari a 25.696,11€. Il reddito imponibile medio più elevato è del Comune di Pagnacco (28.650€), a seguire Campoformido (27.545€) e Udine (26.892€). I redditi medi più bassi sono del Comune di Pozzuolo del Friuli (22.883€) e di Pavia di Udine (23.692€).

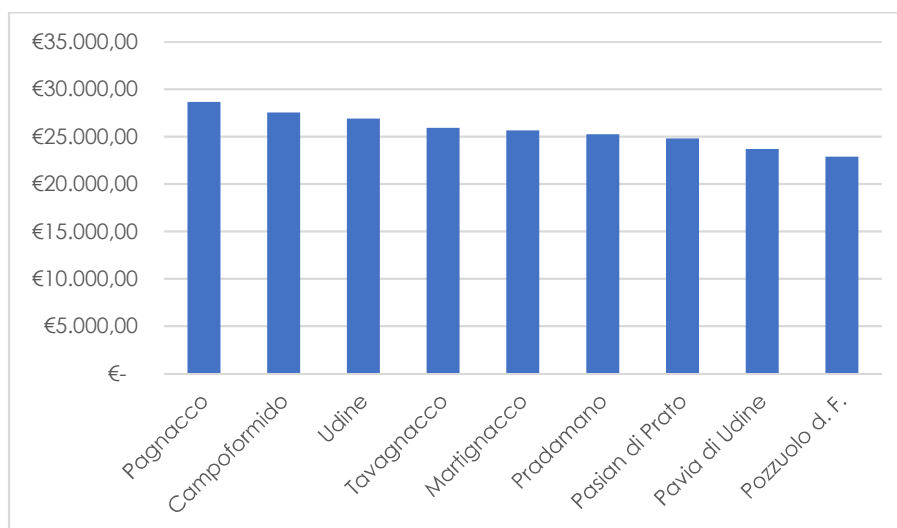


Grafico 11 - Reddito imponibile medio per Comune - Dichiarazioni IRPEF 2023, elaborazioni IRES FVG

3. SERVIZI E ATTIVITÀ

3.1 UTENZA GENERALE

Al fine di restituire una descrizione quanto più esaustiva dello stato dell'arte del sistema di offerta dei servizi dell'Ambito FC, in questo capitolo si presentano i principali dati relativi all'utenza⁸ accolta nel corso dell'annualità 2023, nonché ai servizi attivati sul territorio di competenza.

Nell'annualità 2023 l'Ambito FC conta complessivamente **9.690 utenti in carico** che rappresentano il **6,13%** della popolazione residente sul territorio di competenza.

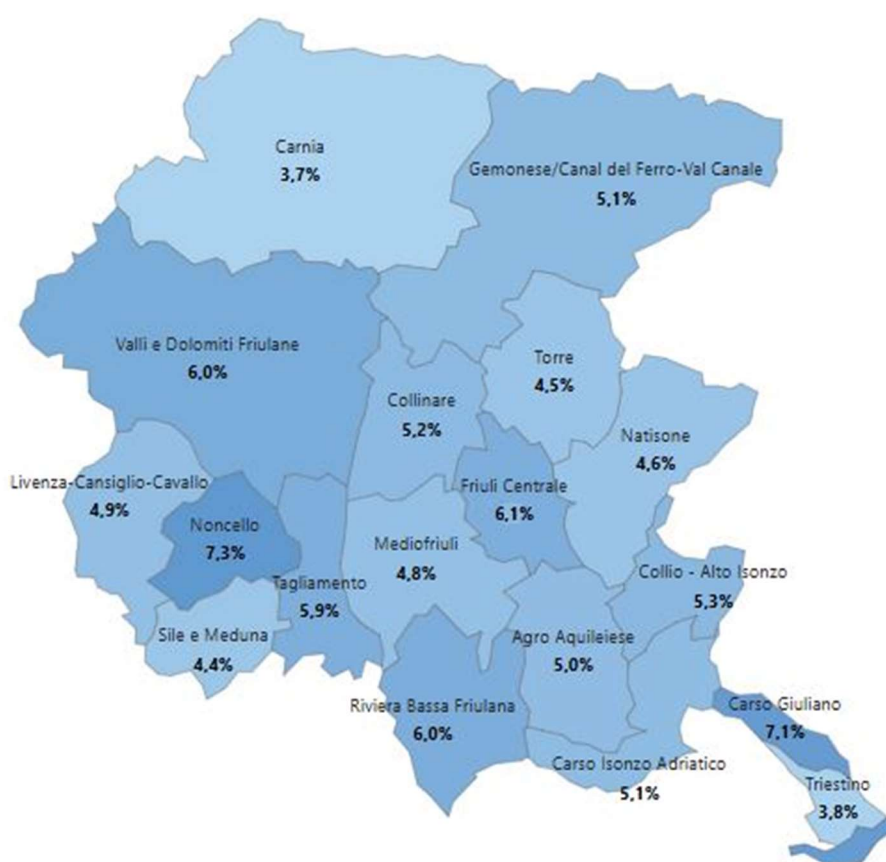


Grafico 12 - Incidenza utenti su popolazione 2023. Fonte: Insiel Insight

⁸ I dati relativi all'utenza in carico all'Ambito FC nel 2023 sono stati estratti dal sistema gestionale DATASAN SOCIALIS di Insoft e successivamente messi a confronto con i dati contenuti nel Portale Insiel Insight (gestionale regionale che offre specifiche elaborazione relativamente ai dati inseriti dagli assistenti sociali nella Cartella Sociale Informatizzata regionale - CSI). L'elaborazione dei dati è stata effettuata dall'Ufficio di Direzione e Programmazione dell'Ambito FC.

Il Comune di Udine registra un numero di utenti più alto pari al 74,56% dell'utenza generale e un rapporto utenti/popolazione del 7,34%. Al contrario, il Comune di Pagnacco conta il numero di utenti e il rapporto utenti/popolazione più bassi (rispettivamente 128 e 2,53%).

Comuni	Utenti 2023	Rapporto utenti/popolazione	Rapporto utenti Comune/utenti Ambito FC
Udine	7.225	7,34%	74,56%
Tavagnacco	637	4,35%	5,21%
Pasian di Prato	505	5,46%	3,68%
Pozzuolo del Friuli	357	5,19%	6,57%
Campoformido	281	3,57%	1,42%
Martignacco	229	3,34%	2,90%
Pavia di Udine	190	3,47%	1,96%
Pradamano	138	3,90%	2,36%
Pagnacco	128	2,53%	1,32%
Totale	9.690	6,13%	100,00%

Tabella 10 - Utenti 2023, rapporto utenti/popolazione, rapporto utenti Comune/ utenti Ambito FC

Come evidenziato dal grafico sottostante, che raccoglie la distribuzione degli **utenti in carico per fascia d'età e genere**, vi è una maggiore concentrazione di utenti nella fascia d'età adulta (18-64 anni) che corrisponde al 42,87% degli utenti totali; a seguire, gli anziani (≥65 anni) con il 40,09% e i minori (0-17 anni) con il 17,04%.

Inoltre, mentre gli utenti in età adulta sono distribuiti equamente tra maschi e femmine, nella popolazione anziana si riconosce una netta prevalenza dell'utenza maschile (65,84%) e tra gli utenti di minore età vi è una maggiore presenza della popolazione femminile (65,84%).

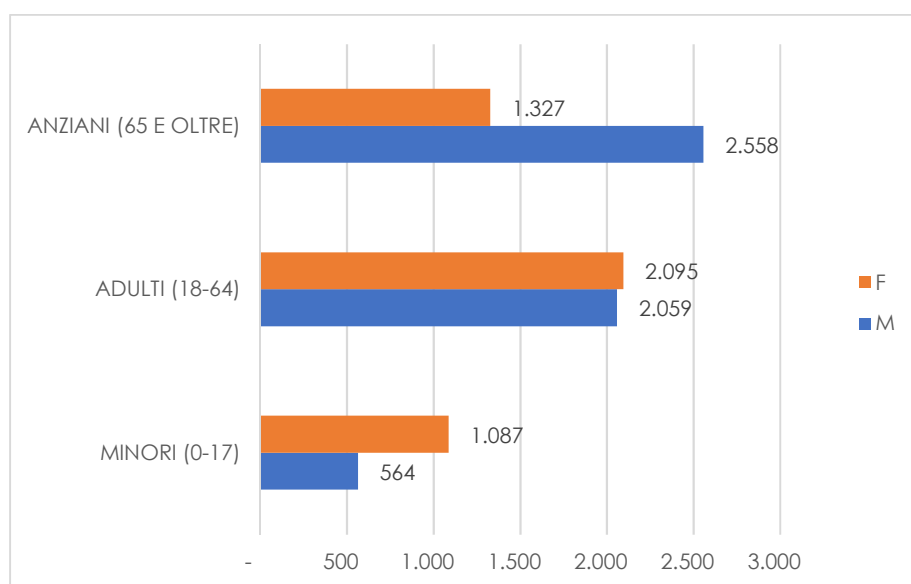
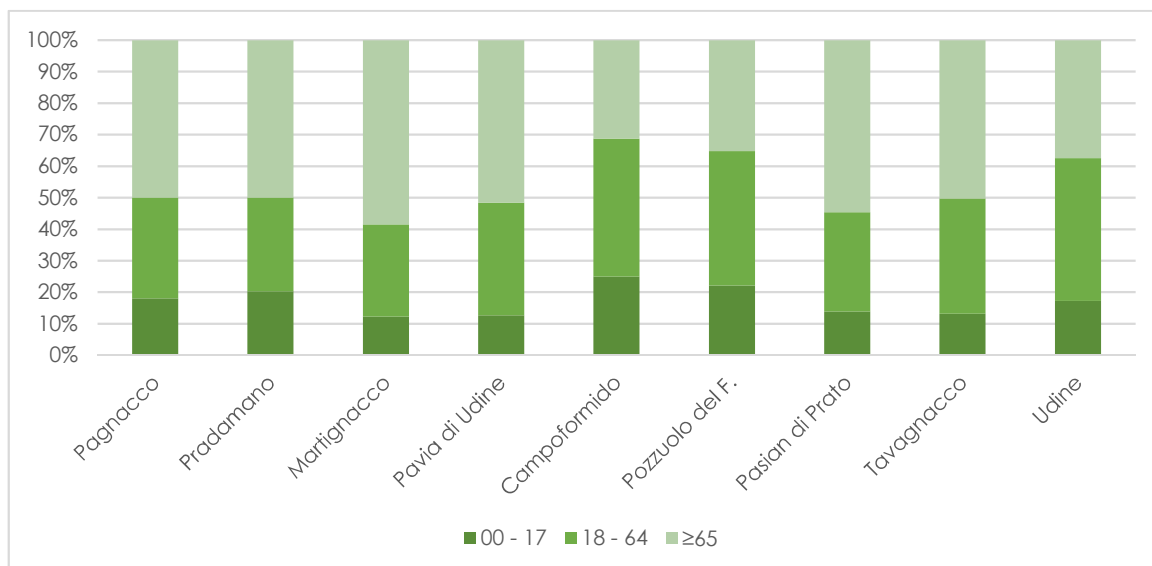


Grafico 13 - Distribuzione utenti in carico per fascia d'età e genere

Analizzando la distribuzione degli utenti per fascia d'età in ciascun Comune afferente all'Ambito FC, si rilevano alcune specificità: mentre i Comuni di Pagnacco, Pradamano, Martignacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato e Tavagnacco riconoscono una prevalenza della popolazione anziana che è pari o uguale al 50%, nei Comuni di Campofornido, Pozzuolo del F. e Udine è prevalente l'utenza adulta.



Grafico

14 - Distribuzione percentuale degli utenti 2023 per fascia d'età e Comune

COMUNI	2020	2021	2022	2023
MINORI (0-17)	1.111	1.595	1.552	1.651
ADULTI (18-64)	5.467	4.934	4.649	4.154
ANZIANI (≥65)	3.186	3.451	3.675	3.885
Totale	9.764	9.980	9.876	9.690

Tabella 11 - Utenti per fascia d'età 2020-2023

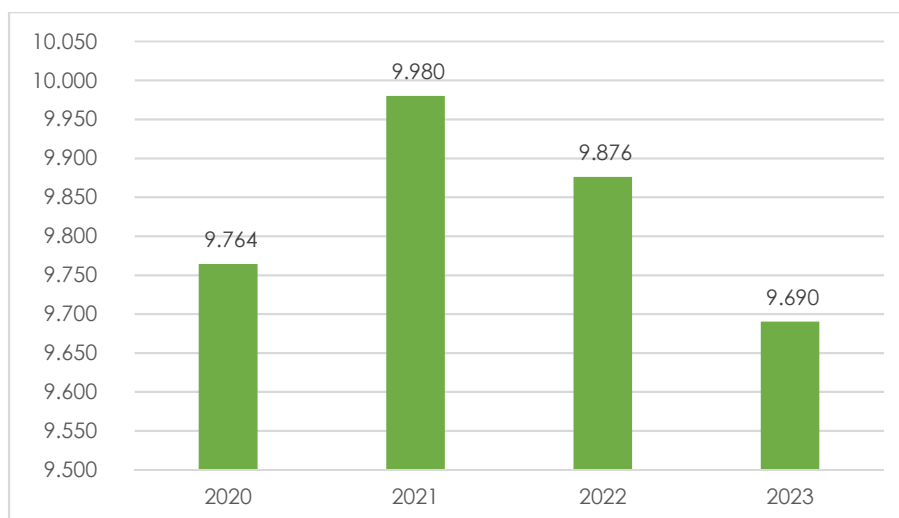


Grafico 15 - Trend utenti 2020-2023

Charito ciò, si evidenzia che le **persone con disabilità** rappresentano il 28,10% dell'utenza in carico all'Ambito FC; circa la metà dell'utenza con disabilità è anziana (50,57%), il 28,06% è composto da persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni e il 21,37% è rappresentato da utenza minorenni.

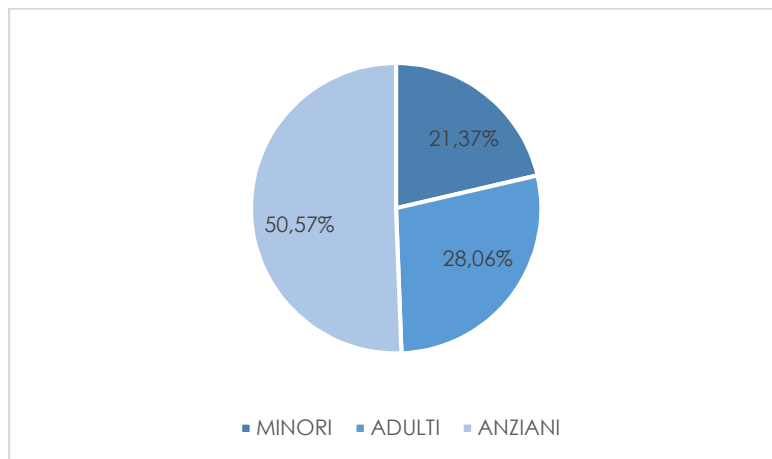


Grafico 16 - Persone con disabilità in carico all'Ambito FC 2023

In relazione alla **cittadinanza** degli utenti in carico, è nettamente prevalente la cittadinanza italiana che è pari al 74,11%; in particolare, tra gli utenti di cittadinanza italiana, si rileva una maggiore presenza di persone in età anziana (52,33%), mentre minori e adulti raggiungono rispettivamente il 13,26% e il 34,41%.

Diversamente, tra le persone con cittadinanza straniera, che rappresentano complessivamente il 25,89% degli utenti in carico, si segnala che il 67,08% delle persone ha età compresa tra i 18 e i 64 anni, il 27,86% è minorenni (0-17 anni) e il 5,06% ha più di 65 anni.

Complessivamente si rileva una maggiore presenza della cittadinanza nigeriana (3,07%), albanese (2,39%) ed egiziana (2,13%).

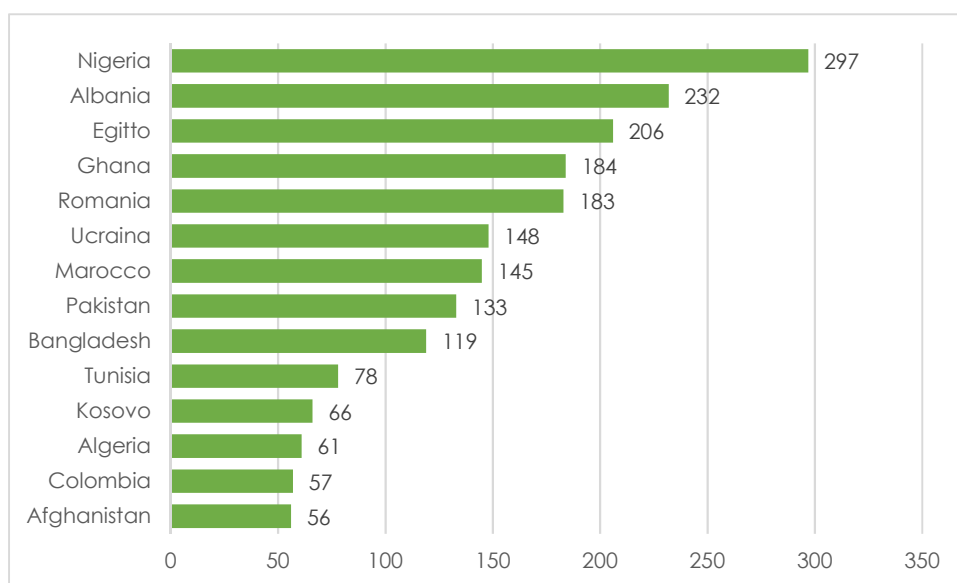


Grafico 17 - Distribuzione percentuale utenza con cittadinanza straniera 2023

3.2 MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI DELL'AMBITO FRIULI CENTRALE

La Convenzione istitutiva dell'Ambito FC definisce le modalità di esercizio nonché i criteri generali per l'accesso ai servizi e interventi gestiti in forma associata.

A tal proposito, l'Ambito FC garantisce l'informazione, l'orientamento e l'accesso al sistema integrato attraverso il **Segretariato sociale** che svolge funzione di orientamento e informazione dei cittadini rispetto ai diritti, alle risorse e ai servizi a cui possono accedere in relazione ai bisogni identificati, al fine di avviare percorsi di risposta appropriati.

In particolare, il Segretariato sociale, garantito in ogni Comune dell'Ambito FC, si esplica attraverso due fasi principali:

- **Informazione:** l'operatore presenta al cittadino le opportunità e le risorse disponibili nel contesto della rete dei servizi sociali, sociosanitari e della comunità di riferimento. Tale funzione viene svolta presso i presidi territoriali e riguarda anche la richiesta relativa a prestazioni di carattere amministrativo (es. abbattimento rette asilo nido, contributi economici ad integrazione del reddito, ecc.);
- **Segretariato Sociale Professionale:** l'assistente sociale svolge funzioni di primo contatto e intercettazione precoce del bisogno, nonché di approfondimento della problematica evidenziata tramite colloquio professionale ed analisi del bisogno

Complessivamente nel 2023 si rilevano 1.510 nuovi accessi al Segretariato Sociale. Il grafico di seguito riportato descrive l'andamento dei nuovi accessi nel triennio 2020-2023.

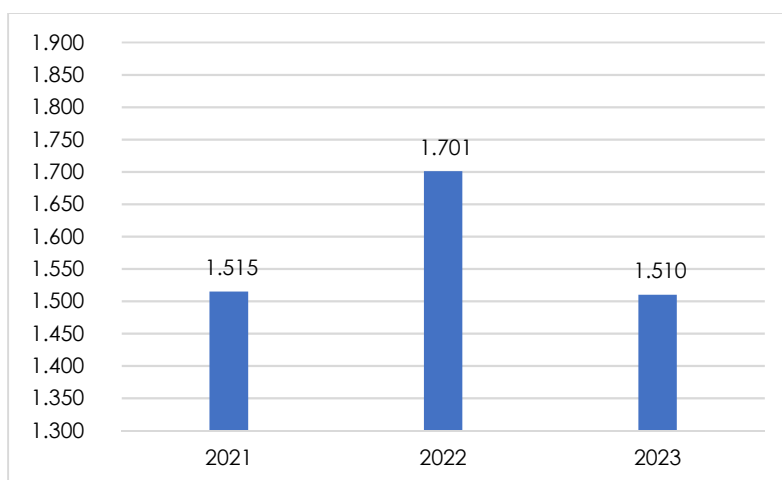


Grafico 18 - Nuovi accessi Ambito FC 2021-2023

Inoltre, risulta interessante analizzare le motivazioni che conducono le persone ad entrare in contatto con i servizi sociali, al fine di dimensionare le tipologie di problematiche prese in carico dall'Ambito FC. Tra le **diagnosi sociali** principali, intese quali valutazioni delle situazioni sociali e/o domande d'aiuto rivolte al servizio sociale, si rileva che il 30,30% delle richieste interessa l'area dell'autosufficienza, il 17,08% riguarda problematiche connesse al reddito, il 14,52% richiama problematiche di salute e il 13,89% trova origine nell'area famiglia.

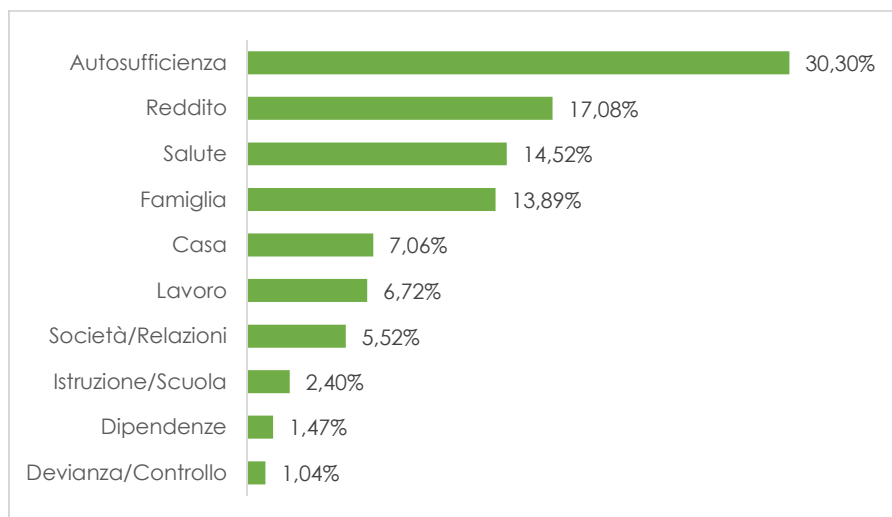


Grafico 19 - Diagnosi sociale 2023

Premesso che ciascuna presa in carico richiede l'**intervento sociale professionale**, che consta nella valutazione professionale, nonché nella consulenza e successivo trattamento sociale, le **tipologie di interventi** più erogati nel 2023 sono quelli a sostegno della domiciliarità (52,09%). Successivamente si citano gli interventi di inclusione e inserimento sociale (16,40%), i servizi residenziali e semiresidenziali per i minori (14,57%), gli interventi di assistenza economica erogati ai singoli o ai nuclei familiari in situazione di precarietà o difficoltà economica (11,96%).

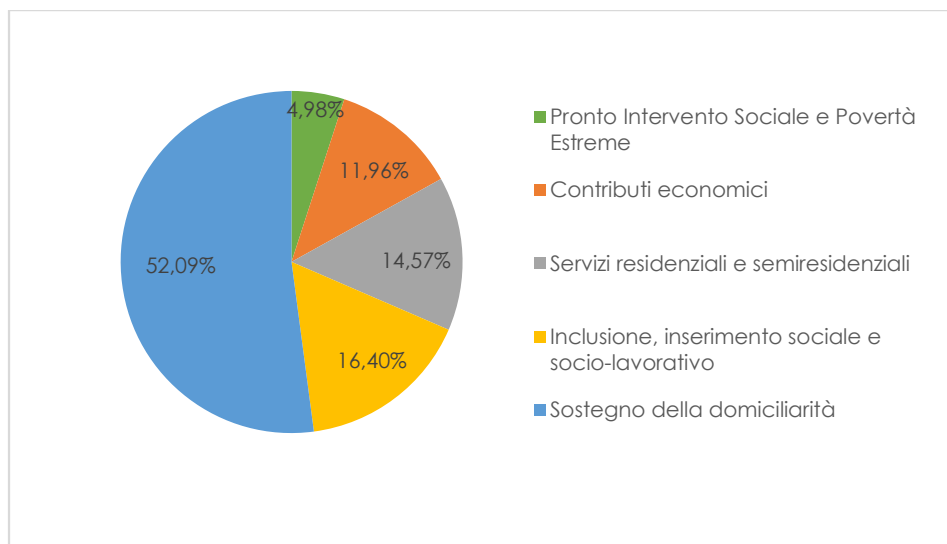


Grafico 20 - Tipologie interventi erogati 2023

3.3 MINORI E FAMIGLIE

L'U.ORG. Sociale Minori e Famiglia – Disabilità svolge attività di prevenzione, promozione, protezione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie che si trovano in situazioni di rischio, emarginazione, e/o che vivono condizioni di disagio relazionale-familiare, socio-economico, culturale. Le attività sono svolte sul territorio nelle sedi dei Comuni dell'Ambito FC, nonché presso le ex circoscrizioni della città di Udine e il Servizio Minori.

Più precisamente, le funzioni afferenti all'area Minori e Famiglia costituiscono un ambito specifico del servizio sociale professionale in quanto mettono in campo interventi finalizzati alla prevenzione di rischi che ostacolano il percorso di sviluppo, alla promozione di condizioni idonee di crescita e alla protezione della salute e sicurezza del bambino. In tal senso, il lavoro del servizio sociale richiede un puntuale e costante raccordo con le istituzioni e i servizi operanti nelle aree della salute pubblica, della scuola, dei servizi educativi per l'infanzia e dell'Autorità giudiziaria.

In questa cornice, al fine di realizzare le condizioni idonee atte a favorire uno sviluppo equilibrato del minore, i servizi sociali sono impegnati nella realizzazione di percorsi volti al sostegno e alla crescita di bambini e ragazzi e delle loro famiglie che favoriscono quanto più possibile la presenza del minore presso il proprio ambiente.

Gli obiettivi perseguiti sono di natura sociale, socio-sanitaria integrata, educativa ed assistenziale e la realizzazione degli interventi è attuata attraverso il lavoro in équipe multi professionali, previa valutazione sociale professionale attraverso specifici strumenti di *assessment*⁹.

Inoltre, nell'ottica della personalizzazione degli interventi, l'assistente sociale provvede alla redazione di un progetto personalizzato in collaborazione con il minore e la sua famiglia e con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella presa in carico.

La tabella sottostante raccoglie gli interventi di competenza dell'area Minori e Famiglia, raggruppati a diverse tipologie di servizi, quali: servizi territoriali; inclusione sociale; domiciliarità; sostegno al reddito; servizi residenziali e semiresidenziali; sostegno alla genitorialità.

⁹ Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2017

Tipologia servizi	Interventi
Minori ad alto rischio/pregiudizio per situazioni di trascuratezza, abbandono, maltrattamento, abuso, alta conflittualità genitoriale e violenza intra-familiare con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ovvero con la consensualità delle figure esercenti la responsabilità genitoriale	
Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali	
Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I.	
Affidamento familiare	
Interventi socio-educativi e socio-pedagogici	Servizio socio-educativo territoriale
	Progetti Bisogni Educativi Speciali (BES)
	Servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori
	Progetto sperimentale Re-State ai musei
	Intervento socio-educativo di protezione e tutela "Spazi d'incontro per l'esercizio del diritto di visita e relazione"
Interventi economici	Servizi per la prima infanzia – Abbattimento rette nidi
	Contributo regionale sostegno al figlio minore
Altri interventi	Housing sociale per nuclei familiari con minori
	Progetto nazionale Careleavers
	Servizio di mediazione linguistica
	Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Tabella 12 - Tipologie di servizi e interventi area minori e famiglia 2023

Nell'annualità 2023 complessivamente risultano in carico all'Ambito FC **1.651 minori** che corrispondono rispettivamente al 17,04% dell'utenza complessiva e al 7,51% della popolazione di età ≥17 anni residente nel territorio di competenza.

Rispetto alla distribuzione dei minori in carico per genere si registra una prevalenza di minori maschi (65,84%), ad esclusione del Comune di Pagnacco che rileva una prevalenza femminile (56,52%).

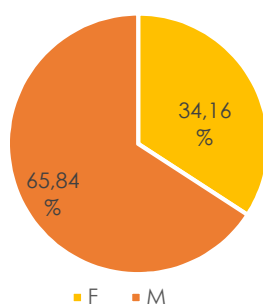


Grafico 21 - Distribuzione utenti minori per genere

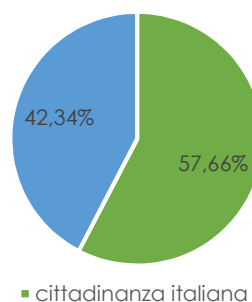


Grafico 22 - Distribuzione utenti minori per cittadinanza

Con riferimento alla cittadinanza dei minori in carico, si riscontra che il 57,66% degli utenti minori ha cittadinanza italiana e il 42,34% ha cittadinanza straniera e che la cittadinanza straniera più frequente è quella egiziana (19,31%).

Considerando i dati relativi ai minori che risiedono in ciascun Comune afferente al territorio dell'Ambito FC, si evidenzia che:

- il Comune di Udine intercetta il 75,41% dell'utenza minorenni in carico all'Ambito, pari a 7.225 minori;
- il Comune di Campoformido registra il rapporto più alto tra minori in carico e utenti in carico (24,91%), mentre il Comune di Martignacco il rapporto più basso (12,23%);
- il Comune di Udine riconosce il rapporto più alto tra minori in carico e popolazione residente di età ≥17 anni (9,35%), a seguire il Comune di Pozzuolo del Friuli (7,66%).

	Utenti minori		Utenti	Popolazione minorenni residente	Rapporto utenti minori/utenti in carico	Rapporto utenti minori/popolazione residente ≤17 anni
	(N)	(%)				
Campoformido	70	4,24%	281	1.209	24,91%	5,79%
Martignacco	28	1,70%	229	1.070	12,23%	2,62%
Pagnacco	23	1,39%	128	720	17,97%	3,19%
Pasian di Prato	70	4,24%	505	1.265	13,86%	5,53%
Pavia di Udine	24	1,45%	190	722	12,63%	3,32%
Pozzuolo del Friuli	79	4,78%	357	1.031	22,13%	7,66%
Pradamano	28	1,70%	138	529	20,29%	5,29%
Tavagnacco	84	5,09%	637	2.120	13,19%	3,96%
Udine	1245	75,41%	7.225	13.317	17,23%	9,35%
Totale	1651	100%	9.690	21.983	17,04%	7,51%

Tabella 13 - Utenti minori in carico 2023

3.3.1 Minori ad alto rischio/pregiudizio con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Con riferimento alla presa in carico di **minori ad alto rischio/pregiudizio per situazioni di trascuratezza, abbandono, maltrattamento, abuso, alta conflittualità genitoriale e violenza intra-familiare con provvedimento dell'Autorità Giudiziario ovvero in ambito consensuale**, centrale è il ruolo del Servizio Minori che svolge una funzione specifica nell'ambito della protezione dell'infanzia.

Il Servizio si qualifica come servizio di base che ha competenza socio-assistenziale e titolarità amministrativa rispetto ai soggetti di età compresa tra 0 e 17 anni e agli infra-ventunenni a cui corrispondono interventi di tutela e/o provvedimenti giurisdizionali emessi dall'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario).

Si chiarisce, inoltre, che il Servizio Minori è chiamato ad intervenire nella fase di acuzie e/o con provvedimenti provvisori ed urgenti a complessità, mentre le attività correlate al monitoraggio di provvedimenti definitivi, alla prevenzione e al supporto/sostegno in situazioni di vulnerabilità genitoriale sono affidate al Servizio Sociale dei Comuni territoriale che ha sede nelle ex Circoscrizioni della città di Udine e nei Comuni appartenenti all'Ambito FC.

Relativamente all'annualità 2023, si registrano complessivamente 455 **provvedimenti giurisdizionali**, di cui 188 emessi dal Tribunale Ordinario e 267 di competenza del Tribunale dei Minori.

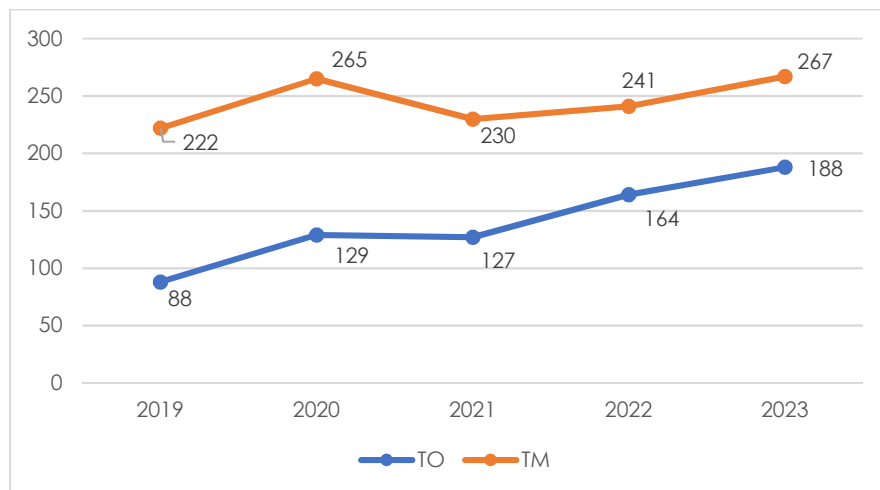


Grafico 23 - Provvedimenti Tribunale Ordinario e Tribunale Minori

A tal proposito, si riconosce un aumento significativo di provvedimenti emessi dal Tribunale Ordinario nell'ultimo biennio che coincide con l'adeguamento delle disposizioni legislative vigenti (c.d. Riforma Cartabia - Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149). Anche i provvedimenti emessi dal Tribunale dei Minorenni registrano un aumento considerevole, pari al 16% nell'ultimo biennio.

Inoltre, si evidenzia che nel 2023 le **indagini socio ambientali richieste dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni**¹⁰ registrano un +17,39%: e tale crescita si rileva particolarmente sul territorio del Comune di Udine che attesta un +29,41%. Si tratta di situazioni familiari, segnalate prevalentemente dalla scuola, dai servizi sanitari specialistici, dalle Forze dell'Ordine operanti sul territorio, caratterizzate da situazioni conflittuali/condizioni di grave inadeguatezza genitoriale/condotte a rischio che richiedono una valutazione da parte del Servizio sociale, al fine di verificare le condizioni per la definizione di un progetto di supporto finalizzato al superamento dell'evento critico e/o della problematica manifestata.

¹⁰ L'indagine psico-sociale è lo strumento attraverso il quale l'Autorità Giudiziaria acquisisce, tramite il Servizio Sociale, informazioni in ordine alle condizioni familiari del minore, alle sue relazioni con i genitori, alle sue condizioni abitative e al suo inserimento nel mondo scolastico e sociale. Ciò al fine di conoscere e approfondire le condizioni in cui vive il minore valutando l'esistenza di rischi o di danni per il suo sviluppo psicofisico.

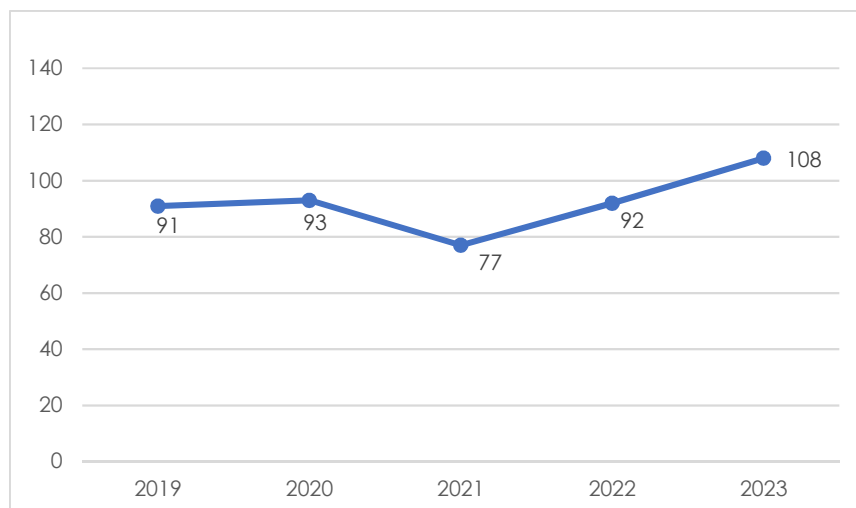


Grafico 24 - Indagini Procura della Repubblica 2019-2023

L'aumento della casistica, oltre ad avere un impatto in termini quantitativi sul carico di lavoro dei servizi e sulle modalità organizzative relative, impone una riflessione di carattere qualitativo circa le situazioni sociali oggetto di analisi che, come noto, sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e gravità.

In questo quadro, al fine di agire proficuamente l'intervento professionale, risulta fondamentale adottare un approccio sistemico e di rete che, da una parte, riconosce la necessità di coinvolgere direttamente l'intero nucleo familiare del minore in carico, dall'altra prevede una forte integrazione con i servizi territoriali socio-sanitari, gli attori giudiziari e gli interlocutori istituzionali e del privato sociale coinvolti nella vita del minore e della sua famiglia. L'assistente sociale di riferimento costituisce in genere il case-manager degli utenti minori in carico.

Di seguito si riporta un grafico che raccoglie la distribuzione delle indagini della Procura della Repubblica per i Comuni afferenti all'Ambito FC nel 2023. Non si rilevano indagini nei Comuni di Martignacco, Pozzuolo del Friuli e Pagnacco.

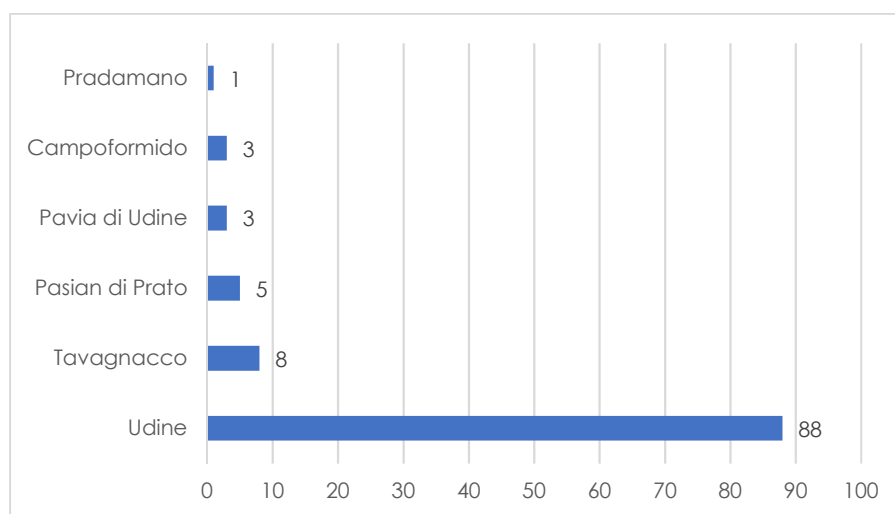


Grafico 25 - Indagini Procura 2023

3.3.2 Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali

Quando la famiglia d'origine del minore non risulta in grado, neppure se con specifici e mirati sostegni esterni, di assicurare un'adeguata crescita sociale, culturale e morale del minore, o rinunci anche temporaneamente alla sua cura, è prevista la predisposizione di un percorso di accoglienza etero-familiare.

L'inserimento del bambino in contesto protetto avviene quando ciò è ritenuto necessario, in nome del suo esclusivo interesse e all'interno di un più ampio progetto volto alla ricostruzione del suo benessere e se possibile del suo nucleo familiare. In ogni caso tale decisione va sempre assunta nelle situazioni di emergenza e di comprovato pregiudizio per il bambino. Le opzioni tra diverse forme di protezione e tutela vanno verificate in relazione al miglior esito possibile della scelta, alla progettualità adeguata in relazione alla appropriatezza dell'intervento e all'insieme delle risorse che è possibile mettere a disposizione. Quando la famiglia d'origine del minore non risulta in grado, neppure se con specifici e mirati sostegni esterni, di assicurare un'adeguata crescita sociale, culturale e morale del minore, o rinunci anche temporaneamente alla sua cura, è prevista la predisposizione di un percorso di accoglienza etero-familiare.

L'inserimento del bambino in contesto semiresidenziale diurno o in comunità d'accoglienza laddove non vi sia consenso da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale e sussista una situazione di pregiudizio per il minore, viene disposto dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e/o Tribunale Ordinario) presso:

- **comunità socio-educativa di tipo residenziale o semiresidenziale;**
- **comunità ad alta intensità educativo-riabilitativa integrata;**
- **comunità terapeutico-riabilitativa.**

Per quanto concerne le comunità terapeutico-riabilitativa, si evidenzia che spesso è necessario il ricorso a comunità ubicate in altre Regioni, in quanto ad oggi tale tipologia di comunità non beneficia di una regolamentazione specifica in Friuli Venezia Giulia.

Complessivamente si contano 168 inserimenti in comunità, di cui 146 inserimenti in comunità educativa, 20 in comunità educativo riabilitativa integrata e 2 in comunità terapeutico-riabilitativa.

Tra gli inserimenti in comunità educativa, si rileva che 109 sono residenziali e 37 sono semiresidenziali; tra i residenziali 53 sono inserimenti di minori e 56 di minori unitamente ad un genitore per lo più madre/bambino, mentre tra i semiresidenziali 23 sono inserimenti di minori e 14 di minori e genitori.

Gli inserimenti in comunità educativo riabilitativa integrata contano 12 inserimenti residenziali e 8 semiresidenziali.

La spesa complessiva relativa alle rette per l'inserimento in comunità è pari a 3.065.214,93 euro.

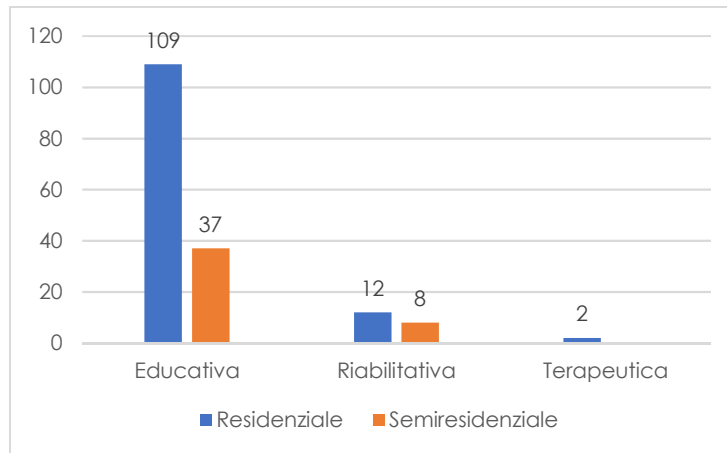


Grafico 26 - Inserimenti minori in comunità 2023

Dall'analisi dei casi in carico emerge che la vulnerabilità genitoriale, l'isolamento sociale, il dis-adattamento familiare e le difficoltà educative e di cura verso i minori rappresentano fenomeni sociali in netto aumento, a tal punto che è sempre più frequente e necessario l'intervento specialistico dei servizi di tutela e protezione dei minori. Inoltre, in questa cornice, è doveroso ricordare che spesso povertà educativa e povertà economica convivono e che tale combinazione produce un aumento dei conflitti familiari e sociali, nonché forme di marginalità e isolamento.

Relativamente agli inserimenti in comunità in regime semiresidenziale, si precisa che sono oggetto di tali interventi i minori che si trovano in situazioni di pregiudizio e che manifestano problematiche di tipo comportamentale (aggressività, impulsività, iperattività, opposizione, ecc.). Si tratta di giovani che non dispongono di supporto familiare adeguato e che faticano a rimanere nel contesto scolastico, per i quali l'inserimento diurno rappresenta l'unica risposta adeguata in termini di efficacia in quanto consente di garantire un coinvolgimento attivo e partecipe dei familiari al progetto e un assiduo intervento educativo quotidiano.

Già da qualche anno sta crescendo il numero degli inserimenti di minori e madri in comunità e/o Centri Antiviolenza, riconducibili prettamente a situazioni di importanti fragilità genitoriali connesse al puerperio e/o ai primi anni di vita dei minori ovvero a situazioni di protezione in ambito di violenza intrafamiliare in nuclei con figli minori.

Dal punto di vista metodologico l'intervento sociale, anche in situazioni di maggiore e alta gravità e pregiudizio, è orientato a sostenere la genitorialità, al fine di salvaguardare il sistema familiare di riferimento e tutelare la protezione del bambino e dei suoi legami primari; dall'altra, negli ultimi anni si assiste ad un aumento delle richieste di messa in protezione da parte di donne con figli minori per uscire dai circuiti della violenza intrafamiliare.

3.3.3 Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I.

Tra il Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali (LEPS), il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 individua il Programma P.I.P.P.I.; esso persegue finalità di innovazione e uniformazione delle pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità e mira a contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie, favorendo azioni di promozione del loro benessere mediante accompagnamento multidimensionale.

Nel mese di marzo 2023 l'Ambito FC ha concluso il percorso relativo al **Programma P.I.P.P.I. 10**, precedentemente avviato nel mese di ottobre 2021. In aggiunta a ciò, sempre nel corso del 2023, il Servizio Sociale ha aderito alle implementazioni del **Programma P.I.P.P.I. 11 e 12**, finanziate con fondi PNRR.

Il programma si propone di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dalla famiglia di origine. A tal fine, è fondamentale realizzare l'accompagnamento non solo del bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, con l'obiettivo di favorire l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e di costruire una risposta sociale ai bisogni evolutivi.

Durante l'annualità 2023 il SSC dell'Ambito del Friuli Centrale, aderendo a questo programma, ha accompagnato verso un percorso di autonomia 27 famiglie e 52 bambini e ragazzi.

Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente le attività realizzate nel 2023.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
P.I.P.P.I. 10	Fase di conclusione e raccolta dati (T2) del percorso svolto dalle 9 famiglie target coinvolte: <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio e chiusura delle micro-progettazioni avviate;- conclusione di alcuni dispositivi previsti dal programma (gruppi genitori ed educativa familiare);- organizzazione dell'ultimo tutoraggio interno al servizio;- partecipazione ai tutoraggi obbligatori organizzati dall'Università di Padova;- organizzazione della serata conclusiva del percorso con le famiglie e gli operatori coinvolti all'interno delle équipes.

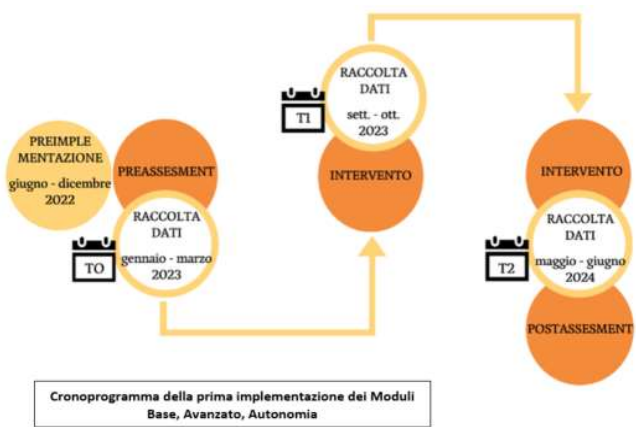
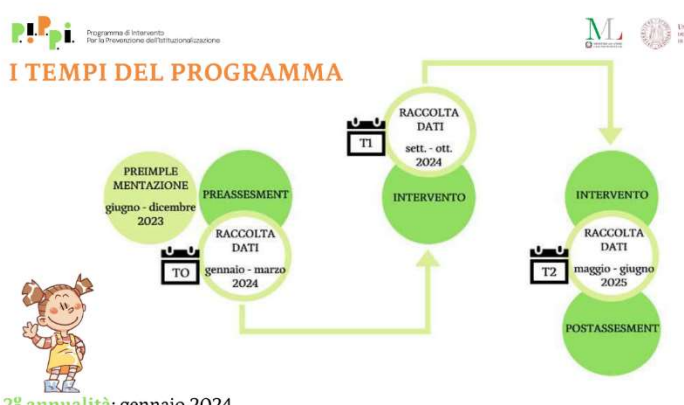
<p>P.I.P.P.I. 11</p>	<p>Fase di pre-implementazione P.I.P.P.I.11 PNRR (T0):</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione del RT e dei coach; - partecipazione alla formazione obbligatoria dell'Università di Padova e individuazione delle 10 famiglie target. <p>Fase di intervento P.I.P.P.I. 11 PNRR (T1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento delle 10 famiglie target mediante lavoro di équipe; - attivazione dei dispositivi previsti dal programma (educativa familiare, gruppi genitori, partenariato con le scuole, vicinato solidale); - lavoro di promozione e sensibilizzazione del programma P.I.P.P.I. tra gli operatori interni al servizio ed esterni (ASUFC, istituti comprensivi, nidi comunali, educatori professionali, volontariato e Terzo settore); - organizzazione di tutoraggi interni al servizio e partecipazione ai tutoraggi obbligatori previsti dal programma; - partecipazione alla formazione specifica "speciale P.I.P.P.I. 0-3" orientata all'accompagnamento di famiglie con bambini nella fascia 0-3 anni che vivono situazioni di vulnerabilità.  <p>Cronogramma della prima implementazione dei Moduli Base, Avanzato, Autonomia</p>
<p>P.I.P.P.I. 12</p>	<p>Fase di pre-implementazione P.I.P.P.I.12 PNRR (T0):</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione del RT e dei coach; - partecipazione alla formazione obbligatoria; - individuazione delle famiglie target.  <p>I TEMPI DEL PROGRAMMA</p> <p>2^a annualità: gennaio 2024</p>

Tabella 14 - Attività Programma P.I.P.P.I. 2023

Per quanto riguarda le attività di promozione dei dispositivi sul territorio, il Servizio Sociale ha svolto le seguenti attività:

- dispositivo scuole: formazione, promozione e sensibilizzazione del programma P.I.P.P.I. alle operatrici e agli operatori degli istituti comprensivi dell'Ambito del Friuli Centrale e dei nidi comunali;
- dispositivo gruppi genitori e bambini: organizzazione di incontri, mediati da uno psicologo/psicoterapeuta, per tutte le famiglie target, le bambine ed i bambini coinvolti nell'implementazione del programma P.I.P.P.I. 10 e P.I.P.P.I. 11;
- dispositivo vicinanza solidale (solidarietà familiare): organizzazione di serate di promozione e sensibilizzazione del dispositivo della solidarietà familiare in ottica P.I.P.P.I. e conseguente avvio di un percorso di formazione specifico e propedeutico alla conoscenza e all'affiancamento delle singole famiglie destinatarie del supporto;
- dispositivo educativa familiare: formazione specifica ad educatrici ed educatori che operano nel campo della vulnerabilità familiare e nel campo della disabilità.
- formazioni specifiche, nel corso del 2023 gli/le assistenti sociali dell'Ambito FC hanno preso parte alle seguenti formazioni e approfondimenti organizzati dall'Università di Padova e dall'équipe di programmazione P.I.P.P.I. (composta dai coach individuati per il programma):
 - Speciale P.I.P.P.I. 0-3 (aprile 2023 – aprile 2025);
 - La partecipazione dei padri nei “primi mille giorni” (ottobre 2023);
 - Riunificazione familiare (giugno 2023 – giugno 2025).

Infine, si evidenzia che il 2 novembre 2023 il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Friuli Centrale ha accolto una delegazione di ricercatori/docenti/operatori dell'Università e della municipalità di Baerum (Norvegia) e dell'Università di Padova per un incontro di approfondimento tematico e visita sul campo in merito all'applicazione del programma PIPPI in questo territorio.

3.3.4 Affidamento familiare

Tra i servizi a tutela dei minori vi sono le progettualità di **affidamento familiare**, interventi che solitamente vengono disposti dall'Autorità Giudiziaria o in alcuni casi condivisi consensualmente con le figure genitoriali. Si tratta di una forma di intervento ampia e duttile che consiste nel supportare un nucleo familiare in difficoltà rispetto all'educazione e alla cura dei figli attraverso la stipula di accordi collaborativi tra famiglie affidatarie e i soggetti che nel territorio si occupano della cura e protezione dei bambini e della famiglia. L'obiettivo è riunificare il minore con la propria famiglia e, in tal senso, si costruisce un progetto ad hoc per ciascuna situazione familiare al fine di fornire risposte adeguate e appropriate ai bisogni rilevati.

L'affidamento familiare, che può essere residenziale o diurno, prevede in genere l'attivazione di una accoglienza temporalmente variabile del minore presso una famiglia affidataria, fino ad un massimo di due anni; solamente in situazioni particolari l'affidamento può essere prorogato oltre il termine osservato.

Complessivamente nel 2023 si contano 31 affidamenti familiari, di cui 6 etero consensuali, 15 etero non consensuali e 10 familiari non consensuali.

A partire dal 2023, l'Ambito FC ha cercato di rispondere alle situazioni di particolare fragilità, tenendo conto di quanto prescritto dalle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare (2012), recepite dalle Linee Guida per l'Affido Familiare in FVG (2015) che declinano le diverse forme di accoglienza familiare, incluse le forme di vicinanza solidale e solidarietà tra famiglie.

Nel documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che definisce le "Linee di Indirizzo Nazionali per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità", la vicinanza solidale si configura come *"una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. La vicinanza solidale si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare."*

In quest'ottica, nell'annualità 2023 sono stati avviati percorsi di vicinanza solidale per famiglie che, a causa di fragilità sociali, economiche e relazionali, necessitano di un supporto caratterizzato da una dimensione informale dell'intervento, che prevede la creazione e/o il potenziamento di reti sociali presenti nella vita della famiglia anche dopo la chiusura dell'intervento istituzionale e che necessita del coinvolgimento diretto della famiglia finalizzato all'acquisizione di competenze utili al soddisfacimento dei bisogni dei minori.

I principi e gli orientamenti di cui sopra rinforzati dal programma PIPPI, che prevede la solidarietà familiare quale dispositivo fondamentale per l'accompagnamento delle famiglie, ha portato alla strutturazione dei primi due progetti di affido leggero/solidarietà familiare tuttora in corso a favore di un totale di 4 bambini, che prevedono altresì la stipula di apposite polizze assicurative contro rischi da infortunio e per responsabilità civile a tutela dei minori e dei volontari che hanno dato la loro disponibilità.

Le risorse impiegate dall'Ambito FC nell'annualità 2023 per la realizzazione degli interventi di affido familiare sono pari a 152.931,87 euro (+24% rispetto al 2022).

3.3.5 Interventi socio-educativi e socio-pedagogici

Servizio socio-educativo territoriale

Il **Servizio socio-educativo territoriale** si configura come una forma di accompagnamento per bambini e famiglie che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Tale servizio si concretizza attraverso la realizzazione di interventi e azioni orientati alla cura e protezione dell'infanzia, alla prevenzione e promozione del benessere del bambino, alla protezione della salute e della sicurezza del minore sia attraverso interventi individuali che di gruppo.

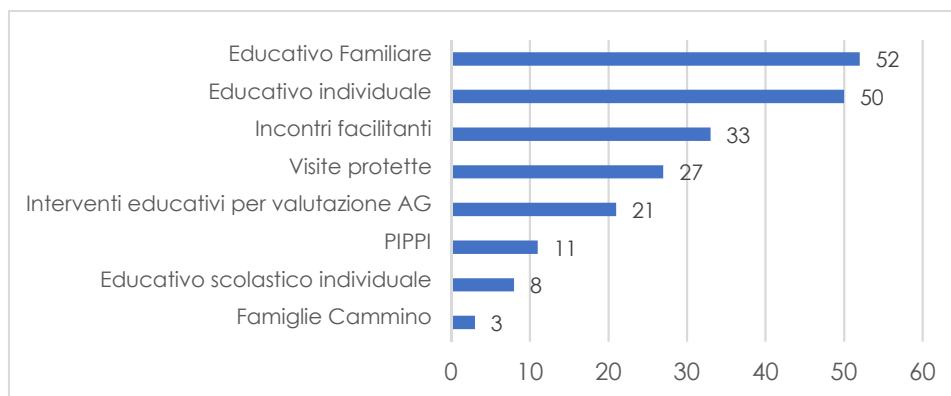


Grafico 27 - Interventi educativi territoriali 2023

Nel 2023 gli interventi educativi territoriali sono complessivamente 205 e registrano una maggiore incidenza degli interventi educativi familiari (25,37%) e degli interventi educativi individuali (24,39%). Complessivamente sono state erogate 9.541 ore di intervento educativo per una spesa complessiva di 589.119,20 euro.

In relazione alla distribuzione degli interventi per Comune nel periodo 2019-2023 si rileva quanto riportato in tabella.

	2019	2020	2021	2022	2023
Campoformido	26	14	9	9	8
Martignacco	6	5	9	12	5
Pagnacco	9	3	4	2	1
Pasian di Prato	7	6	3	4	3
Pavia di Udine	0	3	4	3	2
Pozzuolo del Friuli	24	3	14	6	3
Pradamano	0	1	1	2	2
Tavagnacco	22	11	14	21	16
Udine	135	103	131	151	165
TOTALE	229	149	189	210	205

Tabella 15 - Interventi educativi territoriali - area Disagio e Tutela

Con riferimento alle attività di gruppo, queste sono state notevolmente incrementate nel corso dell'ultimo biennio, vista la partecipazione attiva delle famiglie e dei bambini e considerata la necessità di innovare gli interventi in relazione ai mutati bisogni.

Al proposito l'Ambito FC ha organizzato nuovi gruppi educativi durante l'estate 2023, aperti sia ai bambini già coinvolti sia ai minori nel frattempo intercettati.

A tal proposito, è importante evidenziare come gli interventi educativi necessitino di una costante analisi dei bisogni e verifica delle risorse disponibili, al fine di strutturare progettualità innovative e personalizzate. A titolo esemplificativo, si cita l'esperienza di un gruppo composto da tre minori risalente al periodo marzo-giugno 2023: i minori, già più volte segnalati dalla scuola per elusione dell'obbligo scolastico, sono stati affiancati da un educatore che, coadiuvato dal lavoro di rete tra scuola e famiglia, ha accompagnato i ragazzi al conseguimento della licenza media.

	DENOMINAZIONE GRUPPO	MINORI	EDUCATORI	ORARIO
1	GRUPPO DISPERSIONE POZZUOLO DEL FR. SCUOLA PRIMARIA	6	2	Un intervento settimanale di 6 ore
2	GRUPPO DISPERSIONE POZZUOLO DEL FR. SCUOLA SECONDARIA	6	2	Un intervento settimanale di 6 ore
3	SCUOLA CREATIVA	9	3	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno
4	SCUOLA CREATIVA - GRUPPO SCOPRITORI 1	8	3	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno
5	SCUOLA CREATIVA - GRUPPO SCOPRITORI 2	8	2	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno
6	PICCOLE MILLENNIAL'S CRESCONO - GRUPPO "FATA MORGANA"	5	2	Un intervento settimanale da 4 ore
7	GRUPPO DISPERSIONE UDINE - FLORA	6	2	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno
8	GRUPPO DISPERSIONE UDINE - FAUNA	6	2	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno
9	GRUPPO DISPERSIONE PAVIA - NONSOLOSCUOLA	3	1	Un intervento settimanale da 3 ore
10	GRUPPO MILLENNIAL'S BOY	6	2	Un intervento settimanale da 3 ore
11	GRUPPO CAMPOFORMIDABILI	6	2	Due interventi educativi settimanali da 3 ore ciascuno

Tabella 5 - Gruppi educativi 2023

A settembre 2023, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2023-2024, sono state riprogrammate le attività dei gruppi per il periodo ottobre 2023 - giugno 2024. Complessivamente sono stati costituiti 13 gruppi di bambini/ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni, per un totale di 55 minori coinvolti e 4.651 ore di intervento educativo.

Intervento socio-educativo di protezione e tutela "Spazi d'incontro per l'esercizio del diritto di visita e relazione"

Nell'ambito degli interventi socio-educativi realizzati nel corso del 2023 è stato ridefinito il **Progetto "Spazi d'Incontro"** che ha come obiettivo l'organizzazione, l'attuazione e il monitoraggio delle visite protette e degli incontri facilitanti, a favore di minori in carico al Servizio Sociale dell'Ambito FC o su richiesta di altri Servizi previo accordo tra gli Enti.

Il servizio prevede una stretta sinergia tra il Servizio Sociale e la Cooperativa che fornisce il personale educativo e la figura della Psicologa, quest'ultima sempre presente nei diversi momenti dell'intervento se coinvolta nella presa incarico.

Il referente dello Spazio d'Incontro, gestisce la parte tecnico-metodologica ed organizzativa generale degli interventi, svolge attività promotrice rispetto alle modifiche del progetto nonché mantiene la funzione di regia del servizio, anche monitorando gli scambi corretti e puntuali all'interno delle equipe (Es. invio relazioni – trasmissione nuovi decreti o disposizioni).

Le modalità e le tempistiche di monitoraggio racchiudono un elemento fondamentale della presente Progettualità, che trova all'interno dell'équipe multiprofessionale un elemento strutturante di analisi, scambio e costante lettura dei bisogni portati dai genitori e dai bambini/ragazzi, il tutto finalizzato al cambiamento ed all'evoluzione delle situazioni, al fine di non generare situazioni croniche e/o statiche nel tempo.

Tra le finalità perseguite dal progetto si citano:

- offrire uno spazio dove poter esperire la relazione tra genitori e figli in un clima tutelante e favorevole per entrambi;
- accompagnare i genitori a ritrovare la capacità di accoglimento delle emozioni e dei bisogni dei propri figli;
- sostenere il recupero della relazione a seguito di un allontanamento forzato di uno o più membri del nucleo familiare, o in caso di affidamento familiare;
- favorire o stimolare il confronto, il dialogo e l'interazione tra persone portatrici di modelli culturali, educativi e valoriali differenti facendo attenzione alle modalità di interazione attraverso l'osservazione del comportamento (verbale e non verbale);
- monitorare le dinamiche relazionali all'interno di famiglie in situazione di separazione e conflittualità, rispondendo alle richieste dell'Autorità Giudiziaria, nelle sue varie articolazioni (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Procura Ordinaria) e/o del Servizio Sociale.

Nel corso del 2023 sono stati supportati ed affiancati 58 minori insieme alle loro famiglie nei percorsi di visite protette disposte dall'Autorità giudiziaria.

Progetto Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il **Progetto BES** si configura come un'esperienza innovativa volta a contrastare l'insuccesso scolastico e la povertà educativa di bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali in carico al Servizio Sociale. Tale progettualità si articola in tre aree di intervento fondamentali:

- azioni a supporto dell'apprendimento e delle competenze emotive e di autoregolazione, con l'obiettivo di innovare le pratiche di intervento a favore di nuclei familiari caratterizzati da svantaggio socio-economico, relazionale, linguistico e culturale. Si tratta di attività di rinforzo e potenziamento individualizzato delle abilità di apprendimento rivolto a bambini in carico al Servizio Sociale. Tale servizio permette di realizzare un intervento mirato, ponendo l'attenzione sugli aspetti emotivi-motivazionali e di autoregolazione cognitiva e comportamentale;
- doposcuola specialistico per alunni BES e attività accessoria. Si tratta di un servizio educativo pomeridiano bisettimanale rivolto a bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado ubicate sul territorio di competenza dell'Ambito FC. L'attività, realizzata da educatori specializzati, è organizzata in piccoli gruppi e osserva un rapporto bambino-operatore pari a 1:3. È previsto anche un servizio di trasporto per favorire la partecipazione al Doposcuola degli alunni che risiedono in zone periferiche della città di Udine, non coperte da trasporto pubblico. Nel 2023 hanno usufruito del servizio di trasporto 26 bambini per una spesa complessiva pari a 16.843,49 euro;

- interventi di supporto psicoeducativo e pedagogico rivolti a genitori, insegnanti, operatori del Servizio Sociale professionale.

Si precisa che il Progetto BES viene attivato annualmente e la sua durata coincide con le tempistiche relative all'anno scolastico; pertanto, di seguito si riporta il dato relativo agli interventi realizzati nel periodo gennaio 2023 – giugno 2023 suddivisi per aree di intervento.

BES	N. interventi
Potenziamenti individualizzati	22
Doposcuola specialistico	42
Interventi di supporto	8

Tabella 16 - Interventi 2023 Progetto BES

Nel 2023 il servizio BES ha osservato un costo complessivo pari a 111.496,86 euro.

Servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori

L'impronta del Programma PIPPI e l'esperienza maturata attraverso il Servizio di doposcuola BES, definiscono le basi per la realizzazione di un nuovo progetto innovativo diretto a minori che si trovano in una situazione di fragilità e vulnerabilità familiare. Il target di riferimento è rappresentato dai bambini/ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 12 anni e/o frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di Primo grado. In particolare, appurato che l'intervento educativo meramente circoscritto alla sfera dell'apprendimento non è sufficiente, si rende necessario prestare attenzione ai bisogni emotivi, relazionali, esperienziali dei bambini e delle loro famiglie adottando un approccio globale che coinvolga tutti gli ambienti di vita del minore.

Il **Servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori** mira ad innovare le pratiche di intervento a favore di bambini/ragazzi in situazione di fragilità sociale ed educativa inseriti in famiglie vulnerabili, offrendo risposte specifiche in ambito preventivo nell'area dei bisogni educativi, relazionali e sociali attraverso esperienze positive di vita quotidiana.

Tra gli obiettivi del progetto vi è la prevenzione della dispersione scolastica e dell'esclusione sociale attraverso la realizzazione di interventi individuali o di gruppo. Tale percorso è finalizzato all'acquisizione di maggiore autostima e auto-regolazione emotiva, al fine di implementare il senso di autoefficacia e ridurre i comportamenti oppositivi ed evitanti dei bambini/ragazzi.

Tali obiettivi non possono essere raggiunti senza un reale coinvolgimento ed empowerment delle famiglie, garantendo ai genitori validi supporti per migliorare la funzione genitoriale e l'acquisizione di strategie educative con l'appoggio delle agenzie del territorio e le risorse della comunità.

Il progetto comprende diverse azioni integrate tra di loro:

- ATTIVITA' DI GRUPPO: bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni che necessitano di un luogo di sostegno ed integrazione sociale nei tempi extrascolastici, con finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere individuale e sociale (attività due pomeriggi a settimana dalle 14.30 alle 18.00);

- POTENZIAMENTI INDIVIDUALI: bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni e/o frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado che necessitano di potenziamento individuale nell'area degli apprendimenti e dell'autoregolazione (10 ore max a bambino);
- ATTIVITA' CON LE FAMIGLIE: incontri, attività di gruppo, approfondimenti tematici con le famiglie di tutti i bambini che partecipano al progetto.

Le attività vengono svolte presso un immobile sito a Udine in via del Bon che è stato personalizzato insieme ai partecipanti sia negli spazi interni che negli spazi esterni.

Per le situazioni di maggiore fragilità è previsto il servizio di trasporto, al fine di facilitare l'accesso alle attività programmate.

Gli interventi presso la sede individuata, che è stata resa agibile a fine anno, sono stati preceduti da un intenso lavoro preliminare di progressivo avvicinamento ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie. Complessivamente nel 2023 le attività di gruppo hanno coinvolto 26 bambini.

Progetto Sperimentale Re-State ai Musei

Il Comune di Udine, quale Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni del Friuli Centrale, ha affidato l'**attività di progettazione, gestione e conduzione di attività didattiche presso i Civici Musei di Udine destinati a bambini e ragazzi in carico al Servizio Sociale** che vivono situazioni di disagio socio-familiare, ambientale e relazionale e che sono a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo del progetto è contrastare il disagio sociale legato alla povertà educativa, utilizzando in maniera innovativa il patrimonio dei musei cittadini, attraverso l'attivazione di percorsi tematici e attività di didattica che ne raccontino la ricchezza e ne sfruttino il potenziale educativo (creatività, arte, cultura e coscienza civica, pensiero critico e valorizzazione delle differenze).

Le attività, che sono state realizzate nel periodo luglio 2023 - settembre 2023, oltre a favorire un percorso di consolidamento e potenziamento della rete tra musei e servizi sociali, hanno delineato nuovi ambiti di intervento delle azioni socio-educative. I beneficiari sono stati individuati dagli assistenti sociali di riferimento e/o dagli educatori che avevano già un intervento con il minore o la sua famiglia.

Nella tabella sottostante si raccolgono i dati relativi alle singole attività e ai destinatari del progetto.

Attività	Destinatari
<ul style="list-style-type: none"> - attività di gruppo con bambini e ragazzi; - laboratori effettuati per un solo bambino accompagnato dall'educatore all'interno dell'intervento educativo individuale; - laboratori dedicati al minore e alla propria famiglia accompagnati dall'educatore all'interno dell'intervento di educativa familiare. 	<p>35 minori, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 14 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni provenienti dai gruppi educativi Udine (5 bambini) e di Pozzuolo del Friuli (5 bambini); - 21 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni, provenienti dai gruppi educativi di Udine (9 ragazzi + 6 ragazzi) e Pozzuolo del Friuli (6 ragazzi).

I bambini/ragazzi sono stati suddivisi, grazie alla collaborazione organizzativa degli educatori, in 3 gruppi: 1 gruppo di bambini 6-11 anni e 2 gruppi ragazzi 12-14 anni.

A fine progetto è stato organizzato un evento conclusivo in due giornate presso i Musei del Castello di Udine che ha visto la partecipazione attiva di diverse famiglie dei bambini/ragazzi partecipanti.

L'esperienza è stata positiva ed innovativa, motivo che ha spinto ad implementare il Progetto anche nel 2024, ampliando la platea dei destinatari e le attività proposte.

3.3.6 Interventi economici a supporto delle famiglie

Servizi per la prima infanzia - Abbattimento rette nidi

Nell'ambito delle politiche per la famiglia, la Regione FVG promuove l'accesso a nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali accreditati o "in fase di accreditamento", sostenendo le famiglie nel pagamento delle rette di frequenza.

Il **beneficio di abbattimento rette** è un contributo economico che le famiglie possono richiedere direttamente al Servizio Sociale del Comune territorialmente competente, al fine di ridurre la retta a proprio carico per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia. I requisiti per l'accesso al beneficio sono i seguenti:

- almeno un genitore deve essere residente o prestare attività lavorativa da almeno un anno in Friuli Venezia Giulia;
- l'Isee non deve superare 50 mila euro (calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159/2013 "Prestazioni agevolate rivolte a minorenni");
- i bambini devono avere un'età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Il beneficio è inoltre riconosciuto alle madri di figli minori, residenti o che lavorino nel territorio regionale da almeno un anno continuativo, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione ISEE.

Nell'annualità 2023 hanno beneficiato del bonus asili nido 1.684 minori, di cui circa il 90% residente nei Comuni afferenti all'Ambito FC (vedi tabella sottostante).

COMUNE	MINORI BENEFICIARI	COMUNE	MINORI BENEFICIARI
Campoformido	78	Tavagnacco	151
Martignacco	60	Udine	951
Pagnacco	37	Totale	1513
Pasian di Prato	107		
Pavia di Udine	39		
Pozzuolo del Friuli	60		
Pradamano	30		

Tabella 17 - Distribuzione minori beneficiari contributo abbattimento rette asilo nido per Comune 2023

Di seguito si riporta una tabella che elenca gli asili nido frequentati dai minori beneficiari dell'intervento economico.

Denominazione	Comune	Tipologia Struttura
A PIEDI NUDI	UDINE	Privata
ASILO CAPPUCETTO ROSSO	UDINE	Privata
ASILO NIDO "LA CASETTA DEGLI ORSETTI"	PAGNACCO	Privata
ASILO NIDO "MARAMEO"	PASIAN DI PRATO	Privata
ASILO NIDO FILIPPO RENATI	UDINE	Privata
ASILO NIDO FILIPPO RENATI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
ASILO NIDO INTEGRATO PARROCCHIA "S. OSVALDO"	UDINE	Privata
ASILO NIDO ROSA E AZZURRO	UDINE	Privata
ASILO NIDO ROSA E AZZURRO - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
CASA DOLCE CASA UDINE NORD	UDINE	Privata
FANTASIA DEI BIMBI	UDINE	Comunale
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - CAMPOFORMIDO	CAMPOFORMIDO	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - TAVAGNACCO	TAVAGNACCO	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE	UDINE	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE 2	UDINE	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE 2 - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
HAPPY FAMILY	UDINE	Privata
IL PICCOLO GIRASOLE SED	PASIAN DI PRATO	Privata
LA GANG DEI MONTI	UDINE	Privata
LA TANA DEGLI ORSETTI - NIDO FAMILIARE LA GERLA	UDINE	Privata
LA TORRE DI MAGO MERLINO	PASIAN DI PRATO	Privata
LA TRIBU' DEI CUCCIOLI	UDINE	Privata
LE PICCOLE MENTI	UDINE	Privata
NIDO ALBICOCCA	CAMPOFORMIDO	Privata
NIDO AZIENDALE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG GIROTONDO	UDINE	Privata
NIDO AZIENDALE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG GIROTONDO - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO COMUNALE BRUCO NIDO	TAVAGNACCO	Comunale
NIDO D'INFANZIA CASETTA A COLORI	UDINE	Privata
NIDO DEGLI SCRICCIOLI AOUSMM (AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA)	UDINE	Privata
NIDO D'INFANZIA "C'ERA UNA VOLTA"	UDINE	Privata
NIDO D'INFANZIA "C'ERA UNA VOLTA" - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA "DIRE, FARE, GIOCARE"	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA "PIUMA MAGICA" - UNIVERSO FORMATIVO	UDINE	Privata

NIDO D'INFANZIA CASSETTA A COLORI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA COCOLAR	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA COMUNALE PAVIA DI UDINE "PICCOLI PASSI" - COOPSELIOS	PAVIA DI UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN LUIGI	PASIAN DI PRATO	Privata
NIDO D'INFANZIA MÀ-PÀ-MONDO	TAVAGNACCO	Privata
NIDO INTEGRATO "ERMINIA LINDA"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "G. SABBATINI"	POZZUOLO DEL FRIULI	Privata
NIDO INTEGRATO "IMMACOLATA"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "MONS. DOMENICO CATTAROSSI"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "PAOLA DI ROSA" - UDINE	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "SAN MARCO"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE ASILO INFANTILE	PAVIA DI UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO PICCOLI PRINCIPI	UDINE	Privata
NIDO PICCOLI PRINCIPI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO SAN MARTINO - INTEGRATO ALLA SC.MAT.SAN MARTINO VESCOVO	UDINE	Privata
PAPAVERI E PAPERE	MARTIGNACCO	Privata
PAPAVERI E PAPERE 2.0	MARTIGNACCO	Privata
PRONTI, PARTENZA, VIA!!!	UDINE	Privata
S.E.D. TATA TITTI	UDINE	Privata
SACHEBURACHE	UDINE	Comunale
SCUOLA FRANCESCO DECIANI	MARTIGNACCO	Privata
UN, DUE, TRE... LIBERI TUTTI!	TAVAGNACCO	Privata

Contributo regionale sostegno al figlio minore

Si tratta di un contributo finalizzato al sostegno di nuclei mono-genitoriali in cui si verifica il mancato mantenimento del minore/minori da parte di uno dei due coniugi.

Di seguito si riporta una tabella che riassume i dati relativi all'annualità 2023.

	Flusso richiedenti	Stock richiedenti al 31/12	Flusso minori	Stock minori al 31/12	Spesa	% Spesa
Campoformido	3	3	3	3	€ 6.833,98	11,39
Martignacco	1	1	1	1	€ 2.070,32	3,45
Pagnacco	0	0	0	0	€ 0,00	0,00
Pasian di prato	4	3	6	4	€ 8.464,55	14,10
Pavia di Udine	0	0	0	0	€ 0,00	0,00

Pozzuolo del Friuli	0	0	0	0	€ 0,00	0,00
Pradamano	0	0	0	0	€ 0,00	0,00
Tavagnacco	2	2	4	4	€ 8.272,64	13,78
Udine	14	14	18	18	€ 34.372,64	57,27
Totale	24	23	32	30	€ 60.014,13	100,00

Tabella 18 - Contributo regionale sostegno al figlio minore 2023

3.3.7 Altri interventi

Housing sociale per nuclei familiari con minori

Il servizio "**Housing sociale per nuclei familiari con minori**" è parte del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a beneficio di persone in condizione di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale. In particolare, tale servizio si rivolge ai nuclei familiari con soggetti minori che si trovano in condizione di vulnerabilità familiare, precarietà socio-economica, povertà psicosociale ed educativa ed emarginazione sociale, nel rispetto del diritto del minore ad essere protetto dalla povertà e dai contesti svantaggiati (Capo III protezione sociale e inclusione - Child Guarantee 2022-2030).

L'obiettivo è offrire un sostegno abitativo, economico ed educativo temporaneo ai nuclei familiari genitore/minore in uscita dalla comunità e/o in situazione di grave marginalità che necessitano di essere supportati per acquisire autonomia nella gestione del quotidiano e nel reinserimento nel contesto sociale di riferimento.

Nel corso del 2023 sono stati accolti 5 nuclei familiari in 4 appartamenti per un totale di 14 persone accolte sul territorio del Comune di Udine. La spesa complessiva ammonta a 56.435,17 euro.

Gli accompagnamenti educativi realizzati nel 2023 contano 606 ore di intervento, attestando un aumento considerevole rispetto gli anni precedenti. Tali accompagnamenti si configurano per lo più come interventi a domicilio (36,29%) e accompagnamenti sul territorio (es. spesa, acquisti in farmacia, ecc.) (22,34%).

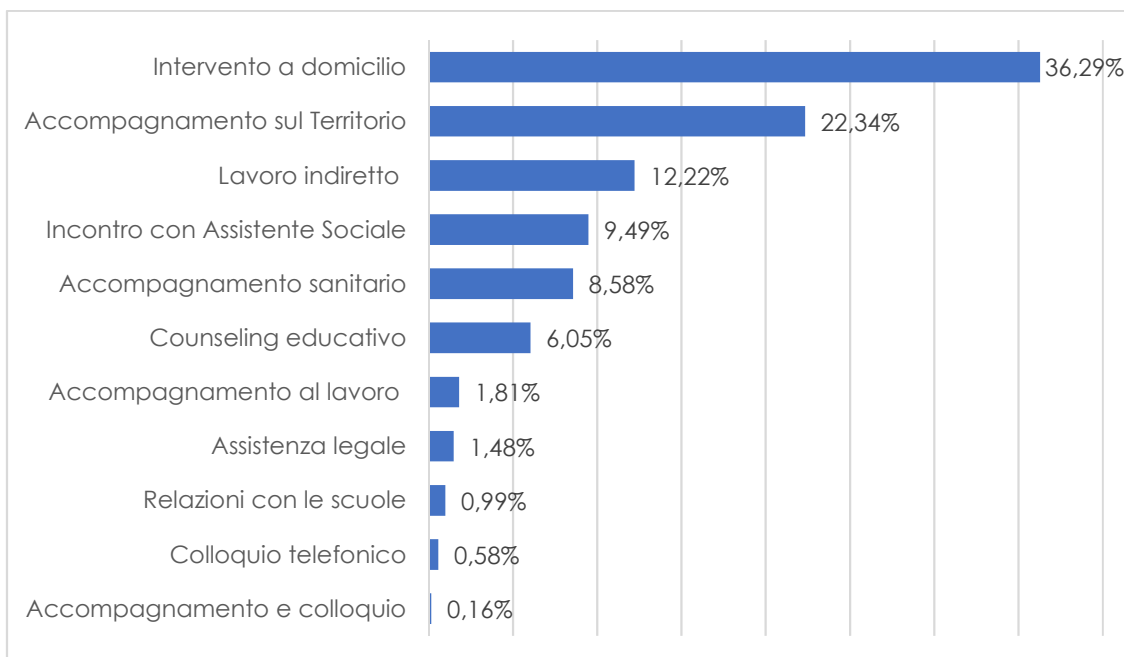


Grafico 28 - Accompagnamento educativo Housing sociale per nuclei familiari con minori

Progetto Nazionale Careleavers

Nel febbraio 2023 l'Ambito Friuli Centrale ha sottoscritto un accordo con l'Ambito Territoriale del Torre e l'Ambito Territoriale del Natisone per la realizzazione congiunta del Progetto **Careleavers**, per il quale l'Ambito del Torre è l'ente capofila. Il Progetto è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del Fondo Povertà. L'obiettivo è accompagnare all'autonomia i neomaggiorenni che vivono al di fuori della famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, fornendo loro i necessari supporti per il passaggio alla vita adulta.

A tal proposito si rileva che, al fine di trasformare i bisogni e le attese in obiettivi e outcomes di cambiamento, è imprescindibile procedere all'analisi preliminare delle storie di vita dei ragazzi riconosce, nonché garantire la partecipazione attiva degli stessi alle attività messe in campo. Il progetto prevede un periodo attuativo di 36 mesi (non oltre comunque il compimento del 21° anno di età).

Elementi fondamentali della sperimentazione sono:

- progetto individualizzato;
- percorsi per l'autonomia;
- integrazione con misure di sostegno al reddito nazionali, locali e specifiche del progetto;
- tutor per l'autonomia.

Il 2023 ha visto la partecipazione al progetto di un ragazzo, che purtroppo ha abbandonato il percorso in corso d'anno. Tuttavia, già dall'inizio del 2024 sono stati attivati nuovi inserimenti.

Servizio di mediazione linguistica

La **mediazione linguistica** è uno strumento di comunicazione e relazione fra operatori e persone di cittadinanza straniera, che permette di creare uno spazio di incontro e di reciproca comprensione, integrando modelli linguistici e culturali diversi.

Nell'annualità 2023 si contano 129 interventi di mediazione in presenza e 119 interventi di mediazione in videoconferenza.

Dispersione scolastica

La **dispersione scolastica** è un fenomeno complesso e multidimensionale che comporta costi individuali e sociali elevati. In quest'ottica, al fine di pianificare e attuare misure di contrasto adeguate, è necessario adottare uno sguardo ampio e pluridisciplinare per rilevare i fattori (ascritti, di contesto, individuali) che conducono alla mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.

Si tratta di un fenomeno che coinvolge direttamente bambini, adolescenti e giovani, ma che riguarda anche le istituzioni educative, le comunità sociali e i servizi pubblici territoriali.

Nel 2023 è proseguito il lavoro sinergico tra i soggetti istituzionali del territorio (SSC, Istituti comprensivi, Uffici istruzione) che, a diverso titolo, sono coinvolti nella prevenzione e recupero delle situazioni di potenziale rischio. Tale iniziativa, di cui l'Ambito FC si è fatto promotore, era stata avviata nel 2022, esitando nell'approvazione di Linee Operative sperimentali per la prevenzione del disagio sociale e della dispersione scolastica (Assemblea dei Sindaci 01.12.2022).

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è stata dunque avviata la sperimentazione che ha portato alla luce elementi utili per una futura organizzazione e collaborazione dei servizi.

L'Ambito FC ha ricevuto complessivamente 57 segnalazioni, di cui 40 relative a minori residenti all'interno del Comune di Udine, 16 di minori residenti in altri Comuni dell'Ambito, ed una relativa ad un minore non residente.

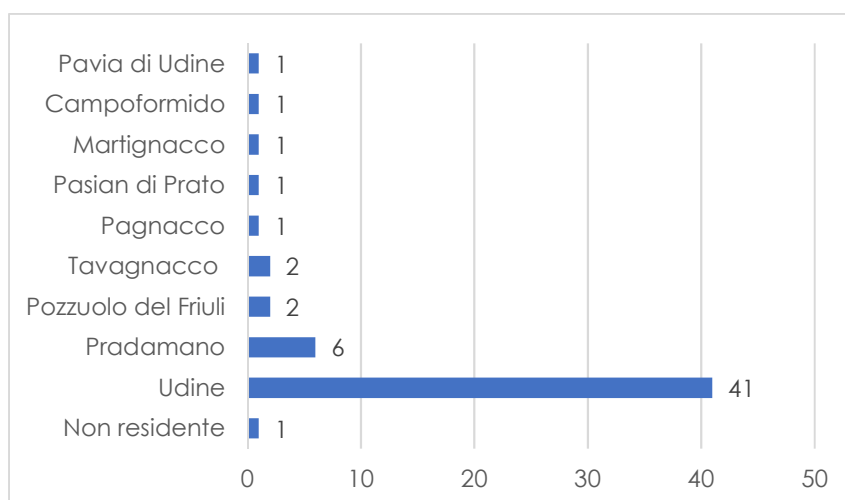


Grafico 29 - Distribuzione segnalazione dispersione scolastica per Comune a.s. 2022-2023

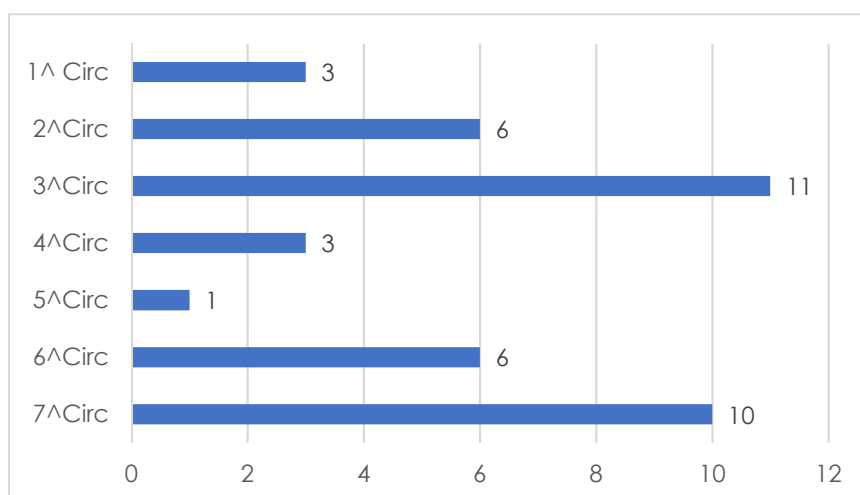


Grafico 30 - Distribuzione segnalazioni dispersione scolastica Comune di Udine a.s. 2022-2023

Un interessante elemento di analisi riguarda il grado degli istituti segnalanti che nella la percentuale maggiore sono Scuole secondarie di I grado, ove si riscontra, in particolare negli ultimi anni, un forte incremento delle situazioni di disagio, caratterizzate anche da episodi di dis-controllo ed aggressività.

Nel complesso la strutturazione del percorso legato alla dispersione ha rappresentato un valido strumento che è stato ampiamente riconosciuto dai soggetti coinvolti. In quest'ottica, prosegue l'impegno dell'Ambito FC al fine di condividere in maniera più diffusa e capillare le modalità operative e di intervento da adottare nelle situazioni di dispersione e/o evasione dell'obbligo scolastico e di monitorare l'andamento del fenomeno nel territorio di competenza.

Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Nell'ordinamento europeo e italiano è **minore straniero non accompagnato** il soggetto minore di anni diciotto, cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea o apolide, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili.

Nel nostro Paese la tutela e protezione dei MSNA sono assicurate da molteplici disposizioni normative¹¹ e, in particolare, la L.47/2017 (c.d. Legge Zampa) equipara i MSNA ai minori di cittadinanza italiana, riconoscendone uguali diritti e parità di trattamento, e introduce

¹¹ D.Lgs. n. 286/1998, D. Lgs 142/2015 riguardante le norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, L. n. 47/2017, Regolamento concernente i compiti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di minori stranieri non accompagnati, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (DPR 231/2023).

esplicitamente il divieto assoluto di respingimento alla frontiera, che non può essere disposto in alcun caso.

Al 31 dicembre 2023, risultano presenti in Italia 23.226 minori stranieri non accompagnati, prevalentemente di genere maschile (88,4%) e di età superiore ai 16 anni (73%).

Nel territorio di competenza dell'Ambito FC nel 2023 sono stati accolti nel 2023 403 MSNA (208 al 31.12.2023), di cui il 47,89% di cittadinanza egiziana.

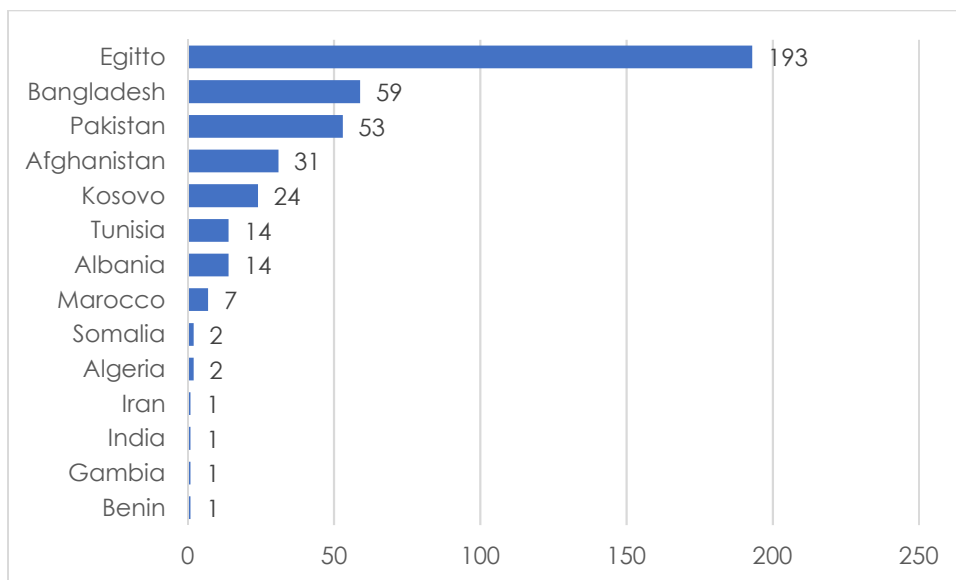


Grafico 31 - MSNA per cittadinanza (flusso 2023)

3.4 PERSONE CON DISABILITÀ

L'U.ORG. Sociale Minori e Famiglia – Disabilità è responsabile anche della presa in carico di persone con disabilità residenti sul territorio di competenza dell'Ambito FC.

A tal proposito si rileva che, con l'approvazione della **Legge regionale n. 16 del 14 novembre 2022** "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia", la Regione FVG ha aggiornato gli interventi a favore delle persone con disabilità, in ottemperanza ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite, nonché ha disposto il riordino dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari competenti per materia.

Come previsto dall'art.17 della L.R. 16/2022, i Comuni sono titolari di specifici servizi ed interventi che esercitano attraverso i Servizi Sociali:

- sostegno socio-assistenziale ed educativo scolastico, ai sensi del decreto legislativo 66/2017, nonché attività integrativa di valenza socio-educativa, sia negli asili nido, sia nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- interventi educativi di inclusione sociale a sostegno della partecipazione della persona con disabilità alla vita della comunità;
- attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto;
- servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone, che valorizzano la dimensione della domiciliarità;
- attività di informazione e supporto nell'accesso ai servizi e agli interventi sociali e sociosanitari, in coordinamento con le Aziende sanitarie regionali.

Si sottolinea che il percorso di implementazione della riforma regionale è tutt'ora in divenire e prevede il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti che sul territorio regionale esercitano un ruolo nella presa in carico delle persone con disabilità (Regione FVG, Servizi sociali, Aziende sanitarie, soggetti del Terzo settore, ecc.).

Dal punto di vista metodologico, per ciascuna persona con disabilità in carico ai Servizi sociali dell'Ambito FC viene elaborato un progetto di vita individuale personalizzato, previa valutazione multidimensionale effettuata da apposita équipe integrata, composta da un nucleo minimo di personale sanitario e sociale adeguatamente formato, che può avvalersi di altre specifiche professionalità in relazione ai bisogni della persona. Il progetto definisce gli obiettivi orientati al miglioramento della qualità di vita della persona, gli interventi e i relativi soggetti attuatori, i luoghi e le tempistiche di realizzazione, gli esiti attesi, nonché le modalità e le tempistiche di valutazione.

Di seguito si descrivono i principali interventi realizzati nell'annualità 2023 a favore delle persone con disabilità residenti sul territorio di competenza dell'Ambito FC.

Tipologie servizi
Servizio educativo scolastico e territoriale per minori con disabilità
Servizio di inserimento lavorativo per persone con disabilità (SIL)
Servizio di trasporto collettivo di studenti con disabilità presso scuole superiori
Servizio di trasporto collettivo di persone con disabilità da e verso i centri di riabilitazione
Fondo gravissimi
Attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità residenti nel territorio dell'Ambito Friuli Centrale volta all'acquisizione di nuove e maggiori competenze di autonomia personale e sociale (FNA 2022-2024)

Tabella 19 - Tipologie di servizi persone con disabilità 2023

3.4.1 Servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico e territoriale per minori con disabilità

Il **Servizio socio educativo per minori con disabilità** si colloca all'interno di un complesso di interventi destinati ai bambini e ai ragazzi e finalizzati a favorire la crescita personale positiva e armonica degli stessi all'interno della propria famiglia e nel contesto sociale di appartenenza. In particolare, è possibile individuare tre macro-tipologie:

- servizio educativo scolastico;
- servizio educativo individuale domiciliare;
- servizio educativo centri estivi;
- servizio socio-assistenziale scolastico.

In ambito scolastico, il servizio educativo concorre a garantire l'integrazione degli alunni con disabilità con progetti educativi personalizzati, costantemente aggiornati e monitorati attraverso un intervento integrato tra famiglia, scuola, servizi sanitari e socio-sanitari e servizio sociale.

L'impegno dell'Ambito FC in quest'area è estremamente significativo, in quanto nell'ultimo quinquennio si rileva un crescente aumento degli alunni in possesso di certificazione di cui alla L. 104/92 con conseguente incremento delle richieste di figure educative a supporto.

Con riferimento all'annualità 2023, si contano 350 interventi socioeducativi in ambito scolastico (dato di flusso) e 57.723 ore di intervento educativo per una spesa complessiva di 1.518.258,08 euro. Si attesta, quindi, un aumento consistente degli interventi rispetto all'anno precedente, a conferma dell'andamento registrato nel periodo 2019-2023.

	stock	flusso
Campoformido	23	26
Martignacco	9	10
Pagnacco	6	6
Pasian di Prato	12	15
Pavia di Udine	4	5
Pozzuolo del F.	21	22
Pradamano	8	11
Tavagnacco	23	24
Udine	207	231
Totale	313	350

Grafico 32 - Utenti servizio educativo per minori con disabilità

COMUNE	UTENTI 2019		UTENTI 2020		UTENTI 2021		UTENTI 2022		UTENTI 2023	
	STOCK	FLUSSO	STOCK	FLUSSO	STOCK	FLUSSO	STOCK	FLUSSO	STOCK	FLUSSO
Campoformido	12	12	18	20	20	23	21	22	23	26
Martignacco	9	11	8	11	11	12	9	9	9	10
Pagnacco	3	4	5	5	3	5	4	4	6	6
Pasian di Prato	12	15	13	17	11	17	15	16	12	15
Pavia di Udine	1	1	3	3	3	4	2	3	4	5
Pozzuolo del Friuli	15	17	16	18	17	23	19	24	21	22
Pradamano	7	7	6	6	10	11	12	12	8	11
Tavagnacco	24	24	23	28	25	31	24	27	23	24
Udine	118	139	126	148	174	195	179	209	207	231
Totale	201	230	218	256	274	321	285	326	313	350

Tabella 20 - Utenti servizio educativo minori con disabilità 2019-2023

Tuttavia, a fronte di un aumento progressivo dei beneficiari negli ultimi anni, si è assistito ad una progressiva carenza di personale educativo in possesso del titolo di Laurea L-19. In questa cornice, così come già avvenuto nell'anno scolastico 2022/2023, anche nell'A.S. 2023-2024 non è stato possibile garantire l'intervento socio-educativo a tutti i minori ammessi al servizio.

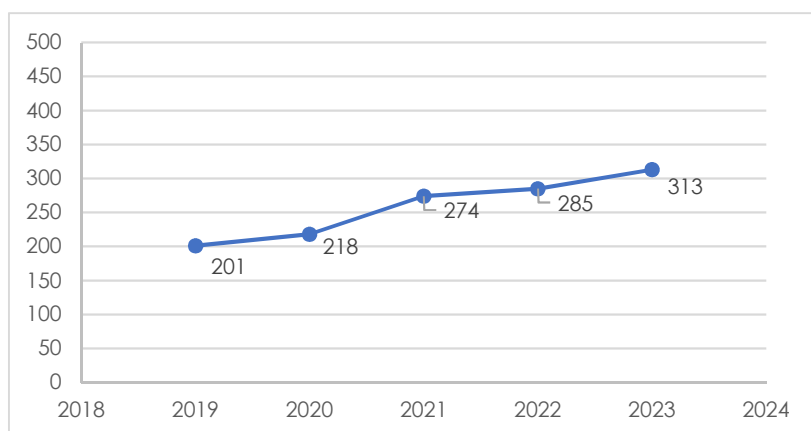


Grafico 33 - Andamento servizio educativo minori ambito scolastico 2019-2023

Oltre a queste tipologie di intervento, è stato garantito a favore di 6 minori un supporto assistenziale con personale operatore socio-sanitario (OSS) presso l'istituto scolastico frequentato per complessive 2.037 ore di intervento per una spesa complessiva di 42.328,76 euro.

Al fine di contrastare l'isolamento sociale e la povertà educativa per dare la possibilità ai bambini e ragazzi di sperimentarsi in nuove relazioni, nel periodo estivo del 2023 sono state organizzate delle attività di gruppo con obiettivi di apprendimento cognitivo e di autonomia, di socializzazione e di carattere emotivo – relazionale.

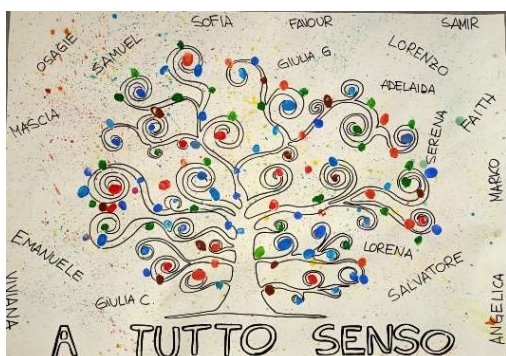
Il gruppo, denominato "A tutto senso", ha preso avvio nel mese di giugno 2023 e ha avuto una durata complessiva di un mese (incontri con cadenza bisettimanale). Hanno partecipato all'iniziativa 11 bambini/ragazzi della scuola primaria e secondaria residenti nel territorio di competenza dell'Ambito FC e in possesso di certificazione L. 104/92 art.3 comma 1 e comma 3.

I partecipanti al gruppo hanno svolto diverse tipologie di attività orientate alla conoscenza e sviluppo dei cinque sensi:

- attività ludico-ricreative (cinema, piscina, body percussions, ecc.);
- attività laboratoriali (cucina, pittura con il corpo, escape room, caccia al tesoro fotografica, ecc.);
- attività di esplorazione del territorio (orienteeing presso il centro città, visita presso il vivaio di Pavia di Udine, caccia al tesoro presso un parco cittadino).

A conclusione del percorso, nel mese di settembre, è stata organizzata una serata conclusiva con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie nelle attività svolte dai loro figli, favorire nuove relazioni e contrastare il senso di solitudine che spesso può interessare i nuclei familiari in cui sono presenti minori con disabilità. I bambini/ragazzi, in presenza delle educatrici e degli/delle assistenti sociali di riferimento, hanno consegnato alle loro famiglie materiale fotografico e artistico precedentemente realizzato durante le attività.

Complessivamente nel 2023 sono state erogate per le attività sopra riportate 6.508 ore di intervento educativo.



3.4.2 Servizio di inserimento lavorativo per persone con disabilità (SIL)

Il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) è un servizio territoriale specialistico per la mediazione al lavoro che si occupa della costruzione di percorsi individuali e personalizzati finalizzati all'accompagnamento della persona con disabilità verso l'inserimento lavorativo. Sul territorio di competenza dell'Ambito FC la realizzazione del SIL è affidata al Consorzio Assistenza Medico Psico Pedagogica (C.A.M.P.P.) che, in stretta collaborazione con i servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro, sviluppa la costruzione di percorsi personalizzati che accompagnano la persona verso l'inserimento in un contesto idoneo alle sue capacità sociali e alle sue competenze lavorative.

Nel 2023 gli utenti che hanno beneficiato del SIL sono 80, di cui il 52,50% residenti nel Comune di Udine, e la spesa complessivamente sostenuta dall'Ambito FC è pari a 85.000€.

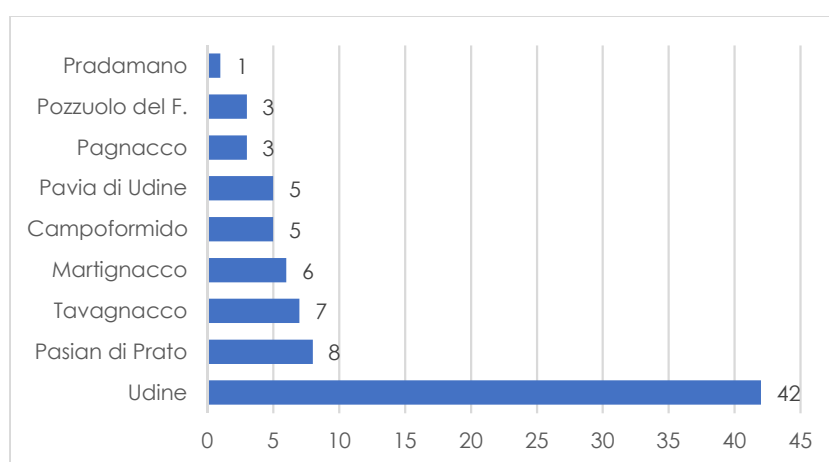


Grafico 34 – Servizio di inserimento lavorativo persone con disabilità 2023

3.4.3 Servizi di trasporto

Servizio di trasporto collettivo di persone con disabilità presso centri di riabilitazione

Il servizio di trasporto collettivo di persone con disabilità presso centri di riabilitazione, finanziato attraverso fondi regionali e la compartecipazione dei Comuni, è rivolto alle persone con disabilità residenti nel territorio dell'Ambito FC in possesso di certificazione L.104/1992 art.3 comma 3.

Il servizio ha durata annuale e prevede l'accompagnamento quotidiano delle persone con disabilità presso i centri di riabilitazione convenzionati con l'ASUFC (La Nostra Famiglia – Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento; Centro Medico Pedagogico Santa Maria dei Colli – Fraelacco, Tricesimo; Comunità Piergiorgio, Udine).

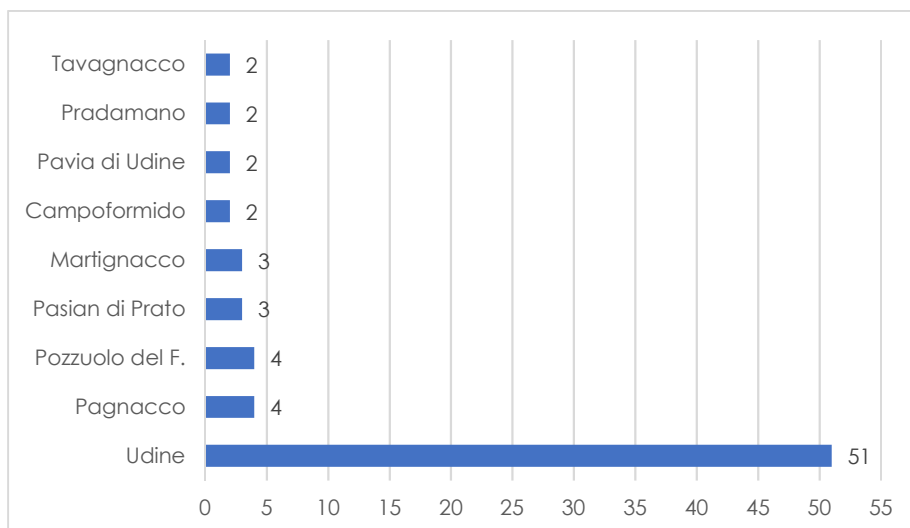


Grafico 35 - Trasporto collettivo persone con disabilità centri di riabilitazione

Complessivamente nel 2023 tale servizio di trasporto ha coinvolto 73 persone con disabilità, di cui 51 residenti nel Comune di Udine, per una spesa complessiva pari a 479.520,92 € euro.

Servizio collettivo di studenti con disabilità presso scuole superiori

Tra gli interventi erogati dall'Ambito FC a favore delle persone con disabilità, si riconosce anche il servizio di trasporto collettivo di studenti con disabilità da e verso le scuole superiori. Nel 2023 hanno beneficiato di tale servizio 6 persone per una spesa totale pari a 39.518,49 euro.

3.4.4 Fondo gravissimi

Con l'approvazione del DPRReg. 247/2009 e succ. mod.¹², la Regione FVG ha istituito il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazione di bisogno assistenziale a elevatissima intensità (c.d. Fondo gravissimi).

Si evidenzia che sono beneficiari del Fondo le persone in condizione di grave disabilità trattate a domicilio, che necessitano di un'assistenza integrata, continua per ventiquattro ore su ventiquattro e di elevatissima intensità.

Nell'annualità 2023 si registrano 44 beneficiari del Fondo gravissimi, di cui 16 femmine e 28 maschi, per lo più residenti nel Comune di Udine (65,91%).

¹² Il Regolamento è stato abrogato dal DPRReg. n.0214/Pres. del 22.12.2023 che reca la disciplina di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP).

	00 - 17	18 - 64	≥65	Totale
F	4	8	4	16
M	3	19	6	28
Totale	7	27	10	44

Tabella 21 - Beneficiari Fondo gravissimi 2023

Comuni	Beneficiari
Campoformido	1
Martignacco	1
Pasian di Prato	5
Pozzuolo del F.	2
Pradamano	2
Tavagnacco	4
Udine	29
Totale	44

Tabella 22 - Beneficiari Fondo gravissimi per Comuni 2023

Con l'approvazione del DPR Reg. 22 dicembre 2023 n. 214, la Regione FVG ha unificato i fondi regionali dedicati al sostegno della domiciliarità, convogliandoli nel Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) che, in questa sua nuova connotazione, include le persone con gravissime disabilità, comprese le persone affette da SLA, e le persone con grave demenza. Tuttavia, si evidenzia che l'applicazione del suddetto Regolamento verrà avviata nell'annualità 2024. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)".

3.4.5 Attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica (FNA 2022-2024)

A partire dalla lettura dei bisogni correlati al passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, tale progettualità si propone di accompagnare alla vita indipendente alcuni giovani adulti con problematiche connesse alla disabilità psichica o psico-fisica, mediante attività in gruppo mirate a realizzare percorsi di sostegno e promozione dell'autonomia personale e sociale. Più precisamente, mediante l'intervento educativo, si intende supportare l'acquisizione della consapevolezza delle potenziali ed effettive competenze dei soggetti coinvolti (empowerment), nonché favorire la partecipazione a proposte socio-occupazionali e/o educativo-ricreative offerte dal territorio, l'adesione a opportunità di integrazione sociale per lo sviluppo di autonomie pratiche (es. spostamenti, orientamento spazio-temporale, cura della persona, ecc.) e della minima gestione domestica (come acquisti, preparazione pasti, organizzazione del tempo).

Il target di riferimento è composto da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni inattivi o parzialmente occupati residenti nei Comuni dell'Ambito FC. Al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, il progetto prevede l'implementazione dei seguenti interventi:

- realizzazione dell'intervento educativo diretto al gruppo e indiretto per attività varie (raccordo con la famiglia, organizzazione/preparazione attività, altre attività di supporto alla realizzazione degli interventi) e stesura di un progetto educativo di gruppo con revisione semestrale;
- realizzazione di lavoro di équipe per favorire la relazione con i servizi e gli operatori coinvolti nel percorso di sostegno e di empowerment;
- partecipazione all'attività di verifica e monitoraggio del progetto personalizzato anche per l'eventuale ridefinizione delle azioni per una risposta più appropriata ai bisogni del gruppo e dei singoli.

Nel 2023 hanno preso parte all'attività sperimentale 11 ragazzi (5 femmine e 6 maschi) provenienti da 6 Comuni dell'Ambito FC.

Complessivamente sono stati coinvolti 6 operatori (educatori, mediatori culturali) formati sui principali temi legati della transizione alla vita adulta delle persone con disabilità con approccio sistemico-famigliare. Inoltre, relativamente al lavoro di équipe si evidenzia la collaborazione di 15 professionisti del SSC, Distretto sanitario e consulenti in libera professione.

Le famiglie hanno realizzato colloqui individuali e in équipe in risposta ai bisogni emergenti durante la realizzazione delle progettualità.

Nel quartiere dei Rizzi, prima sede dell'attività sperimentale, è stato possibile coinvolgere 18 enti del Terzo settore, consentendo così l'implementazione di numerose azioni di cittadinanza attiva.

Infine, i ragazzi coinvolti hanno partecipato ad un'uscita di 3 giorni a Illegio, dove dapprima hanno visitato la mostra internazionale "la Carne" e successivamente sono diventati animatori museali per un giorno presentando le loro opere ai famigliari e agli ospiti presenti.

3.5 ADULTI

L'U.ORG. Sociale Inclusione e Anziani distingue l'"area inclusione", che si occupa della presa in carico di adulti (18-64 anni) con devianza, in condizione di marginalità e a rischio esclusione sociale, e l'"area anziani", che è competente relativamente alla presa in carico di persone anziane residenti nel territorio di riferimento dell'Ambito FC (≥ 65 anni).

In questo paragrafo, si trattano i servizi afferenti all'area inclusione, al fine di riflettere sul complesso fenomeno della povertà che, oltre ad essere correlato alla mancanza di risorse economiche, è strettamente connesso all'accesso alle opportunità (educazione, assistenza sanitaria, lavoro, alloggio, ecc.), quindi alla possibilità del singolo individuo di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. Pertanto, sono destinatari dell'intervento sociale dell'area inclusione le persone in condizione di forte deprivazione, tale da determinare una condizione di isolamento sociale dovuto sia alla rottura dei legami affettivi e relazionali sia alla perdita del senso di appartenenza ad una comunità.

In tale cornice, il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023¹³ costituisce l'atto programmatico nazionale di riferimento in quanto individua le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà per un graduale raggiungimento di LEPS nei limiti delle risorse disponibili.

L'Ambito FC ha sviluppato negli anni un articolato insieme di azioni volte a sostenere interventi di inclusione sociale, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia e dell'autodeterminazione. Nello specifico, già nel 2009, è stato adottato il Protocollo "Reti di intervento per la presa in carico di persone senza dimora e/o in situazione di grave marginalità" che, grazie alla collaborazione tra soggetti istituzionali (SSC, Azienda sanitaria, U.E.P.E.) e soggetti del Terzo settore¹⁴, definiva le modalità di presa in carico integrata delle persone senza dimora e/o in situazione di grave marginalità, al fine di sviluppare percorsi di aiuto, sostegno e accompagnamento sociale all'autonomia. Il Protocollo, che ha guidato e supportato la rete integrata dei servizi nel corso degli anni, è stato oggetto di ridefinizione nel corso del 2023.

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, le persone adulte costituiscono il 42,87% dell'utenza in carico all'Ambito FC per un totale complessivo di 4.154 utenti, di cui il 78,72% risulta in carico ai servizi sociali afferenti al Comune di Udine.

Gli utenti adulti in carico rappresentano il 4,41% della popolazione adulta residente nel territorio di competenza dell'Ambito FC e il 2,63% della popolazione generale.

¹³ La Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale ha approvato il testo del nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, di recente sancito da intesa anche in Conferenza unificata.

¹⁴ Associazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ONLUS, Associazione Nuovi Cittadini ONLUS, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Casa di accoglienza Diocesana Betania ONLUS, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ONLUS, Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja.

	Utenti adulti		Utenti	Popolazione e adulta residente	Rapporto utenti adulti /utenti	Rapporto utenti adulti /popolazione residente 18-64 anni
	(N)	(%)				
Campoformido	123	2,96%	281	4.656	43,77%	2,64%
Martignacco	67	1,61%	229	4.169	29,26%	1,61%
Pagnacco	41	0,99%	128	2.991	32,03%	1,37%
Pasian di Prato	159	3,83%	505	5.450	31,49%	2,92%
Pavia di Udine	68	1,64%	190	3.201	35,79%	2,12%
Pozzuolo del Friuli	152	3,66%	357	4.031	42,58%	3,77%
Pradamano	41	0,99%	138	2.099	29,71%	1,95%
Tavagnacco	233	5,61%	637	8.879	36,58%	2,62%
Udine	3.270	78,72%	7225	58.739	45,26%	5,57%
Totale	4.154	100%	9690	94.215	42,87%	4,41%

Tabella 23 - Utenti adulti in carico 2023 per Comune

Con riferimento all'annualità 2023, si individuano tre macro-tipologie di servizi a favore dell'utenza adulta (18-64 anni): interventi a sostegno del bisogno abitativo; interventi di sostegno al reddito; inserimento sociale e di prevenzione (vedi tabella sottostante).

Tipologie servizi	Interventi
Sostegno al bisogno abitativo	Servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare
	Pronta e prima accoglienza
	Housing first e Housing led
	Servizio bassa soglia
	Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà
	Accoglienza notturna (dormitorio)
	Tutoraggio e accompagnamento economico
Sostegno al reddito	Reddito di cittadinanza (RdC)
Inserimento sociale e di prevenzione	Progetti di inclusione sociale per persone ex detenute
	Borse lavoro
	Sportello carcere

Tabella 24 - Tipologie di servizi e interventi area adulti 2023

3.5.1. Interventi a sostegno del bisogno abitativo

Nel corso degli anni l'Ambito FC ha sviluppato e organizzato una filiera di servizi che offrono una risposta concreta e adeguata ai bisogni abitativi del territorio per contrastare fenomeni di grave marginalità e di isolamento/degrado sociale. Tali azioni, realizzate in collaborazione con la rete dei servizi sociosanitari e i soggetti del Terzo Settore competenti

in materia, utilizzano specifiche metodologie di intervento, anche di carattere innovativo, che intervengono sul singolo individuo e sul contesto sociale di riferimento.

L'intervento di presa in carico, oltre ad interessare persone che non possiedono un alloggio, include anche coloro che rischiano di perdere l'abitazione che hanno a disposizione a causa di criticità economiche e sociali. In questo quadro, al fine di affiancare la persona verso un percorso di empowerment generativo e di maggiore autonomia, è essenziale l'azione educativa e la collaborazione di tutti i soggetti della rete dei servizi.

In quest'ottica, l'Ambito FC ha istituito al suo interno l'"équipe Abitare", costituito da un'assistente sociale afferente all'"area inclusione" e da due referenti assistenti sociali appartenenti rispettivamente all'U.ORG. Sociale Inclusione e Anziani e all'U.ORG. Sociale Minori e Famiglia – Disabilità, con l'obiettivo di:

- analizzare e assumere decisioni in merito a situazioni di emergenza abitativa segnalate dai SSC territoriali;
- aggiornare la mappatura delle strutture di accoglienza e delle risorse abitative presenti sul territorio;
- monitorare gli inserimenti abitativi presso alloggi assistenziali di proprietà comunale (c.d. "Gruppo casa");
- intercettare le dinamiche abitative emergenti, al fine di costruire soluzioni di intervento adeguate.

Tra i fenomeni abitativi più rilevanti degli ultimi anni rilevati dall' "équipe Abitare", acuiti ulteriormente dalla pandemia dovuta al Covid19, si evidenzia l'aumento di richieste di alloggio per nuclei familiari (anche con minori) che, pur potendo contare su un contratto di lavoro stabile, non trovano risposta nel libero mercato. Tale condizione è motivata dal fatto che sempre più proprietari, da una parte, richiedono garanzie elevate (entrate economiche almeno tre volte superiore al canone mensile) e, dall'altra, rifiutano di locare i propri alloggi a nuclei familiari di cittadinanza straniera, soprattutto in presenza di minori, e a nuclei familiari con animali.

Allo stesso tempo si rileva la progressiva carenza di assegnazione di alloggi Ater che rischia di cronicizzare le accoglienze nei posti letto messi a disposizione dall'Ambito FC e/o dai Comuni, disattendendo in questo modo i principi di autonomia e di empowerment che orientano la filiera dei servizi abitativi.

Di seguito si presenta l'offerta di servizi a sostegno del bisogno abitativo riferita all'annualità 2023.

Servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare

L'Ambito FC ha attivato un nucleo di servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare che consiste in:

- servizio di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca della casa e nell'inserimento abitativo;
- alberghi;
- accompagnamento educativo.

Per "**servizi di informazione, orientamento e accompagnamento**" si intende un insieme di servizi utili per la ricerca della casa e l'inserimento abitativo rivolti a coloro che necessitano

di un supporto professionale in quanto non in grado di confrontarsi autonomamente con il mercato abitativo privato. Detti servizi sono svolti nella modalità dello sportello e sono comprensivi di attività di front office e back office. Le attività di sportello si realizzano in tre sedi ubicate nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Tavagnacco ed Udine.

Questa tipologia di intervento comprende le seguenti attività:

- a. attività informativa ed istruttoria per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e per la partecipazione al bando relativo all'abbattimento dei canoni di locazione;
- b. intermediazione con le associazioni di categoria dei proprietari affinché vengano individuate modalità di rapporto "agevolato" per l'inserimento di nuclei con risorse economiche ridotte;
- c. azioni mirate al mantenimento della risorsa casa per coloro che ne sono in possesso al fine di ridurre al minimo le azioni giudiziarie di sfratto con conseguente perdita dell'alloggio;
- d. concessione di prestiti non onerosi per la copertura dei costi di avvio della locazione pari al valore della cauzione e restituibili in 18-24 mesi come definito dai criteri regionali;
- e. mediazioni con i proprietari per rivalutazione e rinegoziazione dei contratti anche a fronte di interventi pubblici di sostegno economico (pagamento canoni).

Nel 2023 lo sportello ha svolto 614 colloqui, di cui 514 nel Comune di Udine, 31 nel Comune di Pozzuolo e 69 nel comune di Tavagnacco.

Comuni	Accessi
Udine	514
Pozzuolo del Friuli	31
Tavagnacco	69
Totale	614

Tabella 25 - Accessi allo sportello di informazione e orientamento 2023

L'**albergaggio sociale** si configura come accoglienza temporanea in posti letto all'interno di alloggi condivisi, offerti in forma gratuita o a costi contenuti. Tale servizio è rivolto a persone che, per causa di natura sia economica che sociale, si trovano in condizioni di disagio abitativo o siano temporaneamente impossibilitate ad accedere ai consueti canali della locazione (libero mercato, edilizia popolare, alloggi assistenziali, ecc.), anche nella fase di uscita da strutture residenziali. L'accoglienza può avvenire in coabitazione con altri soggetti ed è funzionale a consentire alla persona di trovare idonea collocazione abitativa in forma autonoma, mediante il ricorso al libero mercato immobiliare, l'inserimento in un alloggio di edilizia popolare sovvenzionata oppure l'accoglienza in altre forme alloggiative (es. struttura protetta).

Nel 2023 sono stati effettuati 7 interventi di albergaggio nel Comune di Udine.

L'**accompagnamento educativo** all'abitare consiste in interventi educativi realizzati presso l'alloggio individuato (albergaggi, alloggi assistenziali) finalizzati a realizzare percorsi di affiancamento all'autonomia, con azioni di educazione all'abitare volte al mantenimento dell'alloggio in condizioni adeguate, alla prevenzione di conflitti tra gli ospiti coabitanti e al

mantenimento di relazioni costruttive e collaborative nel rispetto di regole condivise di convivenza.

Nel 2023 la spesa sostenuta per la realizzazione dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare è pari 324.675,93 euro.

Pronta e prima accoglienza

La **pronta accoglienza** si configura come accoglienza temporanea di persone che versano in condizioni di grave emergenza sociale, economica e abitativa tale da richiedere un intervento urgente ed indifferibile. È un servizio caratterizzato da flessibilità organizzativa, finalizzata ad accogliere in modo immediato, tempestivo e temporaneo (massimo un mese) persone adulte o nuclei familiari non altrimenti collocabili che si trovano in una condizione di improvviso disagio abitativo e in una situazione di marginalità sociale, prive di supporto di una rete familiare/amicale adeguata. Allo scadere del mese di accoglienza previsto, qualora la persona/il nucleo risulti ancora accolta/o, permanendo le problematiche abitative e non fosse possibile l'uscita, dovrà essere valutato l'eventuale trasferimento in altro servizio.

Il servizio di **prima accoglienza** consiste in un'accoglienza temporanea e non emergenziale attivata tra le 24 ed entro le 72 ore dalla segnalazione del bisogno. È finalizzata ad accogliere persone adulte o nuclei familiari non altrimenti collocabili, anche provenienti dal servizio di pronta accoglienza, che si trovano in una condizione di disagio abitativo e in una situazione di marginalità sociale, prive di supporto di una rete familiare/amicale adeguata, e che necessitano di una presa in carico più complessa che riguarda non solo la condizione abitativa ma anche altri ambiti di vita (es. lavoro, relazioni, salute, ecc.).

Si precisa che, a seguito di nuova procedura di affidamento, il servizio di pronta e prima accoglienza è cambiato in corso d'anno; pertanto qui si riportano i dati aggregati di vecchio e nuovo affidamento.

Le persone che hanno beneficiato di interventi di pronta e prima accoglienza nel 2023 sono rispettivamente 22 e 39 per una spesa complessiva pari a 139.868,53 euro.

	Utenti	Spesa 2023
Pronta accoglienza	22	25.811,79 €
Prima accoglienza	39	114.056,74 €
Totale	61	139.868,53 €

Tabella 26 – Pronta e prima accoglienza 2023

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta e dimensiona le tipologie di intervento realizzate in corso d'anno.

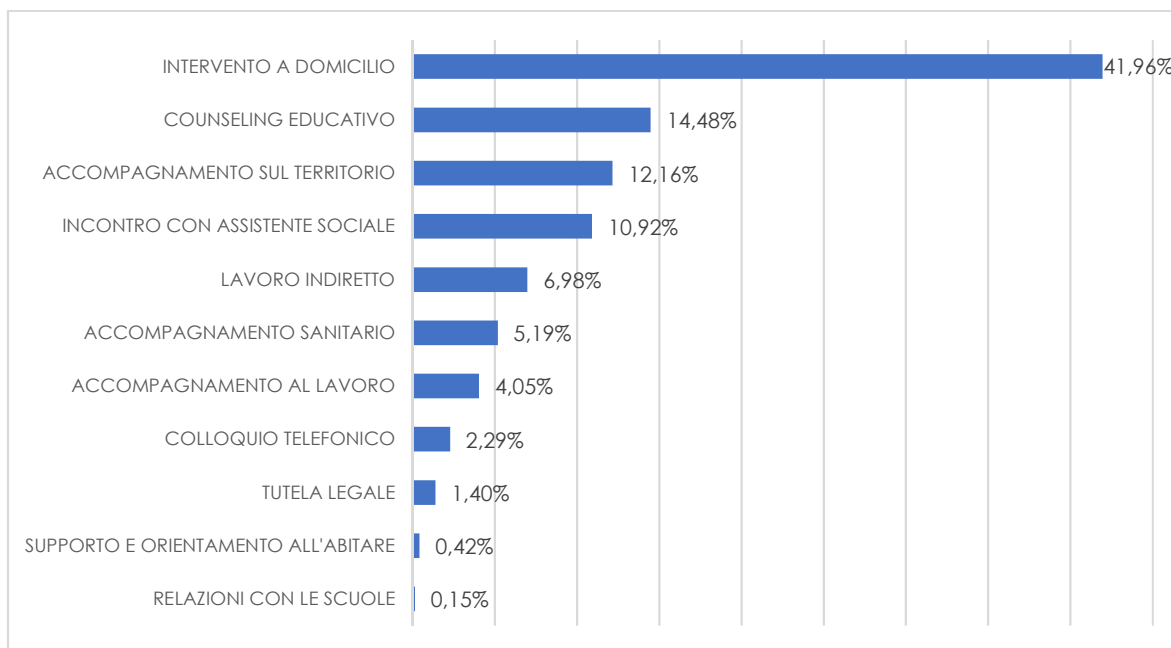


Grafico 36 - Tipologie di intervento prima accoglienza 2023

Progetto Housing First (HF) e Housing Led (HL)

L'**Housing First** è un modello innovativo di intervento, sviluppato negli anni '90 dal Dr. Sam Tsemberis a New York, che interviene nel contrasto alla grave marginalità adulta offrendo, alle persone senza fissa dimora o a rischio di perdere l'abitazione, l'opportunità di entrare in un appartamento autonomo con l'accompagnamento di un educatore qualificato. L'evidenza dei risultati in termini di inclusione sociale e di miglioramento del benessere psico-fisico, ha favorito la diffusione di programmi di Housing First a livello internazionale e nazionale.

Richiamando il modello di HF, tra gli interventi a supporto delle persone che vivono in condizioni di grave marginalità, si afferma anche il servizio **Housing Led** che letteralmente significa "abitare guidato/accompagnato". I servizi HL sono finalizzati all'inserimento abitativo con accompagnamento educativo di più bassa intensità e durata e sono destinati a persone non croniche. L'obiettivo è rendere la persona in grado di ricollocarsi nel mondo del lavoro e di reperire un alloggio in autonomia nel breve periodo.

Si precisa che, a seguito di nuova procedura di affidamento, il servizio di HL e HF è cambiato in corso d'anno; pertanto qui si riportano i dati aggregati di vecchio e nuovo affidamento. Nel territorio dell'Ambito FC sono stati attivati 6 interventi di HF nel 2023 e realizzate complessive 1878 ore di accompagnamento educativo. L'impegno di spesa è pari a 72.990,28€ (accompagnamento educativo incluso).

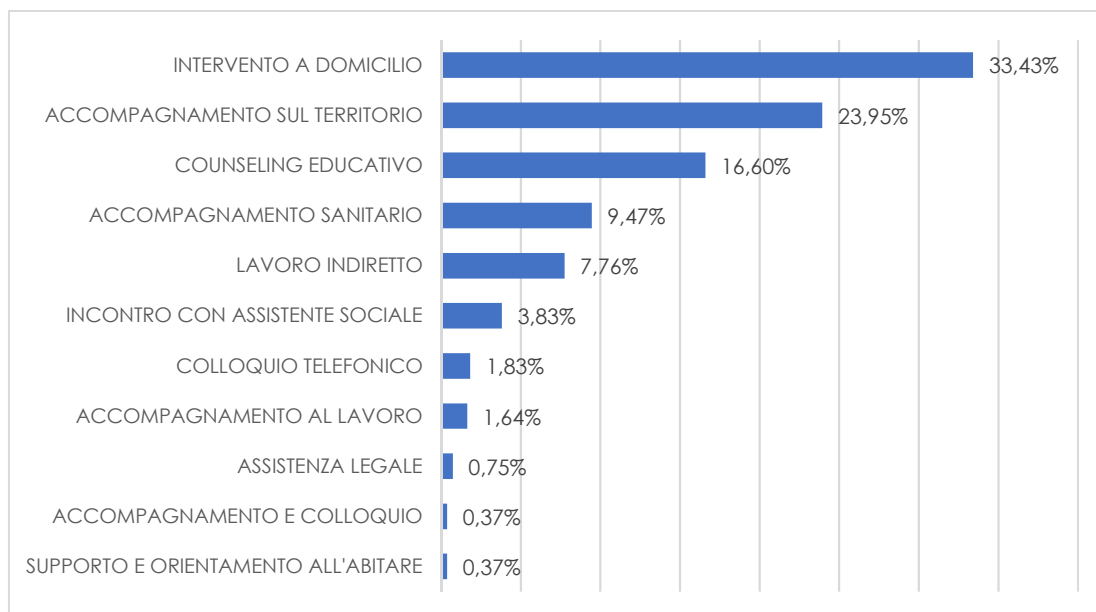


Grafico 37 - Tipologie accompagnamento educativo HF 2023

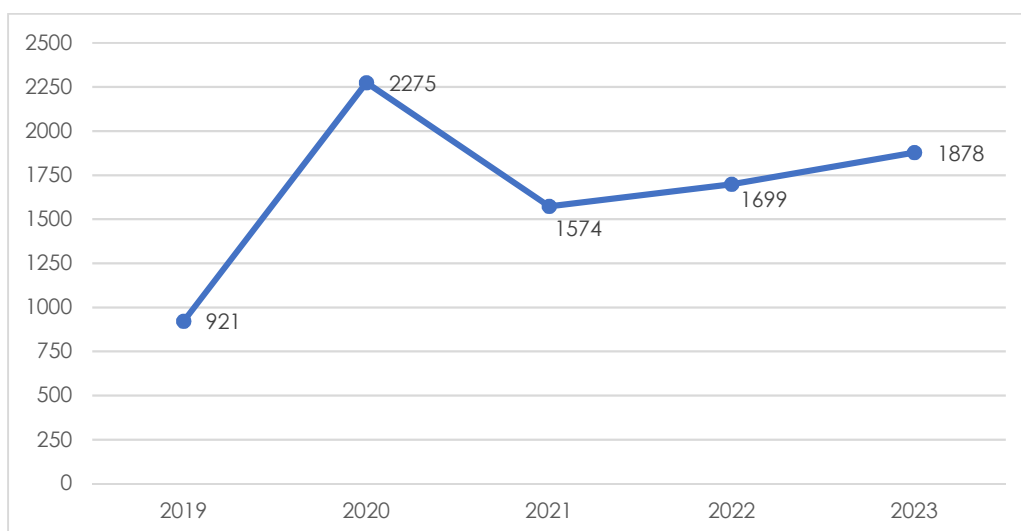


Grafico 38 - Trend ore accompagnamento educativo 2019-2023

Con riferimento al progetto HL, si rileva che gli appartamenti si sono resi disponibili da gennaio 2024, pertanto nel 2023 sono state sostenute solo alcune spese relative alle utenze pari a 388,17 euro.

Servizio di bassa soglia (Unità di strada)

È un servizio dedicato a persone adulte in situazione di estrema difficoltà che vivono in strada in condizioni di grave marginalità ed esclusione determinate da molteplici fattori. Il servizio ha funzioni di primo ascolto della persona, orientamento ai servizi, affiancamento e accompagnamento sociale. L'obiettivo principale è supportare le persone senza dimora e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale. In tal senso, il servizio

svolge anche una funzione di monitoraggio e mappatura delle situazioni delle persone senza dimora presenti sul territorio.

Si precisa che, a seguito di nuova procedura di affidamento, il servizio di bassa soglia è cambiato in corso d'anno; pertanto qui si riportano i dati aggregati di vecchio e nuovo affidamento.

Interventi	Ore effettuate
Accompagnamenti (incl. Informaz orient.)	224
Lavoro indiretto/relazione programmatica	29
Uscita in strada	452
Equipe / equipe con volontari	99,5
Colloquio (incl. Accogl e ascolto)	112
Incontro con Assistenti Sociali	81
Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro, preparazione ai colloqui, individuazione delle offerte di impiego, indirizzamento ai Centri per l'impiego	16
Supporto e orientamento all'abitare: accoglienza nell'abitazione, corretto smaltimento dei rifiuti, gestione di spazi comuni e privati, orientamento buone pratiche di convivenza, assistenza allestimento appartamenti	32
Totale	1045,5

Tabella 27 - Interventi Servizio di bassa soglia 2023

Interventi	2019	2020	2021	2022	2023
Accompagnamenti (incl. Informaz orient.)	27	121,5	78	218,5	224
Lavoro indiretto/relazione programmatica	133	231	93,5	150,5	29
Uscita in strada	393,5	388,5	405,5	574	452
Equipe / equipe con volontari	100,5	157	153	125	99,5
Colloquio (incl. Accogl e ascolto)	61,5	171,5	163,5	137,5	112
Incontro con Assistenti Sociali	22	41,5	27,5	80	81
Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro, preparazione ai colloqui, individuazione delle offerte di impiego, indirizzamento ai Centri per l'impiego	-	-	-	-	16
Supporto e orientamento all'abitare: accoglienza nell'abitazione, corretto smaltimento dei rifiuti, gestione di spazi comuni e privati, orientamento buone pratiche di convivenza, assistenza allestimento appartamenti	-	-	-	-	32
Totale	737,5	1111	921	1285,5	1045,5

Tabella 28 - Trend interventi bassa soglia 2019-2023

Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà (c.d. Stazione di Posta)

Il **Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà** è un servizio di presa in carico integrata destinato prevalentemente a persone che versano in condizione di grave vulnerabilità sociale. Il servizio, ubicato a Udine in Piazzale Unità d'Italia 1, offre risposte concrete ai bisogni emergenti delle persone senza dimora individuando spazi per la prima emergenza, protezione, socializzazione e ristoro. È un punto di riferimento organizzato per

garantire una prima presa in carico nonché indirizzo verso i servizi di bassa soglia territoriali. Sono garantiti anche i servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora, nonché la consulenza legale e la mediazione linguistico-culturale.

La Stazione di Posta, inaugurata a novembre 2023, ha intercettato nell'annualità 2023 68 persone per una spesa complessiva pari a 13.774,58 euro.

Accoglienza notturna

Sul territorio del Comune di Udine è attivo il dormitorio Caritas "Il Fogolâr" che consiste in un **servizio di accoglienza notturna** per persone senza fissa dimora e/o in situazione di grave marginalità sociale presenti sul territorio dell'Ambito FC. La struttura conta 20 posti letto destinati all'accoglienza maschile a cui si aggiungono 3 posti letto per l'accoglienza femminile.

Il servizio è aperto 365 giorni all'anno, festività incluse, in orario serale e notturno, con fasce di ingresso e uscita differenziate tra stagione estiva e stagione invernale. In particolare, durante la stagione invernale, l'offerta di servizi è stata integrata con l'apertura di un ulteriore dormitorio volto a fronteggiare l'emergenza freddo.

Alla possibilità di pernottamento vengono affiancati interventi educativi specifici, finalizzati alla costruzione di legami di fiducia con gli altri ospiti del dormitorio e alla formulazione di progettualità di vita orientate ad altri tipi di accoglienza.

L'accesso in struttura avviene in modo diretto o su segnalazione dei servizi del territorio (Servizio sociale, servizi sanitari, Forze dell'ordine).

La durata dell'accoglienza può variare da persona a persona, anche in relazione alle indicazioni formulate nel progetto di presa in carico redatto dai Servizi sociali in collaborazione con gli altri servizi coinvolti.

Nel 2023 si attesta che il servizio di accoglienza notturna ha accolto 194 persone, di cui 169 maschi e 25 femmine. Rispetto alla provenienza delle persone intercettate, si rileva che l'82,47% delle persone accolte sono straniere, di cui il 72,16% proveniente da Paesi extra UE e il 10,31% da Paesi UE. La spesa complessiva è pari a 246.520,45 euro.

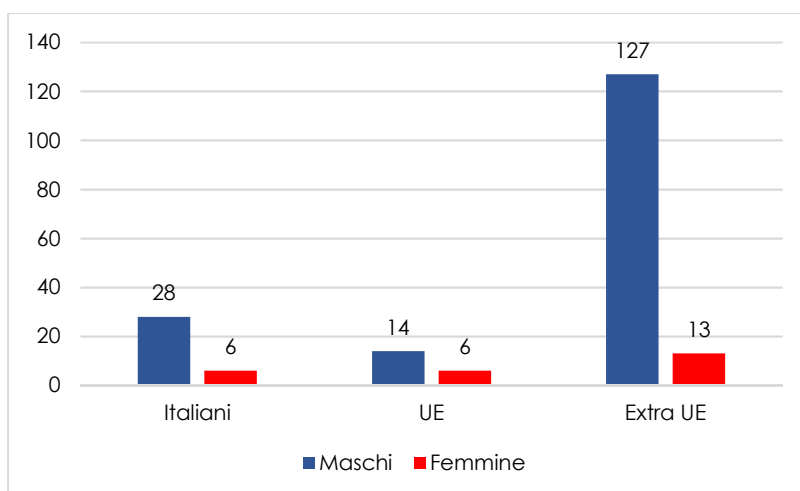


Grafico 39 - Distribuzione utenti dormitorio "Il Fogolâr" per genere e provenienza

Rispetto alle annualità precedenti è evidente un aumento notevole degli accessi al dormitorio (+35,66%).

Accoglienze in strutture residenziali

Tra i destinatari del sistema integrato di interventi e servizi sociali, la L.R. 6/2006 individua le persone adulte per le quali si renda necessario il ricovero presso strutture residenziali. Nel 2023 si contano 28 accoglienze presso 4 comunità residenziali per adulti corrispondenti ad una spesa pari a 408.286,50 euro.

Si tratta di un dato che nel corso dell'ultimo quinquennio attesta un notevole aumento in termini di utenza, permanenza media e spesa.

Anno	Utenti		Permanenza media in giorni	Spesa
	Stock	Flusso		
2019	12	21	181	168.936,70€
2020	14	22	202	212.462,10€
2021	19	23	252	296.814,80€
2022	22	29	248	383.738,00€
2023	17	28	257	408.286,50€

Accoglienze d'urgenza presso strutture alberghiere

Si tratta di accoglienze urgenti in situazioni di emergenza effettuate presso alberghi siti nel Comune di Udine o nei Comuni immediatamente adiacenti. L'Ambito FC limita fermamente il ricorso alle accoglienze presso strutture alberghiere in quanto tali soluzioni non costituiscono una risposta adeguata ed idonea ai bisogni abitativi del nucleo familiare in carico.

Nel 2023 sono state realizzate 16 accoglienze urgenti per una spesa totale pari a 2.794,00 euro.

Accoglienze temporanee donne sole vittime di violenza/donne sole vittime di violenza con figli minori

La L.R. 12/2021 disciplina gli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori.

L'Ambito FC, in collaborazione con le reti territoriali, assicura idonei percorsi di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, al fine di garantire attività di ascolto, prima accoglienza, sostegno psicologico, nonché interventi personalizzati per la presa in carico, protezione, accoglienza residenziale e avvio di percorsi di autonomia delle donne che hanno subito violenza.

In particolare, con riferimento alle accoglienze temporanee per donne sole vittime di violenza, sul territorio vi sono due soggetti istituzionali attivi che garantiscono le attività sopra riportate. Nei casi in cui i servizi istituzionali non possano garantire una risposta immediata e/o in situazioni di emergenza, l'Ambito FC ha identificato un'ulteriore struttura residenziale

in grado di offrire ospitalità temporanea a titolo gratuito alle donne, sole o con figli minori, che si trovano in situazioni di necessità. Nel 2023 le accoglienze sono state 5 per una spesa complessiva di 28.770,00 euro.

Relativamente alle accoglienze temporanee di donne sole vittime di violenza con figli l'Ambito ha individuato 4 strutture di riferimento che nel 2023 hanno accolto 16 madri e 28 minori per una spesa complessiva di 136.644,70 euro.

Tutoraggio e accompagnamento economico

Negli ultimi anni si sono susseguite varie forme di sostegno al reddito (Fondo di solidarietà, Misura di sostegno al reddito – MIA, Reddito di cittadinanza – RdC), la cui applicazione ha messo in evidenza che il mero strumento del sostegno economico non è condizione sufficiente per fronteggiare il fenomeno della povertà assoluta, che in Italia nel 2023 ha interessato rispettivamente l'8,4% delle famiglie residenti e il 9,7% delle persone residenti.

In tal senso, oltre a porre attenzione alle risorse individuali, la lotta alla povertà deve accompagnare e costruire il cambiamento favorendo il miglioramento del tessuto sociale di riferimento. Occorre, in particolare, mettere in campo un articolato sistema di sostegni e servizi finalizzati all'inclusione sociale, nel quale la persona si rende protagonista e parte attiva. In questo quadro, l'**accompagnamento** e il **tutoraggio economico** possono costituire un valido supporto per attivare un processo di cambiamento volto a promuovere il benessere complessivo della persona, a favorirne la proattività e l'autodeterminazione.

Nel 2023 si registrano 43 utenti beneficiari di interventi di tutoraggio e accompagnamento economico, con un aumento pari al 22,86% dall'annualità 2022. La spesa complessiva, comprendente anche il servizio di supporto all'azione del Servizio Sociale professionale e relative attività di formazione sul tema, ammonta a 76.575,74 euro.

3.5.2. Reddito di cittadinanza

Gli interventi di sostegno al reddito includono misure nazionali, regionali e comunali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rivolte alle fasce di popolazione che si trovano in condizione di vulnerabilità economica e sociale.

Il **Reddito di cittadinanza (RdC)**, istituito dal Decreto Legge 4/2019 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 26 del 28 marzo 2019, si configura come misura nazionale di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione lavorativa e/o sociale.

La misura è finanziata dalle risorse del Fondo per il reddito di cittadinanza, istituito dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018, art. 1 c. 255) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Possono richiedere il RdC i cittadini italiani e dell'UE, gli stranieri lungo soggiornanti (in possesso di permesso di soggiorno a tempo indeterminato), gli stranieri titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'UE o apolidi. Il richiedente, inoltre, deve essere residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 anni in modo continuativo.

Il RdC è riconosciuto dall'INPS e si compone di:

- un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta RdC);
- un progetto di attivazione lavorativa presso i Centri per l'impiego e/o di inclusione sociale predisposto dai servizi sociali del Comune, coinvolgendo gli altri servizi territoriali competenti in materia di lavoro, istruzione, sanità, ecc.

La misura assume la denominazione di Pensione di cittadinanza per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, o qualora questi ultimi convivano esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

Nel 2023 i beneficiari del Reddito di cittadinanza residenti nel territorio dell'Ambito FC sono 670 e rappresentano il 16,13% della popolazione adulta in carico all'Ambito FC. Si evidenzia che il Comune di Udine registra l'incidenza più alta di beneficiari RdC sull'utenza adulta in carico ai Servizi sociali (17,31%); al contrario, nei Comuni di Pagnacco e Tavagnacco si rileva l'incidenza più bassa, rispettivamente del 4,88% e del 7,73%.

Comuni	Beneficiari RdC	Incidenza beneficiari su utenza adulta
Campoformido	13	10,57%
Martignacco	10	14,93%
Pagnacco	2	4,88%
Pasian di Prato	24	15,09%
Pavia di Udine	11	16,18%
Pozzuolo del F.	21	13,82%
Pradamano	5	12,20%
Tavagnacco	18	7,73%
Udine	566	17,31%
Totale	670	16,13%

Tabella 29 – Beneficiari RdC 2023

3.5.3. Inserimento sociale e di prevenzione

Borse di inserimento lavorativo

La L.R. 6/2006, nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, riconosce come strumento per prevenire e contrastare forme di emarginazione e situazioni di povertà economica e relazionale, le borse di inserimento lavorativo indirizzate a giovani a rischio di devianza, disadattamento o esclusione sociale.

Nel 2023 i Comuni che hanno attivato le borse di inserimento sociale sono Pasian di Prato, Tavagnacco e Udine per un totale di 21 beneficiari. Rispetto alle annualità precedenti si segnala una progressiva diminuzione del numero di borse di inserimento lavorativo erogate e conseguentemente della spesa relativa.

Comune	Utenti	Spesa
Pasian di Prato	1	603,75 €
Tavagnacco	3	1.206,54 €
Udine	17	12.375,00 €
Totale	21	14.185,29 €

Tabella 30 - Borse di inserimento lavorativo 2023

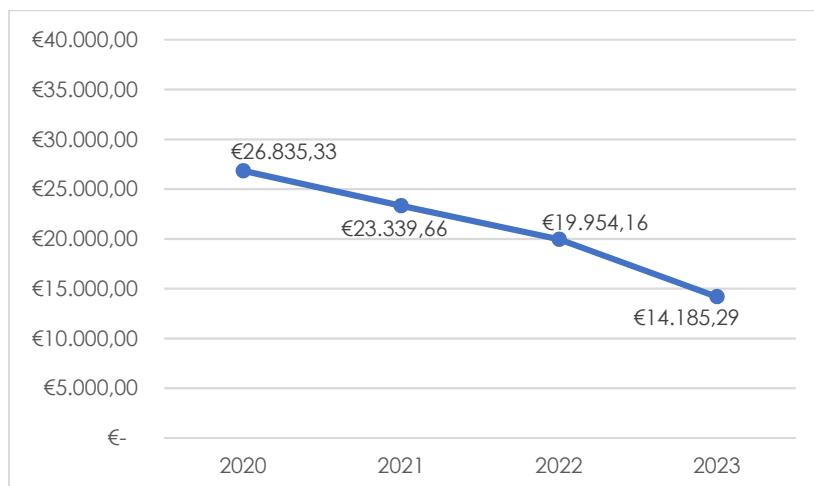


Grafico 40 - Spesa borse di inserimento lavorativo 2019-2023

Progetti di inclusione sociale per persone detenute ed ex detenute

Nel 2023 l'Ambito FC, in collaborazione con la rete di soggetti che operano a supporto delle persone detenute ed ex detenute, ha proseguito l'attività di inserimento socio-lavorativo, di accompagnamento e formazione, di sostegno materiale per persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile, nonché la realizzazione del Progetto denominato "Favorire L'Empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa".

I progetti di inclusione sociale per persone detenute ed ex detenute propongono l'attività lavorativa come un'alternativa concreta al reato, con l'obiettivo di superare il ricorso al crimine quale mezzo di sussistenza. In altri termini, nell'ottica di un approccio strategico alla devianza, l'impegno lavorativo, oltre ad assicurare lo sviluppo dell'identità personale e sociale, ha una forte valenza rieducativa nel periodo di detenzione, nella fase post-detentiva e nel corso dell'esecuzione di una misura o sanzione di comunità.

A tal fine, si distinguono le seguenti tipologie di intervento:

- tirocini inclusivi che consistono nell'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dai servizi sociali o dai servizi sanitari competenti o da entrambi (art. 38 del DPRReg 57/2018). Essi prevedono percorsi di inserimento socio-lavorativo intramurari della durata indicativa di un mese ciascuno e tirocini inclusivi extramurari della durata indicativa di 3 mesi.

- accompagnamento all'inserimento formativo/lavorativo che si configura come una forma di supporto educativo rivolta a soggetti che hanno particolari necessità di sostegno e mediazione nella fase di avvio dell'esperienza di inserimento socio-lavorativo. Viene realizzato attraverso attività di orientamento mediante l'effettuazione di colloqui, accompagnamento sul luogo di lavoro ed eventuale tutoraggio.
- servizio informativo e di tutoraggio finalizzato all'inclusione sociale/occupazionale presso la Casa Circondariale di Udine (Sportello informativo). Esso si configura come un servizio polifunzionale all'interno della Casa Circondariale di Udine, volto ad assicurare un canale di connessione strutturato tra l'Istituto di pena ed il territorio per favorire il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Lo Sportello si propone di fornire informazioni, attivare servizi e garantire l'accompagnamento verso percorsi individualizzanti delle persone in esecuzione penale, in rete con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il servizio sociale del SSC Friuli Centrale, l'Azienda sanitaria, il Centro per l'Impiego, il Centro di orientamento regionale, gli Enti di formazione e il Terzo settore.
- sostegno materiale che prevede l'erogazione di kit dimittendi e kit per persone indigenti che consistono nella fornitura di beni essenziali di igiene personale, biglietti per il trasporto pubblico, abbigliamento, ecc..

Interventi erogati		
Tirocini extra-murari	11 utenti	16.650,64€
Tirocini intra-murari	17 utenti	3.885,44€
Accompagnamento educ.	395 ore	8.739,89€
Sportello informativo	327 ore	7.416,69€
Kit	55 utenti	1.512,24€

Tabella 31 - Interventi di inclusione sociale per persone detenute ed ex detenute

Co-progettazione UEPE Regione FVG

Nel 2023 prosegue l'attività del Tavolo di co-progettazione per la definizione di interventi finalizzati al reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali nei territori di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Tale attività, che fa seguito alla sottoscrizione dell' "Accordo per la costituzione e regolazione di una rete istituzionale territoriale per la co-progettazione e attuazione di un progetto di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova" (sottoscritto in data 22.07.2022), si propone di realizzare e condividere percorsi di responsabilizzazione e risocializzazione rivolti a persone che fruiscono di misure penali di comunità e ai loro contesti territoriali, attraverso lo strumento del programma di trattamento. La realizzazione del progetto vuole costituirsi quale strumento fondamentale per il trattamento di persone sottoposto a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria in ambito penale in carico agli Uffici di Esecuzione penale Esterna operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia. In tal senso, è prevista la definizione di ambiti specifici di intervento nell'ottica di una collaborazione attiva tra enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore.

3.6 ANZIANI

Come già chiarito nei precedenti paragrafi, l'“area anziani” dell'U.ORG. Sociale Inclusione – Anziani si occupa della presa in carico delle persone anziane (≥ 65 anni) che si trovano in condizioni di vulnerabilità e fragilità.

Il processo di invecchiamento della popolazione, inteso quale risultato della combinazione di diverse componenti demografiche e sociali (aumento della speranza di vita, bassa fecondità, disgregazione familiare, ecc.), è un fenomeno inedito che impone una riflessione approfondita circa i modelli sociali dell'anziano attivi nelle nostre comunità. Si pone quindi una sfida sociale senza precedenti che, da una parte, necessita di politiche di welfare innovative e inclusive capaci di supportare una nuova solidarietà tra generazioni e di favorire un invecchiamento sostenibile e attivo, dall'altra richiede competenze sempre più specifiche al fine di approfondire i processi di invecchiamento e l'eterogeneità della condizione anziana (salute, dimensione socio-economica, reti primarie e secondarie, stili di vita, consumi, ecc.).

L'Ambito FC promuove e realizza un sistema di interventi e servizi diversificati in relazione ai bisogni della popolazione anziana, al fine di valorizzare la domiciliarità e la partecipazione attiva dell'anziano nella comunità locale e contrastare fenomeni di esclusione e marginalizzazione sociale. In particolare, l'intervento sociale per la presa in carico dell'anziano in condizione di fragilità e vulnerabilità segue un approccio globale ed integrato alla persona, finalizzato alla valutazione e al monitoraggio dei bisogni e delle risorse disponibili (livello di autosufficienza, presenza di una rete familiare e/o amicale d'aiuto, livello di stress del caregiver, situazione economica del nucleo familiare, ecc.).

Gli obiettivi perseguiti sono di natura sociale, socio-sanitaria integrata ed assistenziale e la realizzazione degli interventi è attuata attraverso il lavoro in équipe multi-professionali. Inoltre, nell'ottica della personalizzazione degli interventi, l'assistente sociale provvede alla redazione di un progetto personalizzato in collaborazione con l'anziano e la sua famiglia e con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella presa in carico (Distretto sanitario, MMG, Servizi specialistici, ecc.).

I servizi per la presa in carico dell'anziano fragile distinguono tre diversi livelli di intervento (domiciliare, semiresidenziale, residenziale). Di seguito si riporta una tabella che raccoglie i servizi offerti dall'Ambito FC relativi all'annualità 2023.

Tipologia Servizi	Interventi
Domiciliare	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
	Consegna pasti a domicilio
	Progetto “Meglio A Casa” (MAC)
	Pulizie straordinarie
	Interventi SAD in situazioni di urgenza
Residenziale	Accoglienza residenziale temporanea
	Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali
	Integrazioni rette per strutture residenziali

Tabella 32 - Tipologie servizi e interventi area anziani 2023

Nel 2023 gli anziani residenti sul territorio di competenza dell'Ambito FC rappresentano il 26% della popolazione generale (il 69,76% degli anziani è residente nel Comune di Udine). Inoltre, si rileva che gli anziani in carico ai SSC corrispondono in media al 9,30% della popolazione anziana residente (10,93% Pasion di Prato – 4,72% Pagnacco).

Il rapporto medio tra anziani in carico ai SSC e utenti in carico ai SSC è pari al 40,09%; a tal proposito, risulta interessante osservare che in 6 Comuni su 9 gli utenti anziani in carico al SSC rappresentano oltre la metà degli utenti in carico.

	Utenti anziani		Utenti	Popolazione anziana residente	Rapporto utenti anziani /utenti	Rapporto utenti anziani /popolazione residente ≥65 anni
	(N)	(%)				
Campoformido	88	2,27%	281	2.004	31,32%	4,39%
Martignacco	134	3,45%	229	1.623	58,52%	8,26%
Pagnacco	64	1,65%	128	1.356	50,00%	4,72%
Pasion di Prato	276	7,10%	505	2.526	54,65%	10,93%
Pavia di Udine	98	2,52%	190	1.557	51,58%	6,29%
Pozzuolo del Friuli	126	3,24%	357	1.816	35,29%	6,94%
Pradamano	69	1,78%	138	908	50,00%	7,60%
Tavagnacco	320	8,24%	637	3.630	50,24%	8,82%
Udine	2.710	69,76%	7.225	26.374	37,51%	10,28%
Totale	3.885	100%	9.690	41.794	40,09%	9,30%

Tabella 33 - Utenti anziani in carico all'Ambito FC per Comune 2023

3.6.1 Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e altre tipologie di intervento

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** è un servizio di natura socio-assistenziale finalizzato a prevenire e/o rimuovere situazioni di bisogno, emarginazione e disagio, nell'ottica di favorire il mantenimento e il reinserimento della persona nel proprio nucleo familiare evitando quanto più possibile processi di istituzionalizzazione.

Il SAD è rivolto alle persone anziane e adulte che si trovano in condizione di fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia psico-fisica o di esclusione sociale, la cui rete di riferimento è assente, non adeguata o in difficoltà, nonché ai nuclei familiari che presentano una condizione di multi-problematicità.

Il Servizio persegue il miglioramento della qualità della vita della persona assistita, potenziando ogni sua capacità residua e operando sulla base di progetti individualizzati definiti dai servizi sociali territoriali in collaborazione con i servizi impegnati nella presa in carico della persona.

Gli **interventi SAD** erogati, seppure non in via esclusiva, vengono svolti presso il domicilio della persona e sono raggruppabili in cinque macro-aree:

- cura ed assistenza alla persona (igiene personale, alzata e/o rimessa a letto, vestizione/svestizione, ecc.);

- cura della casa (pulizia ordinaria degli ambienti domestici, manutenzione, disinfezione delle suppellettili, delle comode e delle carrozzine; lavaggio piatti e stoviglie, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, ecc.);
- vita di relazione (accompagnamento per la realizzazione di pratiche burocratico-amministrative, di visite mediche presso i presidi sanitari, di acquisti vari, sostegno al mantenimento dei contatti con la famiglia e con la rete sociale della persona, ecc.);
- assistenza vittuaria (acquisto di generi alimentari, aiuto nella preparazione e assunzione pasti, fornitura pasti, ecc.);
- monitoraggio (osservazione, verifica e rilevazione di situazioni di fragilità ed eventuale segnalazione a soggetti competenti).

Oltre alle prestazioni sopra riportate, è attivo il **servizio di consegna pasti a caldi a domicilio** che ha la finalità di dare risposta ad un bisogno primario, garantendo una dieta equilibrata e soddisfacendo eventuali bisogni nutrizionali specifici. Tale servizio consente, seppur attraverso un incontro fugace, di effettuare un monitoraggio spesso quotidiano relativamente ad eventuali criticità.

Attivato in via sperimentale nel 2015 per le dimissioni dal solo reparto di ortopedia, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.3 del 21.03.2022 il **Progetto "Meglio a casa" (MAC)** è stato confermato ed esteso anche agli altri reparti ospedalieri. Prevede l'attivazione di percorsi di dimissione tra ospedale e territorio, al fine di supportare adeguatamente la persona dimessa dai reparti ospedalieri nel rientro a casa. In particolare, il progetto prevede, previa valutazione multidisciplinare integrata, l'erogazione di un pacchetto di assistenza domiciliare a titolo gratuito e temporaneo (monte ore massimo di 24 su un periodo di 30 giorni) finalizzata al recupero dell'autonomia e all'addestramento del caregiver. Tale progetto mira ad accrescere la consapevolezza della persona e della sua famiglia rispetto ai bisogni intervenuti nel post-ricovero, nonché di supportare la ri-organizzazione familiare nel soddisfacimento delle necessità della persona fragile. Allo stesso tempo, tali interventi consentono ai SSC di approfondire la conoscenza della situazione, dei bisogni e delle eventuali opportune risorse attivabili e di verificare l'aderenza ai requisiti di accesso ai servizi stessi. Per alcune situazioni, a seguito del servizio "Meglio a casa", è stato attivato il SAD.

Il **Servizio di pulizie straordinarie**, con eventuale sgombero, derattizzazione e disinfestazione è attivabile per le persone sole o con rete familiare non adeguata che presentano situazioni di limitata autonomia personale e/o grave marginalità/isolamento sociale, la cui abitazione versa in condizioni di grave degrado igienico-ambientale, anche con accumulo di beni e/o rifiuti.

Altri servizi attivati nel 2023 sono **l'accoglienza residenziale temporanea e interventi SAD intensivi in situazioni di urgenza.**

Relativamente all'annualità 2023, al fine di garantire una corretta interpretazione dei dati ivi riportati, è imprescindibile la seguente premessa metodologica: in considerazione del fatto che nel 2023 più dell'80% dei beneficiari degli interventi SAD ha età ≥ 65 anni, si ritiene

opportuno presentare i dati relativi a tale servizio in questa sezione del Bilancio sociale 2023. A tal fine, di seguito si distinguono i servizi che hanno interessato esclusivamente la popolazione anziana dagli interventi che hanno riguardato soggetti adulti.

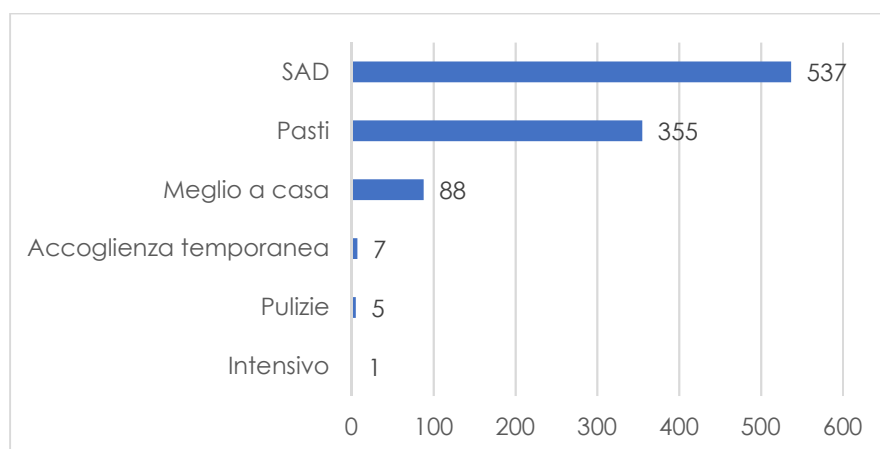


Tabella 34 – SAD e altri interventi 2023

Premettendo che ciascuna persona può beneficiare di più interventi, nell'annualità 2023 si registrano 993 prese in carico, di cui oltre la metà relative al servizio SAD (54,08%). Inoltre, si evidenzia che 355 persone hanno usufruito del servizio di consegna pasti, 88 hanno aderito al Progetto MAC e 7 utenti hanno beneficiato dell'accoglienza residenziale temporanea. Il servizio di pulizie e gli interventi SAD intensivi in situazioni di urgenza hanno interessato rispettivamente 5 e 1 utenti.

Di seguito si riporta una tabella che raccoglie per ciascun Comune la distribuzione degli utenti presi in carico nel 2023.

	SAD	MAC	Pasti	Pulizie	Acc. Temp.	Intensivo	Totale
Campoformido	11	4	9	0	0	0	24
Martignacco	15	5	9	0	1	0	30
Pagnacco	11	3	5	0	0	1	20
Pasian di Prato	41	3	31	0	0	0	75
Pavia di Udine	13	4	14	0	1	0	32
Pozzuolo del Friuli	18	0	9	0	0	0	27
Pradamano	17	4	9	0	0	0	30
Tavagnacco	47	3	27	5	5	0	87
Udine	364	62	242	0	0	0	668
Totale	537	88	355	5	7	1	993

Tabella 35 – Utenti SAD e altri interventi per Comuni

3.6.2 Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali

L'avvio della procedura di accoglimento della persona presso strutture residenziali prevede un approfondimento valutativo multidimensionale, realizzato dall'infermiere del Distretto sanitario e dall'assistente sociale del SSC in sede di Unità di Valutazione Multiprofessionale

(UVM). La valutazione è finalizzata all'individuazione del percorso più appropriato per la persona in relazione ai bisogni rilevati e alle risorse a disposizione.

A tal proposito, nel 2023 sono state effettuate complessivamente 752 valutazioni sociali (+12,57% rispetto al 2022), di cui 714 riguardanti persone anziane. In particolare, si ravvisa che l'83,78% delle valutazioni interessa persone over 80.

Rispetto alla distribuzione per genere, coerentemente ai dati demografici presentati nei precedenti paragrafi, le persone valutate sono prevalentemente di genere femminile (63,30%).

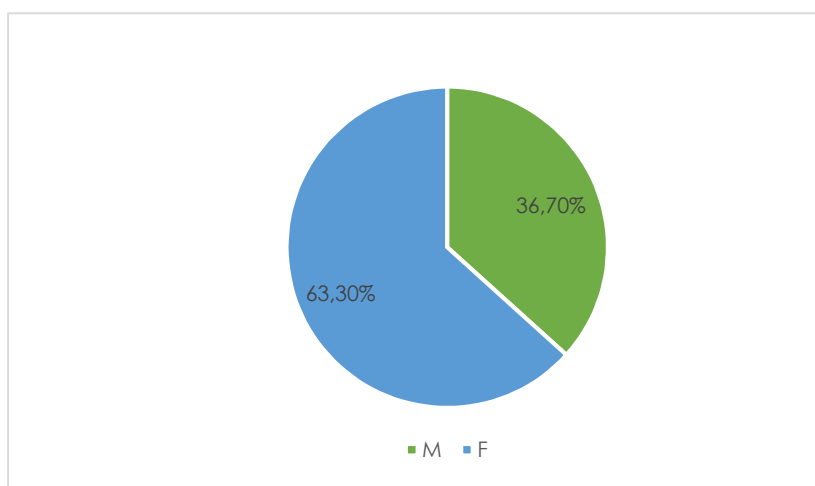


Grafico 41 – Persone valutate per inserimento presso strutture residenziali per genere

Si rileva, inoltre, che le persone valutate per l'inserimento presso strutture residenziali sono in prevalenza residenti nel Comune di Udine (68,35%). Si segnala che n.2 utenti sono residenti in altri Ambiti sociali.

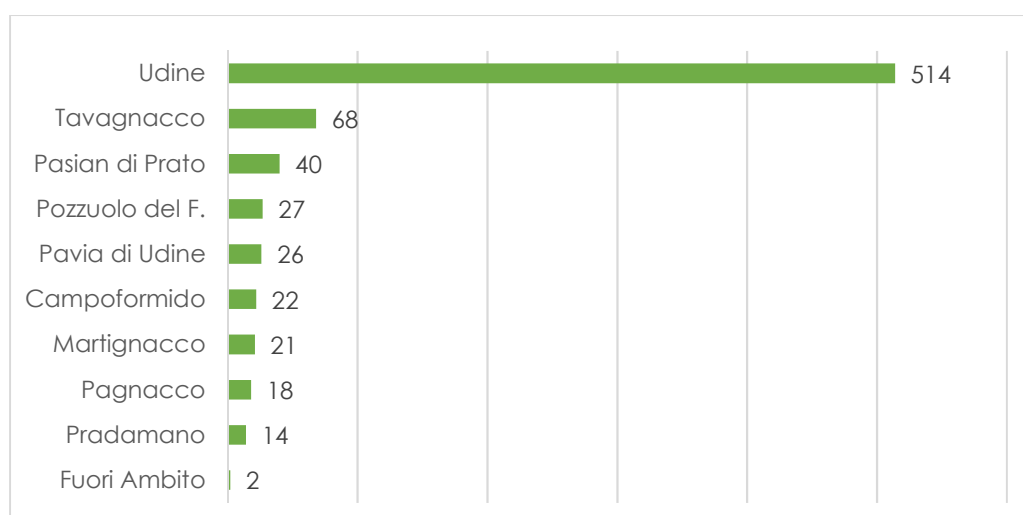


Grafico 42 – Valutazioni sociali per l'inserimento presso strutture residenziali per Comune 2023

	Utenti Anziani	Persone valutate	Incidenza persone valutate su utenti anziani
Campoformido	88	22	25,00%
Martignacco	134	21	15,67%
Pagnacco	64	18	28,13%
Pasian di Prato	276	40	14,49%
Pavia di Udine	98	26	26,53%
Pozzuolo del Friuli	126	27	21,43%
Pradamano	69	14	20,29%
Tavagnacco	320	68	21,25%
Udine	2.710	514	18,97%
Fuori Ambito	-	2	-
Totale	3.885	752	-

Tabella 36 - Persone valutate per inserimento presso strutture residenziali per Comune 2023

3.6.3 Integrazioni rette per strutture residenziali

Per le persone che si trovano nell'impossibilità a provvedere, in tutto o in parte, al pagamento della retta per l'inserimento presso le strutture residenziali, il Comune di residenza può intervenire provvedendo al pagamento o all'integrazione della stessa. In base alla convenzione istitutiva in essere, tali interventi non sono gestiti direttamente dall'Ambito FC, ma restano in capo ai Comuni. Nell'annualità 2023 i SSC hanno provveduto al pagamento/integrazione della retta di 239 utenti per una spesa complessiva di circa 2.300.000 euro.

COMUNE	UTENTI
Campoformido	5
Martignacco	3
Pagnacco	2
Pasian di Prato	7
Pavia di Udine	1
Pozzuolo del Friuli	5
Pradamano	2
Tavagnacco	11
Udine	203
Totale	239

Tabella 37 - Integrazioni rette strutture residenziali (Fonte: dati Comuni)

3.7 PROGETTUALITÀ TRASVERSALI

In questa sezione si presentano le progettualità realizzate nel corso del 2023 che interessano più tipologie di utenza e che pertanto non sono riconducibili ad un unico target.

3.7.1 Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)

Il FAP è un intervento economico rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né conservare una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Con il decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 214 è stato emanato il nuovo regolamento di attuazione del FAP che sostituisce in toto il regolamento di cui al D.P.Reg. 8 gennaio 2015, n. 7. Come noto, nell'ottica di una ricomposizione delle fonti normative e dei diversi canali di finanziamento, il nuovo regolamento procede all'accorpamento in un'unica disciplina delle diverse misure dedicate alle persone non autosufficienti e con disabilità, determinando quindi l'abrogazione dei regolamenti precedentemente vigenti (Fondo gravissimi e al Fondo SLA).

A tal proposito, si precisa che l'art.16 del D.P.Reg. 22 dicembre 2023, n.214 dispone che la nuova disciplina regolamentare abbia efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024; ne consegue che i dati ivi pubblicati, trattando esclusivamente dell'annualità 2023, debbano riferirsi necessariamente all'applicazione del D.P.Reg. 8 gennaio 2015, n. 7.

Relativamente alla valutazione dei possibili beneficiari del FAP, si evidenzia che il SSC/Distretto sanitario/PUA raccoglie i bisogni assistenziali rappresentati dalle persone direttamente interessate e/o dai familiari, amministratori di sostegno, tutori, ecc.. Successivamente, l'équipe integrata (composta da almeno un assistente sociale e un operatore del Distretto sanitario), in sede di Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM), provvede alla redazione del progetto personalizzato condiviso dalla persona e/o da chi ne fa le veci e dal MMG/PDLS. L'UVM esercita, inoltre, funzioni di monitoraggio in relazione all'attuazione del progetto.

Di seguito si elencano le tipologie d'intervento finanziate dal FAP che, come noto, non sono cumulabili tra loro:

- Assegno per l'autonomia (APA);
- Contributo per l'aiuto familiare (CAF);
- Sostegno alla vita indipendente (SVI);
- Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale (SAFE);
- Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale.

Nell'annualità 2023 si contano complessivamente 1.413 utenti beneficiari di progetti FAP, di cui 760 usufruiscono di Contributi per l'aiuto familiare (54%) e 480 di Assegni per l'autonomia (34%).

Gli interventi SAFE e SVI interessano rispettivamente il 4,71% e il 4,49% dei progetti complessivamente erogati nel 2023, mentre i progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale si attestano attorno al 2%.

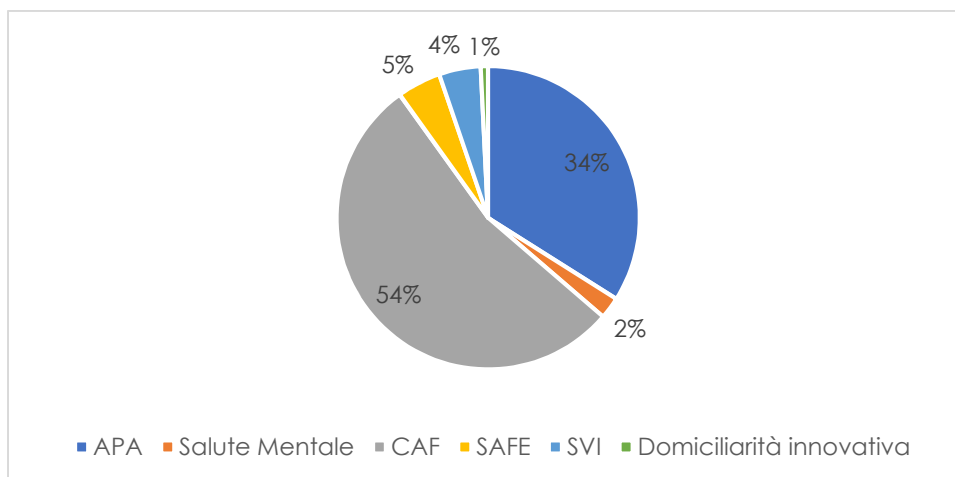


Tabella 38 - Utenti beneficiari FAP per tipologia 2023

Nella tabella sottostante si raccolgono i dati relativi alla distribuzione dei contributi FAP per tipologia e Comune di residenza dei beneficiari.

	APA	Salute Mentale	CAF	SAFE	SVI	Domiciliarità innovativa	Totale
Campoformido	25	3	27	4	4	-	63
Martignacco	19	1	39	5	-	-	64
Pagnacco	11	1	18	3	1	-	34
Pasian di Prato	31	-	50	5	3	2	91
Pavia di Udine	16	-	25	1	2	-	44
Pozzuolo del Friuli	30	1	41	5	5	-	82
Pradamano	21	-	12	2	1	2	38
Tavagnacco	36	-	51	6	9	-	102
Udine	291	27	497	35	38	7	895
Totale	480	33	760	66	63	11	1413

Tabella 39 – utenti beneficiari FAP per Comune 2023

3.7.2 Dimissioni protette

Al Punto Unico Integrato (PUI), rientrato presso il Distretto Sanitario dopo la parentesi all'interno del contesto ospedaliero, vengono analizzate, approfondite e valutate dai diversi operatori professionali (assistente sociale, fisioterapista, infermiere, medico) le situazioni di fragilità di adulti e anziani ricoverati per i quali si rende necessario un percorso di Dimissione Protetta.

Prendersi cura di una persona dimessa dall'ospedale può rappresentare molte volte per le famiglie un cambiamento importante che implica una diversa gestione del tempo per le famiglie stesse, un'assunzione di responsabilità e di preoccupazioni. I caregiver sempre più spesso sentono infatti l'esigenza di essere ascoltati e accompagnati da aiuti qualificati ed integrati.

Il servizio sociale all'interno del PUI contribuisce pertanto, in collaborazione con le altre figure professionali e in raccordo con il servizio sociale territoriale e il servizio sociale ospedaliero, a fornire informazione, orientamento, suggerimenti concreti nonché attivazione di servizi (MAC, RSA, strutture protette) utili a fronteggiare i problemi di vita a seguito anche di eventi improvvisi, sia attraverso programmi domiciliari e residenziali. A fronte di situazioni segnalate per problemi di precarietà e/o di non autosufficienza già note al territorio si mantiene il raccordo con il servizio sociale competente in un'ottica di continuità della presa in carico. Nel processo di valutazione diventa di conseguenza fondamentale l'identificazione dei bisogni per poter strutturare le soluzioni assistenziali e sanitarie più rispondenti.

Servizi quali il MAC – pacchetto assistenziale temporaneo e gratuito – e il SAD sono realtà cruciali ed essenziali per stare vicino alle persone/famiglie e non farle sentire sole favorendo la permanenza nel proprio contesto di vita.

Nella gradualità dei bisogni e dei livelli di assistenza, frequentemente vengono valutati inoltre gli inserimenti presso strutture intermedie quali le RSA - i cui ingressi possono avere finalità diverse – e gli accoglimenti presso le strutture residenziali quali contesti protetti a supporto e tutela di situazioni ad elevata complessità assistenziale e sociale (persone sole prive di rete familiare).

Comune	Segnalazioni
Udine	2226
Tavagnacco	281
Pasian di Prato	195
Pozzuolo del Friuli	161
Campoformido	143
Pavia di Udine	142
Martignacco	129
Pagnacco	86
Pradamano	61
Fuori distretto	6
Non residente	4
Fuori regione	1
N.d.	64
Totale	3499

Tabella 40 - Segnalazioni dimissioni protette 2023

Relativamente ai dati 2023, si evidenzia che il 64% delle segnalazioni di dimissioni protette riguarda utenti residenti nel Comune di Udine, di cui il 22,19% proveniente dalla 2^ Circoscrizione.

Circoscrizioni	Segnalazioni	
	N	%
1 circ.	398	17,88%
2 circ.	494	22,19%
3 circ.	384	17,25%
4 circ.	191	8,58%
5 circ.	81	3,64%
6 circ.	133	5,97%
7 circ.	545	24,48%
Totale	2226	100,00%

Tabella 41 - Segnalazioni dimissioni protette Comune di Udine 2023

Area provenienza	Totale	%
AREA CHIRURGICA	342	10%
AREA CHIRURGICO SPECIALISTICA	142	4%
AREA MEDICA	2028	58%
AREA MEDICINA SPECIALISTICA	537	15%
AREA ORTOPEDICA	376	11%
AREA RIABILITATIVA	74	2%
Totale	3499	100%

Tabella 42 - Area di provenienza utenza dimissioni protette 2023

3.7.3 Amministratore di sostegno (ADS)

L'Amministratore di sostegno è una figura istituita con la legge n. 6 del 9 gennaio 2004 per tutelare le persone che, per problemi fisici o psichici, si trovano nell'impossibilità (anche parziale o temporanea), di provvedere ai propri interessi. L'Amministratore di sostegno viene nominato dal Giudice Tutelare che nel provvedimento di nomina stabilisce le attività che lo stesso può svolgere in nome e per conto del beneficiario. La Regione FVG ha recepito le disposizioni normative nazionali con l'approvazione della Legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 "Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli".

Al fine di valorizzare e promuovere l'istituto giuridico sul territorio, l'Ambito FC ha attivato un punto informativo e di orientamento (Sportello) che offre gratuitamente consulenza, ascolto e assistenza all'utenza privata, agli amministratori di sostegno e agli operatori del SSC e dei servizi sanitari. Più precisamente, lo Sportello si propone di offrire supporto nell'espletamento delle procedure amministrative relative alla richiesta dell'istituto e alla rendicontazione dello stesso e nella gestione dei ricorsi promossi dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito ai sensi dell'art. 406 del c.c.. La sede principale dello Sportello è ubicata nel Comune di Udine, tuttavia le attività vengono svolte nel territorio dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Martignacco.

Nel corso del 2023 si sono rivolte allo Sportello 727 persone, di cui 326 ADS, 307 familiari, 35 potenziali beneficiari, 15 operatori dei SSC, 11 volontari e 33 che non rientrano nelle categorie sopra evidenziate.

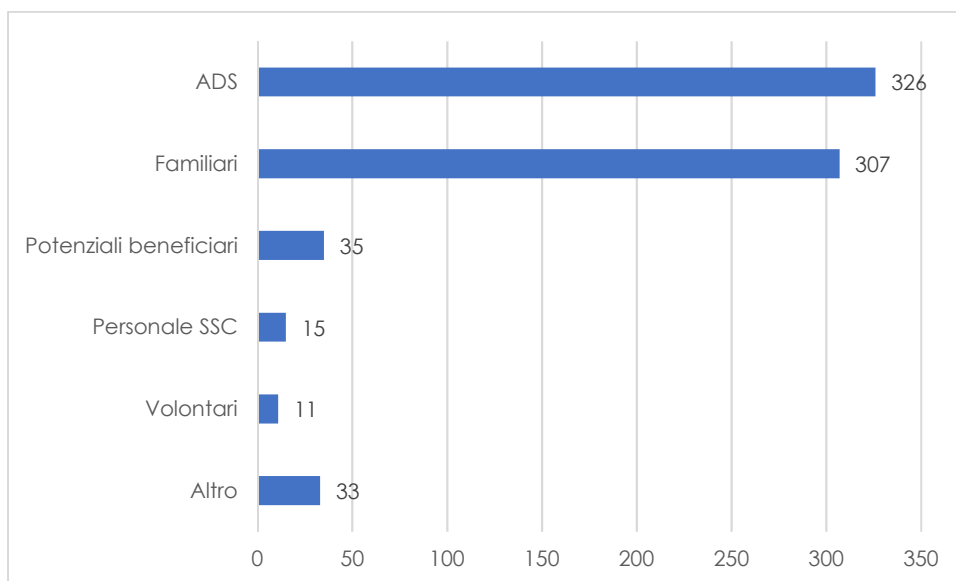


Grafico 43 - Utenti fruitori Sportello ADS 2023

Si contano complessivamente 1.496 contatti, di cui il 50,07% via telefono, il 46,66% tramite accesso allo sportello e il 3,28% via mail.

Rispetto al contatto tramite accesso allo Sportello, è stato registrato un maggiore afflusso di utenza nella sede sita a Udine in via Porzus (80,52%).

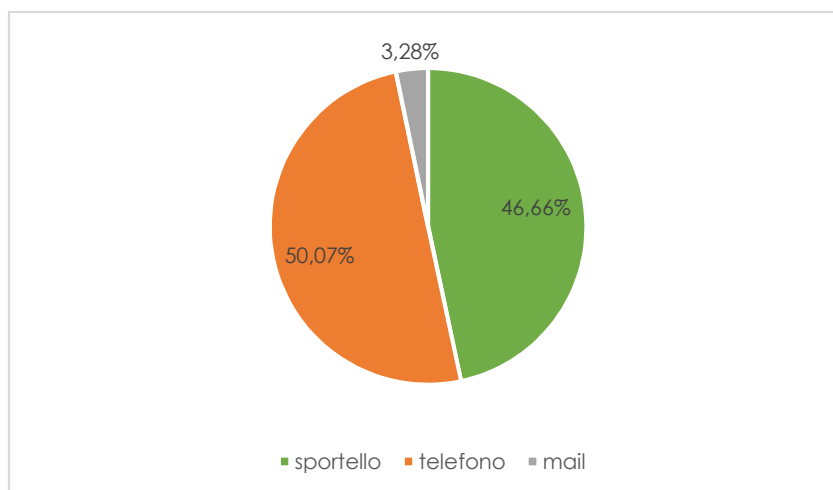


Grafico 44 - Modalità di accesso allo Sportello 2023

Di seguito si riportano le principali tipologie di richieste avanzate dall'utenza: informazioni generali (28,43%); informazioni post-nomina ADS (22,60%); consegna copie/informazioni procedura (16,23%); predisposizione ricorso (12,60%); redazione rendiconto (11,47%); redazione istanza (8,68%).

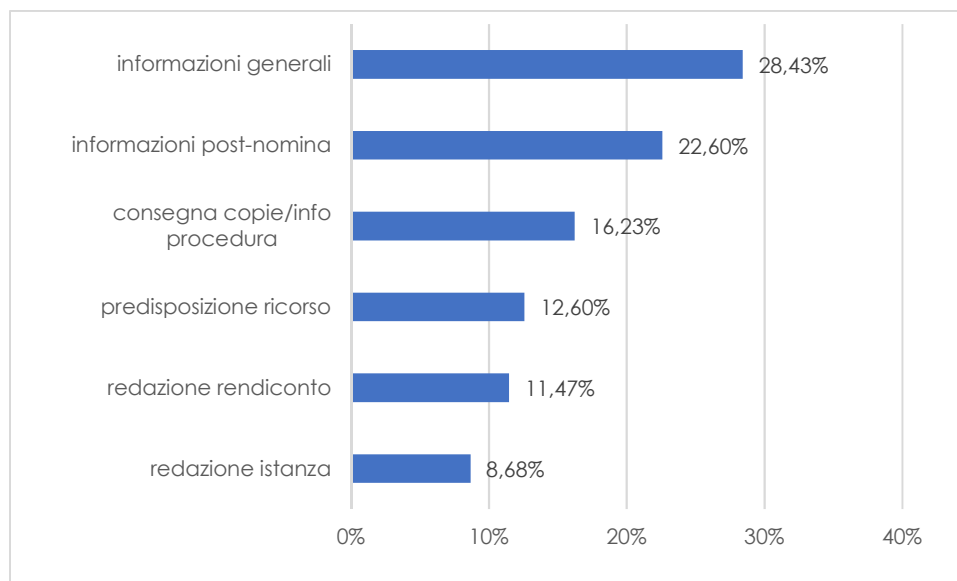


Grafico 45 - Tipologie richieste utenza

Inoltre, nel corso del 2023, sono state realizzate le seguenti attività di formazione/informazione/sensibilizzazione:

- 3 serate di informazione e sensibilizzazione, realizzate presso i Comuni di Passignano di Prato, Pozzuolo del Friuli e Tavagnacco;
- 2 serate informative in collaborazione e sinergia con i Servizi Delegati per le Disabilità ASUFC - Udine e con il Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L.) di Udine, al fine di offrire un approfondimento sulla figura dell'Amministratore di Sostegno e spunti di riflessione sulla possibile applicazione in ambito di tutela dei diritti della persona con disabilità
- un incontro formativo rivolto ad assistenti sociali, giudici, avvocati, medici di medicina generale, operatori dei servizi specialistici dal titolo "AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: VERSO UNO SGUARDO CONDIVISO. "Dalla rilevazione del bisogno alla costruzione del progetto di vita attraverso la nomina dell'Amministratore di Sostegno" volti a far emergere ruoli e funzioni degli attori coinvolti durante le diverse fasi dell'Amministrazione di sostegno, mettendo in luce elementi di forza e punti di debolezza.

3.7.4 Assistenza economica

L'**assistenza economica** si configura come un intervento economico di assistenza sociale diretto a persone singole e nuclei familiari che non si trovano nelle condizioni di soddisfare i bisogni primari (alimentazione, salute, igiene della persona, ecc.). Tale intervento, erogato dal Comune di residenza del beneficiario, è finalizzato a prevenire e/o ridurre l'inadeguatezza del reddito, le difficoltà sociali e le condizioni di non autonomia, nell'ottica di stimolare le risorse personali e l'autonomia e promuovere percorsi di reintegrazione sociale.

Il Servizio Sociale professionale ha il compito di effettuare una valutazione del bisogno della persona richiedente il contributo, nonché di verificare le condizioni sociali ed economiche attraverso le risorse dirette e indirette a disposizione del soggetto che richiede l'intervento. Sul territorio di competenza dell'Ambito FC i Comuni hanno adottato modalità di intervento eterogenee e diversificate sia in termini di erogazione dei contributi che di regolamentazione degli stessi. Tuttavia, i benefici erogati nel 2023 interessano 374 persone a fronte di una spesa complessiva pari a 360.672,19 euro; si evidenzia che il Comune di Udine copre il 91,9% della spesa erogata. L'incidenza media dei beneficiari sull'utenza adulta in carico all'Ambito FC è pari al 9%.

A fronte di ciò, nel corso dell'anno 2023, l'Ambito FC ha dato avvio ai lavori propedeutici all'approvazione di un Regolamento unico per l'assistenza economica, al fine di garantire uniformità di intervento ed equità di trattamento su tutto il territorio di riferimento.

Comune	Utenti	Incidenza beneficiari su utenza adulta	Spesa
Campoformido	7	5,69%	5.150,00 €
Martignacco	3	4,48%	2.077,00 €
Pagnacco	-	-	- €
Pasian di Prato	12	7,55%	14.803,52 €
Pavia di Udine	-	-	- €
Pozzuolo del Friuli	-	-	- €
Pradamano	1	2,44%	300,00 €
Tavagnacco	8	3,43%	7.042,75 €
Udine	343	10,49%	331.298,92 €
Totale	374	9,00%	360.672,19 €

Tabella 43 - Assistenza economica 2023 per Comune

3.7.5 Protocollo pacchi viveri

Nel 2023 l'Ambito FC e 13 soggetti del Terzo Settore hanno siglato il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà".

Il Protocollo interviene nell'area della povertà e del disagio, prevedendo la distribuzione di prodotti alimentari (pacchi viveri) e/o altre misure di accompagnamento (fornitura di vestiario, di prodotti per l'igiene personale, di medicine, pagamento di spese relative alle utenze, spese scolastiche e sanitarie), con l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale e le emergenze sociali presenti sul territorio ed intercettare le situazioni di indigenza. Il servizio è erogato in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che distribuiscono beni di prima necessità anche a persone non in carico ai SSC.

Sono destinatari degli interventi adulti, anziani e famiglie presenti sul territorio dell'Ambito FC, comprese persone senza fissa dimora, persone e/o famiglie in condizione di povertà assoluta e grave deprivazione materiale.

Nel 2023 tale servizio ha interessato 854 persone residenti sul territorio dell'Ambito FC.

3.7.6 Fondo sociale ATER

L'art. 13 della L.R. 14/2019 istituisce un apposito Fondo sociale al fine di assicurare la tutela delle fasce più deboli di utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica presso ciascuna Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER). Il Fondo è destinato a compensare le minori entrate nei canoni di locazione e nelle quote per i servizi accessori pagati dagli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata, nonché alla realizzazione di interventi di manutenzione degli immobili di edilizia sovvenzionata.

Al finanziamento del Fondo provvedono:

- l'ATER, mediante stanziamento determinato nell'ambito dei piani finanziari;
- i Comuni relativamente agli alloggi ubicati nel proprio territorio;
- la Regione FVG, con finanziamenti stanziati periodicamente.

Le modalità di utilizzo del Fondo sociale per l'edilizia sovvenzionata dell'ATER di Udine sono definite da apposito Regolamento approvato con Determinazione del Direttore generale n. 8 del 30.08.2017 e confermato, per i fini di cui all'art. 13 comma 4 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 14, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2020 del 28.2.2020. L'Ambito FC valuta le istanze pervenute attraverso una Commissione ad hoc. Nel 2023 sono stati concessi 65.344,38 euro a 63 beneficiari.

3.7.7 Fondo Caregiver

Il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 ottobre 2023, ha definito i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023.

La Regione FVG, con l'approvazione della L.R. 8/2023, si propone di favorire la valorizzazione della figura e del ruolo del caregiver familiare, riconoscendo il valore sociale ed economico dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare.

Il Fondo Caregiver consiste in un contributo pari a 300 euro mensili per un massimo di 12 mesi volto a finanziare progetti personalizzati dedicati ai caregiver familiari (art. 3 del D.M. 28/9/16) per il mantenimento a domicilio dell'assistito.

La domanda può essere presentata unicamente dal caregiver familiare che può essere: un coniuge o una delle parti dell'unione civile; un familiare o affine di secondo grado; un familiare entro il terzo grado (per i soli casi indicati dalla legge 104, art. 33, c. 3 del 1992). Il caregiver familiare deve obbligatoriamente essere residente nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'anno 2023 sono pervenute 33 domande; di queste hanno avuto accesso al beneficio 22 richiedenti. I contributi complessivamente erogati sono pari a 44.293,55 euro.

3.7.8 Mappatura Disabilità Adulta

L'attività di mappatura delle risorse territoriali per la disabilità adulta nasce dalla necessità di indagare le risorse presenti sul territorio dell'Ambito "Friuli Centrale", al fine di conoscere la rete di soggetti impegnati in attività e iniziative a favore delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito FC.

Tale iniziativa si configura come una risposta concreta ai bisogni emersi dalle analisi condotte dai Tavoli di Co-programmazione avviati nel corso del 2022 sullo stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)¹⁵.

A tal fine, nel mese di agosto 2023, l'Ambito FC ha predisposto - attraverso apposita piattaforma digitale - un questionario finalizzato alla raccolta di informazioni relative ai soggetti che si occupano dei bisogni connessi al tema della disabilità.

In particolare, il questionario che è stato inviato a 55 Enti del Terzo Settore, 21 dei quali avevano già partecipato ai Tavoli di Co-programmazione. In definitiva, hanno aderito alla rilevazione 40 soggetti.

Dall'analisi dei dati raccolti si evince che:

- la maggioranza degli enti appartiene alla categoria delle ODV (organizzazione di volontariato);
- il 77,5% degli enti partecipanti è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), mentre il 10% è in fase di registrazione. L'88,6% degli enti è iscritto al Registro regionale della Regione FVG;
- il 35% degli enti coinvolti ha personale volontario inferiore alle 15 unità, il 30% ha personale volontario tra le 16 e le 50 unità e il 12% ha personale volontario tra le 51 e le 299 unità;
- il 46% degli enti ha nel proprio organico personale dipendente tra l'1 e le 5 unità, il 12 % tra le 16 e le 50 unità;
- le figure professionali maggiormente presenti sono gli educatori (81,8%) e gli psicologi/psicoterapeuti (67,7%). A seguire OSS (45%), infermieri (27,23%), sociologi (6,1%) e assistenti sociali (24,2%);
- le principali attività svolte dagli enti che hanno partecipato alla rilevazione sono di tipo socio-assistenziale (75%) e per lo più si tratta di azioni dirette alla persona (89.7%);
- il 97,2% degli enti utilizza come canale social preferenziale Facebook, il 44,4% possiede un canale YouTube. I canali social meno utilizzati sono: TikTok (2,8%) e Pinterest (2,8%), Twitter (5,6%) e Telegram (5,6%).

Oltre a quanto sopra elencato, la rilevazione ha consentito di censire le progettualità attive nel 2023, nonché di raccogliere le attività programmate per il biennio 2025-2026.

¹⁵ L'Ambito FC nel corso del biennio 2022-2023 ha costituito tre Tavoli di Co-programmazione, realizzati in collaborazione con gli ETS, corrispondenti a tre Linee di Investimento del PNRR (Disabilità; Marginalità; Anziani).

Tra i risultati emersi dalla rilevazione si conferma la necessità di proseguire nel lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico delle persone con disabilità attive sul territorio. In quest'ottica si rende necessario dare continuità ai Tavoli Permanenti in modo da creare un osservatorio in cui muoversi e leggere, con coerenza ed efficacia, i nuovi bisogni e le nuove criticità del territorio, nella consapevolezza che la salute della persona non è influenzata solamente dalla condizione psico-fisica e dalle relative diagnosi, ma anche dai fattori contestuali e ambientali in cui la persona vive, nonché dai sostegni di cui la persona può beneficiare.

I Tavoli Permanenti rappresentano lo strumento di partecipazione attiva dei Soggetti del Terzo Settore e della Comunità con l'obiettivo di sviluppare strategie che consentano di garantire nel tempo – anche oltre i termini previsti dal PNRR – interventi di welfare di comunità e forme di inclusione su base comunitaria attraverso partenariati, sinergie e co-progettazioni in grado di promuovere e sviluppare servizi di sostegno alle componenti più deboli presenti sul territorio.

3.8 AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE

Con riferimento all'annualità 2023, si evidenzia che dal 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il "Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6", approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con **DPRReg. n. 0158/Pres. del 7 dicembre 2022**.

Il Regolamento è nato dalla necessità di superare la normativa previgente e riformare l'intera materia per riclassificare le strutture esistenti, prevedere una diversificazione dell'offerta a fronte di bisogni sempre più complessi, introdurre l'accreditamento per garantire qualità e uniformità dei livelli delle prestazioni erogate.

Il Regolamento, entrato in vigore in data 1° gennaio 2023, ha attribuito ai Comuni ove hanno sede le strutture la competenza per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento, precisando che gli stessi debbano avvalersi del supporto del Servizio Sociale dei Comuni e dell'Azienda sanitaria per la verifica dei requisiti previsti.

Poiché 18 strutture per minori sono ubicate nel territorio del Comune di Udine, è stata avviata una proficua collaborazione fra il Servizio Servizi Sociali del Comune, il Servizio Edilizia Privata, il Servizio Prevenzione dell'ASUFC e l'Ambito FC. Tale collaborazione ha esitato nella costituzione formale di un gruppo di lavoro, con individuazione dei dipendenti addetti (determinazione del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" n. 861 del 23/05/2023), che ha operato in maniera complementare per la verifica dei requisiti di competenza.

Contestualmente sono stati coinvolti gli altri Comuni dell'Ambito ove hanno sede 4 strutture, con l'obiettivo di proporre la medesima modalità operativa.

Il citato Regolamento prevede che, dopo il rilascio del provvedimento autorizzativo, prenda avvio la procedura finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti per l'accreditamento, di competenza esclusiva dell'Ambito.

Nel rispetto dei dettami del Regolamento, saranno definite le modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza in materia di autorizzazione e accreditamento.

3.9 SUPERVISIONE

Il servizio sociale professionale è oggi coinvolto in processi di trasformazione del proprio modo di lavorare e di pensare interventi e servizi. Il Piano sociale Nazionale 2021-2023 ha introdotto i LEPS ponendo il **rafforzamento del servizio sociale professionale** al centro di questo momento di rinnovamento del nostro sistema di welfare sui temi del contrasto alla povertà e inclusione sociale.

La **supervisione** è stata individuata quale **LEPS** che persegue l'obiettivo di:

- fornire un supporto professionale;
- garantire uno spazio di rielaborazione delle competenze dei/degli assistenti sociali;
- perseguire un miglioramento delle capacità d'analisi delle situazioni e delle competenze relazionali nel rapporto con gli utenti e le loro famiglie, con i colleghi e con gli altri soggetti della rete dei servizi;
- riflettere sull'efficacia del proprio agire professionale, sulle scelte metodologiche adottate, sugli strumenti utilizzati, sui dilemmi etici;
- trovare e sperimentare nuove opzioni di intervento;
- favorire il miglioramento del clima e del benessere degli operatori attraverso la condivisione di aspetti emotivi e cognitivi del gruppo di lavoro.

Il Leps Supervisione trova due filoni di finanziamento: l'uno nel PNRR e l'altro nel Fondo Nazionale Politiche sociali.

Per quanto attiene ai percorsi di supervisione professionali connessi al PNRR missione 5 linea d'investimento n.1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali", l'Ambito ha concorso al finanziamento in partnership con gli ATS Torre, Natisone, Agro-aquileiese, Riviera Bassa Friulana con soggetto attuatore l'ATS Agro-Aquileiese.

Sono stati avviati nel corso del 2023, percorsi di supervisione mono professionale in gruppi omogenei per area tematica: anziani non autosufficienti, adulti, minori e famiglia, coordinatori, che hanno coinvolto circa 55 assistenti sociali dell'Ambito.

Con i finanziamenti del Fondo Nazionale Politiche Sociali, nel 2023 è stato attivato un percorso di supervisione professionale individuale mono professionale che ha coinvolto n.26 assistenti sociali dell'Ambito.

3.10 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il Governo intende gestire i fondi del Next generation EU, lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione Europea per risanare le perdite causate dalla pandemia da Covid-19. Il PNRR rappresenta quindi lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento e ognuna è poi articolata in componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
- 5. Inclusione e Coesione;**
6. Salute.

Nello specifico, la Missione 5 "Inclusione e Coesione" investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione, un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne, potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del Terzo settore nelle politiche pubbliche.

La Missione 5 è articolata in tre componenti:

- M5C1: Politiche del Lavoro;
- **M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore;**
- M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale.

La Missione 5, Componente 2 si articola in tre Linee di Investimento e relative sette linee di attività:

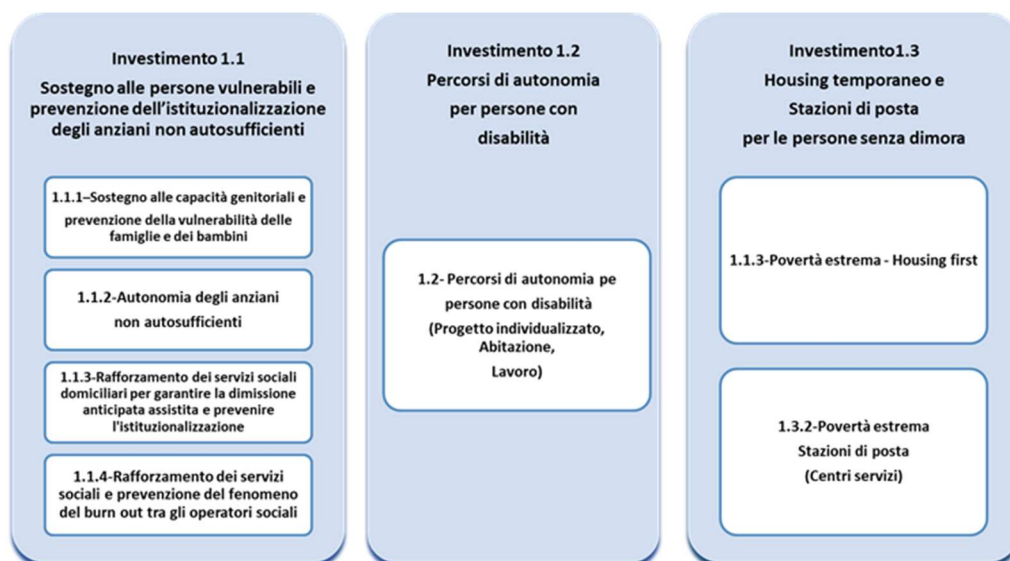


Figura 3 - Tipologie investimento PNRR

Sulla base della Deliberazione n. 18 del 22/12/2021 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale", il Comune di Udine in qualità di Ente gestore del SSC ha presentato manifestazione di interesse per tutte le Linee di Investimento relative al PNRR - Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" sia come Ente Capofila (per le linee 1.1.1, 1.2, 1.3) sia in partenariato con altri Ambiti Territoriali (per le linee 1.1.3 e 1.1.4).

Con Decreto Ministeriale n.98 del 9.5.2022 l'Ambito "Friuli Centrale" è stato **ammesso a tutte le Linee in Investimento**, in particolare:

In qualità di **Ente Capofila** per le Linee di Investimento:

- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti;
- 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- 1.3.1 Housing First;
- 1.3.2 Stazioni di posta.

In partenariato con altri Ambiti per le Linee di Investimento:

- 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;

Partenariato: Friuli Centrale, Torre, Riviera Bassa Friulana, Natisone (capofila);

- 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

Partenariato: Friuli Centrale, Torre, Natisone, Riviera Bassa Friulana, Agro Aquileiese (capofila).

Si riportano di seguito le date nelle quali sono stati approvati i progetti e sottoscritte le Convenzioni:

FASI	LINEE DI INVESTIMENTO MISSIONE 5 - COMPONENTE 2				
	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità	1.3.1 povertà estrema	1.3.2 povertà estrema
				Housing first	Centri servizi
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	31.1.2022	31.1.2022	31.1.2022	31.1.2022	31.1.2022
PRESENTAZIONE DOMANDA DI FINANZIAMENTO	24.3.2022	24.3.2022	24.3.2022	24.3.2022	24.3.2022
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO (DECRETO MIN. 98 DEL 9.5.22)	9.5.2022	9.5.2022	9.5.2022	9.5.2022	9.5.2022
CARICAMENTO SU PIATTAFORMA SCHEDA PROGETTO E PIANO FINANZIARIO	6.8.2022	6.8.2022	31.7.2022	6.8.2022	6.8.2022
RICHIESTA INTEGRAZIONE	24.8.2022 9.9.2022	13.9.2022 10.2.2023 9.3.2023 15.3.2023	5.8.2022	1.9.2022 10.10.2022	3.10.2022 29.11.2022
AMMISSIONE DEL PROGETTO	19.9.2022	16.3.2023	10.8.2022	17.11.22	13.1.23
CONVENZIONE	12.12.22	28.4.2023	25.8.2022	28.3.2023	28.3.2023

Tabella 44 - Linee di investimento M5C2

Di seguito si illustrano sinteticamente le sette Linee di Investimento relative alla Missione 5.2.1 per le quali l'Ambito FC è stato ammesso a finanziamento.

Investimento	Sub-investimento	Obiettivo Ministeriale
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Sub-investimento 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare
	Sub-investimento 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti	Prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza
	Sub-investimento: 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata
	Sub-investimento 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del <i>burn out</i> , forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	Accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica
Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora	Sub-investimento 1.3.1: Housing first	Creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali
	Sub-investimento 1.3.1: Stazioni di posta	Creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno

Tabella 45 - Linee di Investimento Missione 5.2.1

Tenuto conto degli obiettivi ministeriali sopra descritti, l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha avviato le progettualità di seguito descritte.

Linea di Investimento 1.1.1. “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”

La linea di investimento PNRR prosegue il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e rappresenta un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) definito nel Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023.

Il programma prevede l'inclusione nella sperimentazione di complessive 40 Famiglie entro il 31.3.2026. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 211.500,00 per la gestione dei dispositivi previsti: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, attività di raccordo fra scuola e servizi, famiglie di appoggio. Si veda la descrizione al precedente paragrafo 3.2.3 relativa al Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

Linea di Investimento 1.1.2. “Autonomia degli anziani non autosufficienti”

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo Prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Sono previste le seguenti azioni e attività:

- realizzazione di progetto di domiciliarità alternativo alla struttura residenziale attraverso la ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Udine che sarà adattato sia dal punto di vista strutturale che architettonico che tecnologico personalizzandolo a misura dei destinatari in modo che gli spazi siano accessibili, organizzati e vissuti come “la propria casa”. E' stato individuato un immobile di proprietà del Comune di Udine in via Urbanis ”. La ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile individuato sarà avviata attraverso una procedura di gara di appalto integrato nel corso del 2024 sulla base degli elaborati progettuali costituenti il progetto definitivo-esecutivo delle opere approvati nel corso del 2023. Tale struttura prevede l'accoglienza e la sperimentazione di progetti personalizzati a favore di 10 persone entro il 31.3.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità;

- fornitura di dotazioni strumentali innovative (domotica, teleassistenza, monitoraggio da remoto) e potenziamento dell'assistenza a domicilio per mantenere una vita autonoma e indipendente attraverso due procedure di affidamento che saranno espletate nel corso del 2024. La fornitura di domotica e il potenziamento dell'assistenza è previsto per un numero di 90 persone anziane a domicilio entro il 31.3.2026

L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 2.460.000,00 e comprende sia le spese di investimento per la ristrutturazione, l'arredo e la fornitura di strumentazione domotica dell'immobile, sia la fornitura di strumentazione di domotica “leggera” a domicilio, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone sulla base dei Progetti Personalizzati.

Linea di Investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità e prevede le seguenti azioni e attività:

A) Definizione e attivazione del progetto personalizzato attraverso la costituzione e il rafforzamento dell'Equipe

- realizzazione di un **percorso formativo** per gli operatori dell'Equipe volto a definire una metodologia condivisa di valutazione multi professionale e di progettazione individualizzata a favore della persona con disabilità. Il percorso formativo è stato avviato in data 20 Ottobre 2023 con una Conferenza lancio” dal tema “Politiche, strumenti e progetti a favore delle persone con disabilità. Sono seguiti poi due moduli formativi inerenti “Abitare e nuove forme di Servizio per la disabilità: approfondimento sugli strumenti verso l'inclusione social e abitativa” (1 e 13 dicembre) e “Approfondimento e aggiornamento sul quadro normativo nazionale e regionale” (11 dicembre). Sono stati programmati per il 2024-2025 altri quattro moduli formativi: “Valutazione multidimensionale” – “Progetto di vita” – Supervisione per operatori” – “Formazione con le famiglie”;
- assunzione di una **figura professionale** innovativa e sperimentale nell'EMDH denominata *Disability Case Manager*, che arricchisca l'approccio multidisciplinare e interprofessionale, favorisca appropriatezza nella lettura del bisogno, gestisca attività di supporto alla persona con disabilità e alla sua rete di riferimento e faccia da conduttore delle 3 linee d'intervento: progetto personalizzato, casa, lavoro. Tale figura professionale ha avviato la sua attività a partire dal mese di Settembre 2023.

B) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

- individuazione di **n. 2 unità abitative** per attivare progetti in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità; gli immobili sono di proprietà del Comune di Udine e stati individuati in via Asmara n.1 e in via Sappada n.9;
- adattamento degli immobili ai bisogni delle persone con disabilità in modo che gli spazi siano accessibili, organizzati come spazi domestici e siano vissuti come “la propria casa”. La ristrutturazione e l'adeguamento degli immobili individuati si concluderà nel corso del 2024 sulla base degli elaborati progettuali costituenti il progetto definitivo-esecutivo delle opere approvati nel mese di giugno 2023

C) Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

- sviluppo di **competenze digitali** fornendo la strumentazione necessaria e personalizzata
- avvio di **interventi formativi** al fine di promuovere l'autonomia digitale sia per le attività della vita quotidiana e sviluppare percorsi lavorativi attraverso tirocini formativi

Il programma prevede l'inclusione nella sperimentazione di complessive 8 persone con disabilità entro il 31.3.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR

è pari a complessivi € 476.666,65 e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione degli immobili, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone inserite negli appartamenti sulla base dei Progetti Personalizzati.

In attuazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ministeriale n.1/2022 l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha ritenuto necessario avviare un percorso condiviso di Co-programmazione (si veda successivo paragrafo) con i soggetti che a vario titolo operano sul territorio per la definizione dei bisogni emergenti nonché per mappare le risorse che la Comunità può mettere in campo per rispondere agli stessi.

Tale Co-programmazione condurrà gli Enti verso un percorso di Co-progettazione che si svilupperà nel corso del 2024.

Linea di Investimento 1.3.1. "Housing temporaneo"

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali

Il Progetto, aderendo alla filosofia dell'Housing First che considera il rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i "senza dimora" possano avviare un percorso di inclusione sociale, prevede:

- il rafforzamento e la supervisione dell'equipe multiprofessionale già presente e strutturata;
- il lavoro di Comunità con il Tavolo di Co-programmazione;
- il reperimento di 4 alloggi del Comune (2 HF in via Gortani e 2 Housing Led in via Pirona);
- la ristrutturazione di 1 immobile pubblico per la creazione di due appartamenti HF (via Urbanis).

Il Progetto prevede il coinvolgimento di complessive 10 persone - singole o nuclei familiari – in condizione di povertà estrema o senza dimora entro il 31.3.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 710.000,00 e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione degli immobili, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone inserite negli appartamenti sulla base dei Progetti Personalizzati.

In attuazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ministeriale n.1/2022 l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha ritenuto necessario avviare un percorso condiviso di Co-programmazione (si veda successivo paragrafo) con i soggetti che a vario titolo operano sul territorio per la definizione dei bisogni emergenti nonché per mappare le risorse che la Comunità può mettere in campo per rispondere agli stessi.

Tale Co-programmazione condurrà gli Enti verso un percorso di Co-progettazione che si svilupperà nel corso del 2024.

Linea di Investimento 1.3.2. “Stazione di Posta”

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno rafforzando l'offerta dei servizi attraverso una filiera di interventi per infrastrutturare stabilmente il sistema dell'accoglienza attraverso la creazione del Servizio di Posta come:

- punto unitario di riferimento ed accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. Offre risposte concrete ai bisogni emergenti delle persone senza dimora, tra cui un luogo, uno spazio, che sia di prima emergenza, assistenza, di protezione e/o socializzazione e/o di semplice ristoro attraverso una presa in carico multidisciplinare ed un'attività di affiancamento ed accompagnamento in stretta connessione tra i bisogni della persona e le reti di supporto del territorio
- luogo dove rendere utilizzabile il diritto all'iscrizione anagrafica ed al servizio di fermo posta per assicurare la reperibilità della persona

Il Servizio di Posta si caratterizza in base a due necessità prevalenti: l'offerta di spazi di socializzazione e rifugio durante il giorno a chi non ne disponga e l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo.

Svolge un ruolo fondamentale la funzione di accompagnamento finalizzata a stabilire una relazione con la persona, formulare insieme un progetto che tenga conto delle risorse attivabili, aiutandola a porsi degli obiettivi realistici, gradualmente e verificabili.

Il Progetto prevede il coinvolgimento di complessive 82 persone - singole o nuclei familiari - in condizione di povertà estrema o senza dimora entro il 31.3.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 1.090.000,00 e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione dell'immobile individuato in via Cussignacco, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone accolte presso la Stazione di Posta sulla base dei Progetti Personalizzati.

In attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione presso l'immobile di via Cussignacco, che saranno avviati nel corso del 2024, sarà utilizzata come soluzione “ponte” l'immobile attiguo situato in Piazza Unità d'Italia e la cui attività ha preso avvio a partire dal mese di novembre 2023.

In attuazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ministeriale n.1/2022 l'Ambito territoriale “Friuli Centrale” ha ritenuto necessario avviare un percorso condiviso di Co-programmazione (si veda successivo paragrafo) con i soggetti che a vario titolo operano sul territorio per la definizione dei bisogni emergenti nonché per mappare le risorse che la Comunità può mettere in campo per rispondere agli stessi.

Tale Co-programmazione condurrà gli Enti verso un percorso di Co-progettazione che si svilupperà nel corso del 2024.

Linea di Investimento 1.1.4. “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali”

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del *burn out*, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà, attraverso percorsi di supervisione professionale in gruppi omogenei per area tematica.

Le attività sono organizzate, gestite e svolte in Partenariato tra i seguenti Ambiti territoriali: Friuli Centrale, Torre, Natisone, Riviera Bassa Friulana, Agro Aquileiese (capofila). L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 210.000,00 per tutti gli Ambiti territoriali sopraccitati.

Si sottolinea che il potenziamento del Servizio sociale professionale attraverso la supervisione del personale dei Servizi Sociali rappresenta un Livello Essenziale delle Prestazioni in Ambito Sociale (LEPS)

Linea di Investimento 1.1.3. “Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità”

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di costituire équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

Le azioni e le attività previste sono le seguenti:

- individuare un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ATS per la gestione integrata e coordinata dei servizi e interventi a favore delle persone non autonome attraverso la costituzione di un'équipe stabile, integrata e multiprofessionale formata dai coordinatori dell'area anziani e le assistenti sociali dedicate al PUAJ afferenti agli Ambiti coinvolti nel progetto nonché il personale dedicato al PUAJ afferente al Distretto Sanitario
- implementare e rafforzare in maniera strutturata il sistema dei servizi di risposta ai percorsi di dimissione protetta attraverso la condivisione di buone pratiche già in atto, la definizione di criteri univoci di valutazione multidimensionale ed integrata, l'ampliamento dell'offerta dei servizi socio-sanitari territoriali attivate a titolo gratuito, l'attivazione di un pacchetto ore di assistenza domiciliare h 24 per un massimo di tre gg post dimissione per situazioni di emergenza ed alta fragilità
- individuazione di posti letto di emergenza in strutture residenziali/case famiglia
- definizione di linee di intervento integrate ed omogenee in raccordo con L'Azienda Sanitaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi della Missione 6 Salute
- le attività sono organizzate, gestite e svolte in Partenariato tra i seguenti Ambiti territoriali: Friuli Centrale, Torre, Riviera Bassa Friulana, Natisone (capofila). L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 330.000,00 per tutti i suddetti Ambiti territoriali.

I destinatari sono 100 persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infrasessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti nei territori degli Ambiti

sopraccitati, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.

Tale Servizio va ad implementare quanto già messo in atto dall'Ambito "Friuli Centrale" in tema di "Dimissioni protette" – si veda a tal proposito il paragrafo 3.6.2.

Si sottolinea che le "Dimissioni protette" rappresentano un Livello Essenziale delle Prestazioni in Ambito Sociale (LEPS).

Co-programmazione e co-progettazione

Cogliendo l'opportunità del PNRR, consapevole che gli ETS possono partecipare al processo di formazione delle politiche pubbliche, forti della conoscenza del territorio, di molte e diversificate competenze e di ulteriori spinte innovative utili soprattutto nelle fasi di programmazione e organizzazione dei servizi e degli interventi, il SSC già nel corso del 2022 ha promosso tre Tavoli di Co-Programmazione con il Terzo Settore corrispondenti a tre Linee di Investimento del PNRR sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017:

- a) "Persone con disabilità" (Linea di investimento 1.2);
- b) "Housing first e Stazione di Posta" (Linea di investimento 1.3);
- c) "Autonomia degli anziani non autosufficienti" (Linea di investimento 1.1.2).

I Tavoli di Co-programmazione hanno avuto come finalità la lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle persone con disabilità, delle persone anziane e delle persone in situazione di marginalità e disagio sociale dell'Ambito "Friuli Centrale" con l'obiettivo di condividere una strategia complessiva e sostenere la messa a sistema di risorse volte a sviluppare una rete integrata di occasioni e opportunità formative e informative a sostegno dei percorsi di costruzione di un welfare partecipativo.

Nel corso del 2023 gli incontri dei Tavoli sono proseguiti fino ad arrivare, per la Linea 1.2 e 1.3, alla conclusione del procedimento di Co-programmazione e all'istituzione dei Tavoli permanenti "Disabilità" e "Marginalità", approvati con determinazione dirigenziale n.1287 del 31.7.2023. Con lo stesso atto vengono approvate le linee guida per il funzionamento dei Tavoli Permanenti quali strumenti di partecipazione attiva dei Soggetti del Terzo Settore, di altri Enti pubblici e della Comunità con l'obiettivo di sviluppare strategie che consentano di garantire nel tempo – anche oltre i termini previsti dal PNRR – interventi di welfare di comunità e forme di inclusione su base comunitaria attraverso partenariati e sinergie in grado di promuovere e sviluppare servizi di sostegno alle componenti più deboli presenti sul territorio.

Hanno partecipato al Tavolo di Co-programmazione "Disabilità" i seguenti soggetti:

- A.N.Fa.Mi.V. aps Onlus;
- ARACON COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- Arte e Libro Soc. Coop;
- Associazione COMUNITA' DEL MELOGRANO;
- ASSOCIAZIONE ICARO VOLONTARIATO GIUSTIZIA ODV;
- ASSOCIAZIONE OIKOS ONLUS;

- Associazione OPERA DIOCESANA BETANIA Onlus;
- Centro CARITAS dell'Arcidiocesi di Udine ODV;
- Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio";
- Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto BALDUCCI Odv;
- Cooperaiva Sociale CODESS Friuli Venezia Giulia;
- Cooperativa ITACA Società Cooperativa Sociale Onlus;
- CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Udine;
- Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja;
- Fondazione PROGETTO AUTISMO FVG Onlus;
- Fondazione RADIO MAGICA Onlus;
- GRUPPI VOLONTARIATO VICENZIANO - AIC ITALIA;
- Il MOSAICO Consorzio di Coop Sociali Società Cooperativa Sociale;
- Parrocchia San Domenico;
- Società Cooperativa Sociale CONSORZIO MATRIX;
- TIME FOR AFRICA ODV;
- Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) Udine;
- Casa circondariale di Udine;
- Centro di Orientamento Regionale (COR);
- Centro per l'Impiego (CPI) Udine;
- Centro Servizi Volontariato (CSV) Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Udine – Città Sane e Servizio Sociale;
- Coordinamento territoriale di Ambito (CTA) Friuli Centrale;
- Ufficio di Esecuzione Penale Esterna Udine (UEPE);
- Ufficio Servizio Sociale per Minorenni Udine;
- Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Hanno partecipato al Tavolo di Co-programmazione "Marginalità" i seguenti soggetti:

- A.N.Fa.Mi.V. APS Onlus;
- ARACON COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- Arte e Libro Soc. Coop;
- Associazione COMUNITA' DEL MELOGRANO;
- ASSOCIAZIONE ICARO VOLONTARIATO GIUSTIZIA ODV;
- ASSOCIAZIONE OIKOS ONLUS;
- Associazione OPERA DIOCESANA BETANIA Onlus;
- Centro CARITAS dell'Arcidiocesi di Udine ODV;
- Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio";
- Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto BALDUCCI Odv;
- Cooperaiva Sociale CODESS Friuli Venezia Giulia;
- Cooperativa ITACA Società Cooperativa Sociale Onlus;
- CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Udine;
- Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja;
- Fondazione PROGETTO AUTISMO FVG Onlus;

- Fondazione RADIO MAGICA Onlus;
- GRUPPI VOLONTARIATO VICENZIANO - AIC ITALIA;
- Il MOSAICO Consorzio di Coop Sociali Società Cooperativa Sociale;
- Parrocchia San Domenico;
- Società Cooperativa Sociale CONSORZIO MATRIX;
- TIME FOR AFRICA ODV;
- Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) Udine;
- Casa circondariale di Udine;
- Centro di Orientamento Regionale (COR);
- Centro per l'Impiego (CPI) Udine;
- Centro Servizi Volontariato (CSV) Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Udine – Città Sane e Servizio Sociale;
- Coordinamento territoriale di Ambito (CTA) Friuli Centrale;
- Ufficio di Esecuzione Penale Esterna Udine (UEPE);
- Ufficio Servizio Sociale per Minorenni Udine;
- Ambito Territoriale “Friuli Centrale”.

Per queste due Linee, in particolare, la sinergia tra Enti pubblici e del Terzo Settore si svilupperà ulteriormente nel corso del 2024 attraverso lo strumento della Co-progettazione, finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di Servizio e di intervento volti a soddisfare i bisogni individuati in sede di Co-programmazione e sulla base delle risorse messe a disposizione da parte degli Enti stessi.

Il Tavolo di Co-programmazione “Anziani” relativo alla Linea di Investimento 1.1.2 del PNRR “Autonomia degli anziani Non Autosufficienti” si è incontrato una sola volta in data 16.11.2022 per una prima analisi partecipata dei bisogni in attesa di comprendere quali sviluppi avrebbero avuto le Linee indirizzo di cui al DGR 1964/2021 inerenti la sperimentazione della domiciliarità comunitaria e in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile individuato dal Comune di Udine come sopra descritto.

I lavori del Tavolo proseguiranno nel corso del 2025.

Hanno partecipato al Tavolo di Co-programmazione “Anziani” i seguenti Soggetti:

- Cooperativa Sociale CODESS Friuli Venezia Giulia;
- CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Udine;
- ASSOCIAZIONE PROGETTO TEMPO ODV;
- UDINE SOLIDALE ANTEAS ODV;
- ARACON COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- TIME FOR AFRICA ODV;
- EMET - FRATERNITA' COMUNITARIA ODV;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) Udine;
- Centro Servizi Volontariato (CSV) Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Udine – Città Sane e Servizio Sociale;
- Ambito Territoriale “Friuli Centrale”.